



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA

15 ottobre 2018

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
15 ottobre 2018

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	NO
11	Crudeli Roberta	SI
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	SI
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
Totale presenti:		23
Totali assenti:		2

Parla il Presidente Palma:

<< Se per cortesia volete prendere posto, iniziamo il Consiglio Comunale. Chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego.>>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Buonasera. Incominciamo con l'appello. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 23 presenti, 2 assenti. C'è il numero legale. Quindi, la seduta è aperta e valida. Nominiamo subito tre scrutatori: il Consigliere Montesarchio, la Consigliera Spattini e il Consigliere Lapucci sono i tre scrutatori.
Non abbiamo verbali da approvare.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Non ho alcuna comunicazione da fare.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Quindi, chiedo al Signor Sindaco se ha delle comunicazioni. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Allora, come prima cosa, volevo ringraziare i tifosi, il riferimento ovviamente è alla situazione dello Stadio, i tifosi per l'atteggiamento di responsabilità, di grande responsabilità che hanno tenuto ieri nel corso della partita a porte chiuse. Ringrazio anche le forze dell'ordine, che hanno provveduto a presidiare lo stadio per garantire l'incolumità e la sicurezza di tutti i cittadini e dei tifosi, che si trovavano all'esterno dello Stadio, per garantire un pomeriggio e una situazione di tranquillità. Io ho seguito, ho avuto modo di seguire a distanza la partita, in quanto ero fuori città per altri impegni. Voglio dire ai supporter giallo-azzurri, i supporter della Carrarese che, indubbiamente, capisco che non sia stato facile assistere, tra virgolette, alla partita della Carrarese stando fuori dallo stadio, senza poter vedere quello che in quel momento stava succedendo. La passione dei tifosi e l'amore per la squadra lo si capisce dalle foto, che hanno gentilmente pubblicato i giornali, i quotidiani oggi e dimostrano come sia forte questo attaccamento dei tifosi alla squadra. Tifosi che, per tutti i 90 minuti, non hanno fatto mancare il loro apporto e il loro sostegno attraverso i cori, attraverso la decorazione interna dello stadio, attraverso il cercare di fare arrivare la loro voce, far sentire la loro presenza ai giocatori che in uno stadio indubbiamente un po' insolito, un bel po' insolito, erano ad affrontare le consuete sfide domenicali. Questo affetto, che la squadra in qualche modo ha ripagato con l'abbraccio che ha rivolto ai tifosi, in particolare alla fine delle partite, un abbraccio che ha, in qualche modo, ricompensato, se così si può dire, la sofferenza di assistere ad una partita senza poterla vedere, senza poterla respirare, senza poterla vivere in modo diretto come avviene all'interno dello stadio. Ho il massimo rispetto di queste sentimenti e di queste passioni, e, proprio per questo, mi rendo conto del peso del danno seguito alla dichiarazione di inagibilità dello stadio. La chiusura dello stadio ha lasciato, in qualche modo, senza casa la squadra, la squadra della nostra città. Ma ha lasciato senza casa anche, possiamo dire, anche i tifosi, non solo i tifosi che da una vita seguono la Carrarese, ma anche gli appassionati, quelli che si sono avvicinati più recentemente alla Carrarese, e che costituiscono la nuova linfa, come abbiamo visto nelle ultime partite di campionato e come ci auguriamo che proseguirà per il resto di questo campionato. A tutti loro, tifosi ed appassionati calciatori e società, voglio assicurare che l'Amministrazione sta seguendo con la massima attenzione la situazione e il suo evolversi. Avremmo potuto gestirla con maggiore prontezza, con maggiore efficacia? Forse sì. Ma chi lascia intendere che ci siano soluzioni semplici alla problematica dello stadio, mente sapendo di mentire e, ovviamente, lo fa per motivi politici. Se e quando ci siamo guardati indietro non è per scaricare le responsabilità, ma per inquadrare meglio ed illustrare correttamente lo stato delle cose e le situazioni, che non si creano dall'oggi al domani, non siamo stati davvero noi a sistemare, a rendere difficile lo Stadio. C'è che in questo ultimo anno, dal giugno del 2017,

l'attenzione sulla sicurezza nei luoghi di pubblico spettacolo è diventata sempre più stringente. I fatti di Piazza San Carlo a Torino, di giugno dello scorso anno, hanno elevato il livello di guardia. E questo, ovviamente, fa sì che se prima, in qualche modo, si poteva, tutto sommato con poco riuscire a garantire un livello di sicurezza, oggi, garantire questo livello di sicurezza è sempre più impegnativo. Il quadro, in cui ci troviamo ad agire non è semplice e non vogliamo alimentare ulteriori polemiche. Vogliamo concentrarci sul lavoro, che ci aspetta in questi giorni, per dare una risposta concreta ed efficace a questa, ma, non dimentichiamoci, alle tante altre criticità, che la nostra città si trova ad affrontare. Concludo cogliendo questa occasione per ringraziare tutte le autorità, che sono coinvolte in queste procedure, che ci hanno dato il loro prezioso contributo e continuano darci il loro prezioso contributo perché possiamo arrivare ad aprire, a riaprire il primo possibile, anche se a capienza ridotta, la casa dei tifosi e la casa dei giallo azzurri. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Signor Sindaco.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Vediamo quindi se ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? Non ci sono comunicazioni. Abbiamo..un attimo solo. Abbiamo parlato in capigruppo, prima, di una possibilità, che adesso io vi propongo, propongo al Consiglio di accorpate eventuali interrogazioni, che immagino qualcuno voglia poter fare a tema dello stadio e anche, diciamo, modo di avere uno spazio di discussione, come si era ventilato anche nella scorsa capigruppo, in modo da lasciare uno spazio di discussione dedicato al tema dello stadio, quindi accorpando, mettendo assieme tutte le eventuali interrogazioni, facendo fare le risposte all'Amministrazione ed, eventualmente, facendo anche un giro tra le varie forze politiche, che volessero intervenire per dire la loro, quindi lasciando aperto un po' uno spazio di discussione, dedicato a questo tema. Questa possibilità era stata ventilata nella scorsa capigruppo e anche nella capigruppo di adesso. Io la metterei in votazione, se il Consiglio è d'accordo, di adottare questa modifica, modalità. Quindi, accorpate tutta la discussione sullo stadio in un pacchetto unico inizialmente, e, poi dopo, finito quello, esaurito quello riprendere con le interrogazioni e il corso normale del Consiglio. Quindi, chi è favorevole a questa proposta, alzi la mano. Io, ovviamente, sono favorevole. Direi all'unanimità, mi sembra? Sì. Quindi, è accolta all'unanimità. Gli scrutatori sono già stati nominati. Quindi, procediamo. Quindi, se ci sono, non essendoci comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione, facciamo fare prima gli interventi dal pubblico, perché sono stati richiesti ben tre interventi dal pubblico.

Il primo da parte del Comitato Genitori della Tagliercio, avente a tema, ovviamente, la scuola Tagliercio. Quindi, invito il rappresentante. Sì, mettiamo in votazione la possibilità di intervenire al rappresentante del Comitato della Scuola Tagliercio. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, invito il rappresentante della scuola Tagliercio a prendere posizione. Se vuole, cortesemente, dire anche il nome e cognome, che non l'ho letto, quindi rimane agli atti. Grazie. Prego. >>

Parla il Sig. Carlo Lamperti – Rappresentante della Scuola Tagliercio:

<< Carlo Lamperti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Sig. Carlo Lamperti – Rappresentante della Scuola Tagliercio:

<< Sì sente? Buonasera. Buonasera a tutti.

Il Comitato dei Genitori Tagliercio chiede oggi, per la terza volta, di intervenire in Consiglio Comunale, per poter nuovamente far sentire con forza la propria voce, unendosi ad un coro di critiche durissime ed attacchi mossi contro l'Amministrazione in questi ultimi mesi. La

presentazione dell'imponente piano di edilizia scolastica, il suo totale fallimento, nonché l'integrazione al POC, relativo all'area di Villa Ceci, hanno causato spontanee reazioni di protesta da ogni parte, coinvolgendo i diversi schieramenti politici, così come i semplici cittadini.

Se da una parte il Comitato dei Genitori constata ciò con soddisfazione, vedendo la propria causa difesa praticamente all'unanimità, dall'altra riflette con estrema amarezza, con estrema amarezza sull'accaduto e sulla linea che ancora oggi, nonostante l'evidenza dei fatti, l'Amministrazione pentastellata si ostina a perseguire. Ad un anno esatto dalla chiusura del piano superiore della Scuola Tagliercio, dichiarata a termine in due, tre anni, dall'Assessore Raggi, nell'affollata assemblea del settembre 2017, e dal trasferimento della Doganella presso la primaria Gino Menconi ad Avenza, nulla è stato fatto o cambiato. Nulla è stato fatto o cambiato! Cosicché bambini ed insegnanti sono tornati silenziosamente ai propri posti per affrontare un nuovo anno scolastico nelle medesime condizioni di quello precedente. Ciò ha dimostrato e confermato innegabilmente il totale disinteressamento, dal Comitato più volte denunciato, del Sindaco e della sua Giunta circa le problematiche evidenziate in tutti i modi dai genitori e docenti, ignorati e traditi, memori della promessa ricevuta di riportare la scuola Doganella a Marina di Carrara in tempi brevi.

Se si ripercorrono sinteticamente le molteplici iniziative e proposte portate avanti in quest'anno, volte a difendere il polo scolastico di Villa Ceci, si evidenzia chiaramente l'inerzia dell'Amministrazione De Pasquale, causata, oggi lo si può dire senza esitazioni, dalla ferma volontà di smantellare l'intero polo scolastico da quel sito. Gli incontri con il comitato, l'interessamento e la disponibilità espressa dal terzo ufficio del Dipartimento dell'Edilizia Scolastica del Ministero di Roma. Gli interventi in Consiglio Comunale, la petizione popolare, gli articoli sui giornali, l'appello pubblico delle maestre, le feste al parco, organizzate per sensibilizzare in occasione delle quali i bambini hanno potuto rivivere un pomeriggio intero nel loro parco. Sottolineiamo "loro" dal momento che sino ad ora nessuno aveva mai pensato di negarglielo. La richiesta di accesso agli atti avanzata dal Comitato, peraltro praticamente negata, non essendo stata concessa la libera consultazione, ma resi fruibili sono scarni ed insignificanti documenti. Ebbene, niente di tutto ciò ha scalfito minimamente gli esponenti della vigente amministrazione, decisi, come loro stessi hanno orgogliosamente asserito, a continuare a lavorare con costanza e determinazione per portare a casa un risultato storico, dall'articolo de La Nazione del 19/9/2018.

Il Comitato prende, dunque, oggi parola non certo per rivolgersi alla maggioranza, ma per lanciare un appello a tutti coloro che possono ascoltare o leggere il nostro intervento, affinché ognuno, in qualità di genitore o cittadino, si metta la mano sulla coscienza e partecipi alla difesa dei diritti dei bambini. Ciò significa non chiedere, ma pretendere, pretendere che vengano programmati e realizzati urgenti e concreti interventi di messa in sicurezza delle scuole, abbandonando un progetto difficilmente realizzabile. Se fosse stato presentato alla Regione un progetto meno ambizioso, ma convincente, probabilmente il posizionamento nella graduatoria sarebbe stato differente e, forse, si sarebbe potuto accedere ad un importante finanziamento.

Perdere una simile opportunità è stata, sicuramente una grandissima mancanza. Ma persistere nell'intento, consentendo che nell'attesa i bambini frequentino scuole che necessitano, a detta della stessa Amministrazione, di sostanziali interventi di adeguamento sismico, ci sono i bambini lì dentro! Di adeguamento sismico! E' un anno! Un anno! Un anno! Ma forse anche di più perché questa è una storia che viene da anni. Però, qualcuno si è mosso e si è fermato lì. I bambini sono ancora lì dentro. Lasciando che la primaria Doganella, a causa del calo delle iscrizioni, si avvii inesorabilmente a scomparire, risulta essere un errore imperdonabile. Per contrastare efficacemente il disegno portato avanti dall'Amministrazione attuale, parte integrante di una visione della città, che come loro stessi hanno dichiarato, è stata tratteggiata fin dalla campagna elettorale, il Comitato Genitori Tagliercio del movimento, sorto in difesa del Campo dei Pini, storico campo della Portuale, con il sostegno dei diversi partiti politici, hanno deciso di promuovere una petizione popolare per dire no, secco, alla delocalizzazione delle scuole su Viale da Verrazzano ed alla conseguente demolizione del campo della Portuale, richiedendo la riqualificazione ed eventuale ristrutturazione e ricostruzione delle strutture lì dove sono state edificate, imponendo la ricerca di un coinvolgimento popolare, la necessità di fornire informazioni precise e fondate. Si pone il problema di rispondere alla più semplice e spontanea delle domande: perché? Perché? Cosa si vuole realizzare in Villa Ceci? Il Comitato invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale, a voler finalmente chiarire quali sono i reali progetti sull'area delle scuole di Via Marco Polo smentendo,

se possibile, i gravissimi sospetti di speculazione edilizia. Se per un anno intero la delocalizzazione è stata motivata con i temi della sicurezza e del rischio idraulico, oggi trovano spazio quelle tante accuse, basata sull'ipotesi, denunciata più o meno velatamente, di voler utilizzare l'area edificabile delle scuole per avviare la cosiddetta perequazione. Se così fosse, appare doveroso spiegare meglio ai cittadini il significato del termine, che se tecnicamente si riferisce ad un'equa distribuzione dei beni tra le parti, più facilmente può essere compreso utilizzando il vocabolo scambio, cedendo l'area comunale delle scuole, dove potrebbero essere costruite palazzine o villette, il Comune otterrebbe la quasi totalità di Villa Ceci, ora di proprietà privata. Ricorrere allo strumento della perequazione per acquisire il parco non è certamente una soluzione immaginata dall'attuale amministrazione, ma la novità eclatante sarebbe l'aver individuato come anello di scambio proprio l'area delle scuole.

La creazione di un immenso parco pubblico a disposizione della comunità, è, come ovvio, un desiderio ed un sogno per tutti. Ma se per realizzarlo si intende sacrificare i bambini e le loro scuole, la reazione non può essere che una ferma posizione.

Nella speranza, nell'attesa che possano essere smentite accuse tanto gravi, il comitato continua a riflettere sulle dichiarazioni rilasciate dall'Amministrazione soffermandosi principalmente su alcuni passaggi salienti dove si parla di strutture liberate dal trasferimento degli studenti e di valorizzazione delle aree in modo da avere la disponibilità degli spazi verdi di Villa Ceci, attualmente di proprietà privata.

Prima di concludere, il Comitato desidera avere delucidazioni sui tempi previsti per la riapertura della primaria Giromini. Edificio storico. Ricordiamo che l'Amministrazione ha dichiarato che la scuola, chiusa dal 2016, fra poco c'era ancora la televisione in bianco e nero, sarebbe stata pronta per settembre 2019. Invece, ad oggi, non si è ancora affidato l'incarico della progettazione. Ad oggi non si è ancora affidato l'incarico della progettazione per la scuola Giromini, eh. Tra poco è un edificio fantasma. Si fa presente che un ulteriore ritardo nell'iniziare i lavori mette seriamente a rischio la realizzazione del progetto Agorà finanziato dal Ministero e finalizzato alla riqualificazione del cortile interno della scuola. I soldi sono stati momentaneamente congelati, ma potrebbero venire ritirati. Speriamo di non doverci rivedere. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, ringraziamo. Faccio una precisazione che da regolamento, il regolamento non prevede che venga data risposta da parte dell'Amministrazione agli interventi del pubblico. Lo dico perché mi è stato contestato anche l'ultima volta, che siete intervenuti, che ho fatto rispondere all'Assessore Raggi, e mi è stato contestato. Però, mi farò promotore di fare uno spazio di chiarimento pubblico, nelle forme che l'Amministrazione lo riterrà più opportuno, per cercare di dare risposta a queste domande. Ringrazio per l'intervento.

C'è un altro intervento chiesto dal signor Paolo Cucurnia. Un attimo solo. Prego. C'è una mozione d'ordine? Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, Presidente, ma se l'Amministrazione vuole rispondere non è un gran problema. Si decide di farlo, ovviamente dando la possibilità a tutti di intervenire dopo l'Amministrazione. Mi pare sia una regola ordinaria. L'Amministrazione, perché non deve rispondere rispetto ad una affermazione così fatta? Ovviamente, mica può parlare da sola l'Amministrazione. Quindi, si apra un mini dibattito su questa questione, contingentando i tempi, l'Amministrazione risponde, il Consiglio dice la sua e non stiamo a rifare altre riunioni su questo tema. Anche perché mi pare ci sia una mozione, fra un po', che dice queste cose, quindi ci troveremo a dire dopo le stesse cose di adesso, facendo stare qui la gente magari. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, forse, conviene..raccolgiamo le mozioni d'ordine e poi vediamo. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Io penso che sia abbastanza rispettoso cavarsela con il fatto che il Regolamento non conceda la possibilità di rispondere agli interventi del pubblico. Vi ricordo che il vostro motto "uno vale uno", "nessuno resterà indietro" qua tutte queste persone..(VOCI SOVRAPPOSTE).>>

Parla il Presidente Palma:

<< La proposta. La proposta, Consigliere.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< La proposta è che l'ordine del giorno, da me presentato, a tema edilizia scolastica, sia messo come primo nella discussione del Consiglio Comunale, in modo tale che gli sia data la possibilità a queste persone di ascoltare la discussione sull'edilizia scolastica. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Allora, ascoltiamo anche la proposta del Consigliere, del gruppo di maggioranza. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. La mia proposta è in linea con quello già anticipato dal Consigliere Vannucci, nel senso che laddove si metta ai voti la possibilità di fare intervenire l'Amministrazione in risposta alle persone, che hanno tutto sommato chiesto di intervenire, non abbiamo niente in contrario. Se invece, come prevede il regolamento, si vuole accorpare la mozione sullo stesso tema, comunque va bene, l'importante è far sapere che queste domande non resteranno inevase nel corso di questo Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie. Io..c'è la Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andraezzoli:

<< Grazie Presidente. Sì, io mi associo a quanto è stato detto anche perché, essendo la terza volta, che intervengono in Consiglio Comunale, non credo assolutamente che si possa comunque rinviare ulteriormente. Anche perché, se ci sono delle limitazioni, faremo tutte le interrogazioni in questa serata, riprendendo quanto è stato detto nel discorso, che è stato letto poco fa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie. Quindi, faccio la sintesi delle proposte. Ricordo che l'ultima volta è stata fatta dare risposta all'Amministrazione, ma in capigruppo le forze di opposizione mi hanno ripreso per questa posizione perché ho fatto rispondere al Sindaco all'intervento dei cittadini. Detto..(VOCI FUORI MICROFONO)..ne potremmo ridiscuterne in capigruppo, eventualmente, della modalità. Ci sono due proposte, quindi: quella di fare..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Ma io la ritiro, se va bene quella, che problema c'è? Parliamone, no? >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Parliamone e basta, cioè. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Cioè se l'Amministrazione ne vuole parlare, parliamone. Il modo lo scelga lei. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, io, la mia proposta è quella di..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) l'altra volta la contestazione era perché ha parlato solo la maggioranza e non la minoranza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< La mia proposta in merito è di accorpare, visto che c'è un ordine del giorno su questo tema, presentato dal Consigliere Lapucci, è di portare l'ordine del giorno immediatamente dopo la discussione sullo stadio, faremo l'ordine del giorno del Consigliere Lapucci, così avremo la discussione sullo stadio e dopo la discussione sull'ordine del giorno a tema sulla scuola Tagliercio. Questa è la mia proposta. Chi è favorevole a questa proposta, può alzare la mano. Grazie. Va bene, okay. Quindi, l'ordine del giorno del Consigliere Lapucci viene portato immediatamente, perché avevamo appena votato di portare avanti lo stadio, sennò continuiamo. Va bene.

Quindi, parleremo del tema delle scuole Tagliercio nella discussione sull'ordine del giorno del Consigliere Lapucci, che verrà spostato dopo la discussione sullo stadio.

Quindi, c'è una richiesta di intervento del signor Paolo Cucurnia a tema "situazione del Campo dei Pini". Chi è favorevole a far intervenire il signor Paolo Cucurnia, alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, invito il signor Paolo Cucurnia ad avvicinarsi al microfono ed intervenire. >>

Parla il Sig. Paolo Cucurnia:

<< Credo che il microfono non mi serva perché mi sentite.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Sig. Paolo Cucurnia:

<< Ah, ho capito. Allora, sono qui per il Campo dei Pini. Inizierò con una battuta di Mark Tweyn. Diceva: che le elezioni, se servissero a cambiare qualcosa, non ce le lascerebbero fare.

Noi ci abbiamo sperato e invece di andare avanti siamo andati indietro. Invece di andare avanti siamo andati indietro. Non è stato fatto niente! Niente! Anzi, quella del Campo dei Pini è un obbrobrio! E' un obbrobrio! Se lo fate, fate un disastro. Un disastro perché va giù anche la pineta, va giù anche la pineta. Io non so che interessi ci siano, non mi interessa. Lei, Sindaco, parlava di semplicità. La semplicità sarebbe quella di mettere il campo spostarlo verso il mare. La semplicità sarebbe fare un disastro a Villa Ceci. La semplicità sarebbe tradurre in sogni o incubi la realtà. Questa è la semplicità! Questa è la semplicità! C'è un'area che fa schifo a Marina! Fa schifo! Ed è quella di Bogazzi, non ho paura a proferire il suo nome. Bogazzi Andreani! Bogazzi Andreani ma non ci andate d'intorno lì, non ci andate! Avete paura? Di cosa? Il Campo dei Pini ricordatevi ci sono mille firme, io parlo per mille firme, più di mille firme, più di mille firme. Il Campo dei Pini è un campo storico, vogliamo togliere anche un punto di aggregazione per i giovani, li mandiamo tutti a drogarsi? A Marina ci avevano gli spazi, non ce n'è più uno! Ora torniamo al (parola non comprensibile): è dal '66 che allena i ragazzi e qualcuno ha allenato anche i vostri figli o i vostri nipoti, li ha allenati, eccolo lì. Quello lì bisognerebbe dargli una medaglia, fargli un monumento e invece gli togliamo anche il Campo dei Pini. Io non mi aspetto una risposta. Io mi aspetto i fatti, i fatti sul campo! (APPLAUSI). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, il Signor Paolo Cucurnia. C'è un'ultima richiesta di intervento da parte del signor Guido Siniega, a tema Stadio. Chiedo al Consiglio se è favorevole a far fare questo intervento? Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, il signor Guido Siniega ad avvicinarsi al microfono. Prego. >>

Parla il Sig. Guido Siniega:

<< Buonasera signor Sindaco, buonasera a tutti i presenti. Allora, io volevo fare solo una domanda semplice, semplice, perché i tempi stringono. Il progetto stadio è pronto o non è pronto? E poi comprende anche la tribuna? Questo volevo solo sapere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie anche per il dono della sintesi. Va bene, quindi, sono terminati gli interventi. Quindi, come abbiamo detto, apriamo la discussione a tema stadio. Chiedo, innanzitutto, se ci sono delle interrogazioni sul tema dello stadio. Consigliere Bernardi, prego. Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Lo faccio successivamente alla Roberta, prima interviene lei e poi intervengo io. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Prego. Grazie Presidente. Alcune riflessioni. La prima di natura politica. Siete stati sbugiardati dai fatti e soprattutto dagli atti. Il 16 settembre in città si rincorrevano le voci su una possibile chiusura dello stadio, a pochi giorni dalla disputa della prima partita in casa della Carrarese contro la Juventus, gara di cartello del campionato di Lega Pro Serie C. Anche Rai Sport ha inserito nel suo palinsesto, considerata l'importanza.

Nel pomeriggio i timori sono diventati realtà. Viene convocata una conferenza stampa a metà pomeriggio, presente tutta la Giunta, nella quale il Sindaco comunica la chiusura dello stadio, poiché, durante la Commissione di Pubblico Spettacolo, convocata dallo stesso Comune e partecipata da altri enti, tra cui anche i vigili del fuoco, gli stessi hanno evidenziato una serie di criticità tali da far chiudere l'impianto.

Se comincio ad urlare al complotto. Cosa c'è sotto a cinque giorni dalla partita di cartello qualcuno ha allertato i Vigili del Fuoco. Si vogliono creare problemi alla maggioranza. Avete gridato al complotto. La conferenza si apre con un coro unanime. E' un fulmine a ciel sereno. Non ci saremo mai aspettati una cosa del genere. Non sapevamo nulla. Anche perché abbiamo l'agibilità fino al 2020, visto che il C.P.I scade nel 2020. Due conclusioni: allora, la prima che si confonde il certificato di prevenzione incendi con l'agibilità dell'impianto e questo è già tutto un dire. La seconda: che nei giorni successivi viene indetta una conferenza. Emergono una serie di comunicazioni ufficiali dei vigili del fuoco che smentiscono la teoria del fulmine a ciel sereno, o meglio comunicazioni che richiedono la convocazione della Commissione Pubblico Spettacolo da parte dell'autorità competente, il Comune di Carrara in questo caso, poiché sono emerse delle problematiche rispetto a quanto autorizzato nel 2015.

Do lettura dei documenti, che attestano tutto ciò. Si tratta di documenti che non erano nella disponibilità dei Consiglieri di minoranza e che sono stati rinvenuti grazie all'intervento della Commissione di Controllo e Garanzia che ne ha fatto richiesta dopo la chiusura dello stadio.

Primo documento del 15 settembre 2017, inviato dal Comando Vigili del Fuoco al Sindaco di Carrara, Comune di Carrara ed avente oggetto: "richiesta di convocazione della commissione per lo stadio olimpionici di Carrara". Documento n. 2 del 20 settembre 2017, redatto dal dirigente del settore Dott. Vitale, inviato all'Assessore Lavori Pubblici e all'Assessore allo Sport, con il quale, anche tali organi sono messi a conoscenza della necessità di convocare tale commissione.

La circostanza che l'attuale amministrazione non fosse a conoscenza della criticità dell'impianto comunale, è documentalmente smentita anche dal verbale delle commissioni consiliari congiunte del 3 e del 5 marzo 2018 del Comune di Carrara, che vado ad illustrare brevemente:

quando si capisce che la teoria del complotto non ha funzionato, è quella del fulmine a ciel sereno. E che avete poi dopo arrivate con la smentita dei dirigenti, attraverso documenti ufficiali. Poi ricambiate strategia. Prima, vi siete nascosti un pochino sino alla sera, poi, perché nessuno, né il Sindaco, né gli altri componenti della Giunta si è presentato nelle Commissioni Consiliari, vuoi a dare spiegazioni, vuoi soprattutto a dare soluzioni, che sono quelle che al momento interessano e

necessitano perché lo stadio deve riaprire. In realtà, vi siete preoccupati soltanto delle reazioni. Si passa, poi, successivamente, ad un grottesco ringraziamento al Ministro di Grazia e Giustizia e altre disparate autorità Cinque Stelle per avere dato lo Stadio di Pontedera. Allora, dopo che ce l'hanno tolto, ad un impiantarsi continuo e costante, culminato con l'azzeramento di un Consiglio Comunale programmato con cui l'unico fine era quello di evitare un confronto nella sede istituzionale preposta.

La comunicazione fa la sua parte. Dopo lì non sapevamo niente. Dopo la trincea cominciano a fioccare comunicati con i quali si cerca di calciare la palla in corner. Due sono i più significativi: il comunicato del 9 settembre, di lunedì, si tocca il punto più basso di questa commedia. Diamo la colpa a quelli di prima. Fantastico! Il problema è che le colpe, in generale, le abbiamo già prese perché le elezioni ci hanno messo all'opposizione e quindi voi avevate annunciato il cambio di passo. Cambio di passo che da un anno e mezzo a questa parte non si è visto. E la città vive in un immobilismo.

Il delirante e fenomenale comunicato di evidente matrice grillina, si fonda su due aspetti: primo, la colpa è della vecchia amministrazione che dal 2007 al 2015 ha fatto utilizzare lo stadio in deroga mettendo a repentaglio l'incolumità dei tifosi. Punto secondo: hanno speso i soldi per rifare il maquillage, ovvero il manto erboso allo stadio, togliendo risorse alla sicurezza.

Vi siete dimenticati di spiegare alcune cose. Circa il primo punto, ovvero la colpa alla vecchia amministrazione, lo stadio era agibile, dotato di C.P.I ed agibilità concessa dalla Commissione di Pubblico Spettacolo. Evidentemente nel corso degli anni si era provveduto ad eseguire una serie di lavori programmati, che hanno portato attraverso la presentazione del progetto, all'esecuzione dei lavori concordati all'ottenimento dell'agibilità.

Piccola divagazione e riflessione sul tema della deroga: non è che il Sindaco del tempo emettesse deroghe estemporanee di propria iniziativa, bensì le concertava, come prevede la legge. Le concertava i provvedimenti autorizzativi in (parola non comprensibile) con le istituzioni preposte, come vigili del fuoco e Prefettura, che di fatto concedono il nulla osta. Quindi, non è che prima venivano concesse cose, che si mettevano a repentaglio la vita della cittadinanza.

Che cosa, invece, è stato fatto da lei, Sindaco De Pasquale? Negli ultimi 30 giorni non concede deroghe e lasciando i tifosi fuori dalle porte dello stadio né provvedendo ai lavori necessari. Nei 13 mesi precedenti, quando ignorando le segnalazioni dei vigili del fuoco circa gli interventi da eseguire, per garantire l'incolumità dei tifosi, ha lasciato le porte dello stadio aperte al pubblico, pur in presenza della stessa situazione, che adesso denuncia come gravissima e tale da non delegittimare alcuna deroga. In sostanza, risulta che lei non possa concedere deroghe su una situazione, che per oltre 13 mesi ha viceversa provveduto consapevolmente ad ignorare, permettendo ciò che ora dovrebbe concedere la deroga stessa.

Circa il punto 2, ovvero il maquillage del manto erboso, preciso che lo stadio, allo stadio si gioca a calcio e senza manto erboso non si gioca. Il manto erboso dello stadio, nel 2012, non consentiva più di essere omologato per l'attività professionistica. Il terreno non drenava più e per poter garantire lo svolgimento di manifestazioni sportive, era necessario l'integrale rifacimento del manto, per cui non si interveniva da parecchi anni. Si decise di intervenire, spendendo quali soldi? Facciamo ancora un'altra volta chiarezza per qua non l'avete chiaro quali sono. Non tutti gli impianti sportivi comunali e la loro gestione sono completamente a carico dell'Amministrazione Comunale. Quest'ultima, infatti, da oltre trent'anni, ha delegato per convenzione la gestione di alcuni impianti ad associazioni sportive e società sportive locali, che si occupano in ogni attività ed intervento necessario al loro finanziamento e alla loro manutenzione ordinaria.

Tra questi ultimi impianti vi è lo Stadio dei Marmi di Carrara, il quale, alla fine degli anni ottanta, attraverso reiterate convenzioni, di durata pluriennale è gestito dalla Carrarese Calcio, il quale, dietro pagamento di un contributo economico del Comune, si occupa della gestione dell'impianto e si accolla ogni ulteriore costo connesso al suo funzionamento e alla sua manutenzione ordinaria. Lo stesso avviene per altri campi comunali e con altre società, per l'impianto di Fossa, per il Fossone, della Cobetta e di altri presenti sul territorio.

Poiché nel 2013 la convenzione dello Stadio dei Marmi giungeva a conclusione, la Carrarese Calcio decise di rinunciare al contributo economico annuo, che sino ad allora riceveva, accollandosi a suo carico ogni costo di gestione e manutenzione ordinaria, d'accordo con l'Amministrazione nel contesto del rinnovo di una convenzione della durata di 15 anni. Fu deciso di

investire quel contributo nel rifacimento integrale del manto erboso e il materiale sintetico di ultima generazione, non solo dello stadio, ma anche del campo di Fossone e nella realizzazione di un ulteriore campo sempre a Fossone. Nemmeno un euro in più è stato addebitato a carico dell'Amministrazione rispetto all'entità del contributo che, sino ad allora, veniva erogato.

L'unica alternativa per il Comune era intervenire rifacendo il manto in erba naturale, con un costo preventivato di circa 400 mila Euro, attingendo ad altri capitoli di spesa poiché tale intervento era da imputare a manutenzione straordinaria e dunque era alla base della convenzione a carico dell'Amministrazione.

L'intervento finanziato dal Credito Sportivo del CONI, attraverso un contratto di mutuo dello stesso istituto e della Carrarese Calcio con garanzia del Comune di Carrara.

Questa operazione, ovvero il rifacimento del manto erboso, non comportò alcun aggravio a carico delle casse comunali, atteso che il pagamento del mutuo era effettuato attingendo alla disponibilità pecuniaria, che derivava dal contributo annuale previsto dalla convenzione, che era stata stipulata, a cui la Carrarese Calcio aveva nel frattempo rinunciato al favore del medesimo Credito Sportivo. Il mutuo è stato adempiuto ed è in corso di adempimento da parte del Comune di Carrara, sia prima che dopo il fallimento della Carrarese Calcio, ma sempre con la medesima voce di bilancio di ammontare corrispondente al contributo annuo per la convenzione, non più versato dalla Carrarese. L'operazione, quindi, in estrema sintesi, è questa: non è stato affatto un maquillage, che ha coinvolto più impianti sportivi. Non ha comportato un aggravio della spesa a carico delle Casse Comunali. Ha consentito di risparmiare la somma ingente necessaria per il rifacimento del manto erboso. E' stata estesa anche ad altri impianti e ad altre società comunali. Soprattutto, ha consentito allora di tenere aperto lo Stadio ai tifosi, che, almeno al momento, non pare analoga volontà dell'attuale amministrazione grillina.

Allora, poi continuiamo con quello che dice il Sindaco, che accusa anche gli uffici che hanno nascosto i fogli. Si cerca di scaricare su altri responsabilità evidenti degli amministratori. Lo stesso copione è avvenuto anche per il provvedimento delle tariffe del marmo, una pietra miliare dell'agire dell'Amministrazione a 5 Stelle.

Conclusioni. Cosa bastava, signor Sindaco? Prendersi delle responsabilità, dopo che, per quasi 18 mesi, bisognerebbe cominciare, forse, a provare a farlo chiedendo scusa. Oggi l'ha fatto, ha chiesto scusa. Ha fatto bene perché le deve le scuse. E lavorando in modo efficace per la riapertura dello Stadio. Invece, siamo alla stretta attualità: prima si convocano i tifosi per comunicare l'apertura dei due settori dello stadio per la partita con il Novara, in deroga. Poi, si fa retromarcia affermando che il Prefetto non è d'accordo. Non è così. Quello che aveva chiesto il Prefetto nel primo incontro, dopo la chiusura dell'impianto era un progetto per cantierare al più presto gli interventi minimi di adeguamento necessari alla riapertura. Progetto che unitamente alla sollecitata convocazione della commissione competente e alla fattiva collaborazione dei vigili del fuoco e degli altri enti preposti, già ottenuta dagli stessi e garantita dal Prefetto, era l'unico adempimento necessario per risolvere il problema e per permettere l'apertura, almeno parziale, dello stadio.

Ad oggi, è trascorso ormai un mese, come conferma l'intervista del Prefetto sulla stampa locale della settimana scorsa. Questo progetto non è stato da voi redatto, o, almeno, non è stato ancora comunicato e ciò è l'unico motivo per cui i tifosi non hanno potuto assistere alla partita con il Novara. Se si fosse lavorato nei tempi e nelle modalità promesse o anche d'estate, a campionato fermo, lo stadio non avrebbe mai chiuso i cancelli agli sportivi carraresi.

Questa è la sacrosanta e sola verità e neanche la vostra campagna di disinformazione, di denigrazione altrui può sovvertire. Quindi, signor Sindaco, le chiedo: perché avete ignorato le varie comunicazioni dei vigili del fuoco sulla situazione dello Stadio dei Marmi, giunte dopo il suo insediamento? Perché i lavori di adeguamento dello stadio, richiesti, non sono stati ancora messi in opera? Perché, dopo 30 giorni, la sua Giunta non ha redatto il progetto che avrebbe permesso la riapertura, almeno parziale dell'impianto? Come ritiene di avere garantito la sicurezza dei tifosi durante tutto il periodo in cui lo Stadio dei Marmi è stato aperto al pubblico in assenza dei lavori di adeguamento e nonostante le segnalazioni degli enti competenti? Perché la sua Giunta, nel corso di questo anno e mezzo, non ha stipulato la convenzione per l'affidamento dello Stadio dei Marmi alla Carrarese Calcio? E' in grado di darci, una volta per tutte, a noi, alla città, ai tifosi, la data entro cui lo stadio sarà nuovamente riaperto, scongiurando il rischio di esclusione della Carrarese, di

esclusione di Carrarese Calcio dal campionato di serie C? Questo è stato, l'abbiamo scritto come gruppo del Partito Democratico, perché siamo ripartiti puntualmente da come sono andati i fatti. Quindi, è stata una cronistoria puntuale e precisa di quello che è successo in questo ultimo mese.

Io voglio, mi auguro che il Sindaco risponda alle domande, che ho posto, non soltanto per quanto riguarda noi, ma per i cittadini, per i tifosi, per la Società della Carrarese, perché la Carrarese non merita tutto questo. Inoltre, voglio ringraziare i tifosi per il senso di appartenenza e per anche il modo con il quale si sono comportati in questi giorni, un modo molto educato e composto e li ringrazio anche se, forse, potevano avere anche tutte le ragioni, ma sono stati, hanno scelto di stare dall'altra parte, ed hanno fatto molto bene. Mi auguro che ci siano le risposte a tutte queste domande. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie Consigliera Crudeli. Devo fare due inviti: uno al pubblico di non fare rumore perché, purtroppo, l'impianto audio non consente, altrimenti, di fruire di quello che viene detto; e l'altro ai Consiglieri di stare nei tempi degli interventi. Grazie.

Ho visto prenotato il Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, buonasera a tutti, buonasera Presidente, Consiglieri. Mah, io speravo che il Sindaco, dopo quello che era successo con le cave, qualche mese fa, avesse imparato una lezione di come deve rapportarsi con il Consiglio Comunale, con le forze politiche e con l'informazione, che è la base di tutto. E' stato aspramente criticato perché ha tenuto documenti e tutte le vicende legate alla chiusura delle 4 cave, quanto meno nascoste alla politica. E criticato aspramente in questa sede. Siamo da capo. Siamo da capo. Ci impedito di fare un Consiglio Comunale quando c'era già in aria la chiusura dello Stadio, per paura chissà di cosa, dei tifosi. Consiglio Comunale programmato per l'8 e non l'avete voluto fare, la maggioranza ci ha negato questo Consiglio che doveva essere dedicato allo stadio in particolar modo. Il Sindaco, in quel Consiglio, viene, ed è il 1° di ottobre, gli chiediamo spiegazioni perché non aveva con le forze politiche nessun tipo, avuto nessun tipo di rapporto in quel Consiglio, il Sindaco non dà nessuna comunicazione sullo stadio, tant'è che le nostre rimostranze si sono fatte sentire, ma purtroppo il Sindaco muto su quella posizione. Oggi, si viene in questa sede, obbligati a venire, finalmente io dico, si vuole fare i fenomeni con gli ultrà, io mi domando, lo dico a voi, quanti di voi avete anche, qualcuno ha anche una età maggiore rispetto alla mia, ha seguito la Carrarese, ha fatto la sdolcinata verso gli ultrà, vorrei sapere quante volte lei ha visto la Carrarese nella sua vita. Ma lo sa che, ma lo sa che..no, no, no, io gli applausi non, guardate, davvero, non mi interessa..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non interrompiamo. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Perché poi perdo il filo. Ci sono persone, ci sono persone, che hanno dedicato..(VOCI FUORI MICROFONO)..grillino, stai zitto! Che hanno dedicato la loro vita alla politica e ci sono persone, che dedicano la loro vita alla Carrarese. C'è un mondo. C'è gente che lo capisce e c'è gente che non lo capisce, c'è chi l'ha vissuto e c'è chi lo vive. E, pertanto, ci vuole il massimo rispetto per tutto, per la politica, per gli ultrà e per chi segue la carrarese ovunque da anni. Quindi, il fenomeno che lei ha voluto fare sullo stadio, nuovamente, non dando comunicazione alla città e alle forze politiche, ma di fenomeno ce n'è solo uno, gioca in serie A, con la Juventus, e lei non gioca nemmeno in Lega Pro se facciamo il paragone calcistico. Perché per fare il Sindaco, per fare il Sindaco ci vogliono le capacità per fare il Sindaco, perché non è come fare il Consigliere comunale o di maggioranza o di opposizione, ci vogliono delle capacità molto più elevate delle sue, perché ha dimostrato su questa vicenda, una incapacità assoluta di amministrare. La vicenda dello stadio conferma, se non ce ne fosse stata necessità, l'assoluta incapacità di questa Amministrazione di assumersi qualsiasi tipo di responsabilità politica ed amministrazione, anche di fronte a dati ufficiali che la inchiodano senza alcun margine di dubbio, facendo risultare ancor di più penosi i continui tentativi di addossare responsabilità ad altri, come se non fossero già trascorsi 18 mesi

dall'insediamento della vostra amministrazione. 15, non avete fatto niente. Mi limito a sottolineare, che non occorrono affannose ricerche di archivio per dimostrare che dal 2015 in poi, come è già stato detto dalla Roberta Crudeli, lo stadio ha ottenuto la piena agibilità e che l'attuale amministrazione ha ricevuto in dote uno stadio agibile, sicuro, tanto da avere ospitato tutte le partite del campionato 2017-2018 e c'eravate voi ad amministrare questa città. Prima dell'ottenimento della certificazione dell'antincendio dal 2015, pur nel rispetto delle prescrizioni emesse dalle varie commissioni, nei tempi necessari e blà, blà, blà, tutto quello che è già stato detto. Il Sindaco e un suo delegato potevano firmare le ordinanze in deroga, atti previsti dall'ordinamento degli enti locali, anche tenendo conto dell'interesse pubblico generale, sempre preventivamente trasmessi a tutti gli organi competenti, dopo avere valutato scrupolosamente che non sussistessero rischi per gli spettatori e sempre con il confronto delle strutture tecniche comunali verso le quali ho sempre nutrito la massima fiducia.

Tali decisioni non hanno mai messo a rischio l'incolumità di nessuno né sugli spalti, né agli addetti ai lavori. Ho il sospetto che l'attuale Sindaco e i suoi amministratori non sapessero nemmeno come è fatto il nostro stadio prima della vostra elezione, perché qualcuno non ci ha mai messo piede. E, forse, proprio per questo non comprendono che il mutuo da 1 milione di Euro per il rifacimento del manto erboso, che dicevi tu, assunto allora direttamente dalla Società Carrarese, con garanzia del Comune, non rappresentava un superfluo e quanto vanitoso maquillage, ma al contrario una necessità stringente dovuta all'usura di un terreno di gioco realizzato cinquant'anni fa, se non completamente rinnovato in erba sintetica e avrebbe sicuramente comportato l'intervento e l'inibizione degli organi federali. E' addirittura ridicolo che oggi si critichi il Comune per essere subentrato alla Società di Carrara, della Carrarese dopo il fallimento della stessa, quando il Comune subentrò nel pagamento del mutuo contratto per il rifacimento del terreno di gioco, quando Consiglieri di allora di opposizione, voi, voi o parte di voi, eh? Oggi amministratori si astenero, si astenero, si astenero, non avete votato contro, si astenero! Anche prendendo atto che l'intervento dell'Amministrazione aveva consentito una rinegoziazione del mutuo iniziale con un consistente risparmio rispetto ai tassi iniziali facendo cessare la convenzione in atto con la società. Ritengo sia inutile continuare ad agitarsi scompostamente e ancor meno lagnarsi dell'entrata a gamba tesa dei vigili del fuoco perché è passato un anno di totale inerzia della comunicazione inviata dagli stessi nel settembre 2017, che richiama il Sindaco alle sue responsabilità e quindi ci sarebbe stato tutto il tempo necessario per intervenire utilizzando anche i mesi dell'ultima estate.

Ormai, come si suol dire, la frittata è fatta e il danno di immagine è enorme. Non si rimedia tagliando la testa al dirigente o al funzionario di turno. Ora è indispensabile attivarsi presto e bene per risolvere le problematiche indicate dalla commissione e per poter precedere in tempi brevi alla riapertura, magari, anche parziale, dell'impianto, ponendo fine alle ingiuste e costose trasferte degli sportivi, verso altre città, consentendo alla squadra di tornare a giocare, esprimendosi al meglio con il pieno sostegno e il calore di tutto il suo pubblico. Dopo essere riusciti a salvare faticosamente una storia calcistica centenaria e il proprio titolo, a disputare un campionato professionistico, i tifosi e gli appassionati hanno il sacrosanto diritto di esigere che l'attuale amministrazione, al di là delle sciarpe esibite occasionalmente in campagna elettorale, oppure chissà per quale motivo, io dico per incapacità, si renda conto del patrimonio di storia e di identità che la Carrarese rappresenta per la nostra comunità e dedichi, da ora in poi, la massima attenzione allo stadio, senza ricorrere all'ormai insopportabile e puerile gioco del quotidiano scaricabarile. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Non vedo nessun altro. Consigliere Vannucci. Consigliere Vannucci e poi la Consigliera Andreazzoli. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Io non mi cimento nel provare a ricostruire la vicenda perché, insomma, al di là dei dettagli, dei particolari e tutto ciò che è stato segnalato, penso che il tema lo si capisca bene senza stare ad addentrarci poi nello specifico. Peggio di così, Sindaco, non si poteva fare, insomma, credo che sia giusto anche ammetterlo. Perché lo sconcerto non è mica del problema, è del panico di fronte al

problema. Io capisco che ci possa essere stata anche una sottovalutazione leggendo le sigle, non capendole, pensando di avere un certificato di prevenzione incendi e invece confondendolo con una agibilità, l'agibilità non è eterna, insomma, questo che si sappia. Però, io credo che si siano fatti due errori fondamentali: uno, che il problema lo si è seguito male fin dall'inizio, perché si pensava che non ci fosse. Questa è la verità. Si pensava probabilmente che siccome c'era da fare i varchi e qualcosa di più, alla fine bastava fare quello pianin, pianino e le cose sarebbero andate a posto. Lo dimostra il fatto che tra un pochino voteremo una variazione di Bilancio con la quale andiamo a dire: quei soldi, che sono stati appostati, i 200 mila Euro, siccome li dobbiamo spendere alla svelta, cambiamo il modo di farceli dare, non prendiamoli come mutuo, ma prendiamoli in contanti. Ma come ci sta insieme questa cosa con il fatto che a marzo, in commissione, si è detto dobbiamo fare i lavori durante l'estate? Se i soldi, per averli ora, dobbiamo fare una variazione. Quindi, io credo che ci sia stata una sottovalutazione del problema. Che cosa volete? Che quando si comincia, quando non si è tanto dentro alle cose può anche capitare. La cosa drammatica è l'emergenza che è stata affrontata in un modo assurdo, perché si può sbagliare, è buon segno anche ammetterlo, ma si deve rimediare. E oggi la discussione principale, di questa serata, deve essere: noi abbiamo messo i tecnici a lavorare, il progetto è pronto fra una settimana, andiamo dal Prefetto e ci facciamo dire come si parte. Questo è il primo punto. Abbiamo ancora la casa senza tetto e siamo a discutere se abbiamo sbagliato a scoperciarlo presto o dopo. Ora va fatto il tetto. Bisogna alla svelta fare le cose per riaprire lo stadio. Le deroghe. Non è che si possono fare le deroghe dicendo: io derogo. Tu vai in galera se fai così. La deroga si fa dopo avere fatto un ragionamento. Si vanno a vedere le cose che non vanno, si fanno subito quelle che si possono fare in tre giorni, si progettano quelle che hanno più tempo e per ognuna di queste, se si vuole andare in deroga, si trova un palliativo alternativo. La deroga si chiede non dicendo che non c'è pericolo dove c'è, ma dicendo: il pericolo lo risolveremo con il progetto nel tempo, ma nel frattempo deroghiamo perché se il tunnel è 5 cm più basso, in attesa di fare il fosso per abbassarlo, nel frattempo ci mettiamo due stewart a stare attenti che la gente non ci batta con la testa se è alta due metri. Questo è il mondo di andare ad ovviare e fare una deroga. La deroga non può essere una presa in giro per chi tutela la sicurezza. La deroga deve essere un elemento di valutazione dei problemi e la soluzione di un problema con un palliativo che duri il tempo che serve per risolverlo definitivamente. Non è stato fatto? Io non lo so perché, però è stato sottovalutato il problema. E mi fermo qui, perché se non la finiamo più, dico cose che hanno già detto. Però, su questo ci deve essere una ammissione di responsabilità. Ma come si fa a non ammettere che è stato fatto un paciugo, ditelo e finita la festa. Trovate la soluzione per non andare avanti però in questo modo. Perché anche la vicenda dell'altro giorno, apriamo qualche giorno, apriamo per qualche tifoso e non per tutti, aveva già un senso provare ad aprirlo parzialmente, ma quando vi sedete davanti al Prefetto, e questo vi dice: ma non ci avete manco il progetto? Cosa volete aprire? Ma fatelo questo progetto, no? Quando andate a chiedere di aprire parzialmente, andateci con qualcosa in mano, dovete far vedere che avete fatto qualcosa per poter ottenere la collaborazione degli altri enti. L'abbiamo scritto nel giornale, siamo pronti a dare una mano, ma aiutatevi se volete essere aiutati. Questo è il messaggio. E fate presto perché poi si abbassa anche la temperatura se il problema è risolto. Poi si vede come mai si è creato e quant'altro, ma quello va fatto.

Secondo punto. Sindaco, è importante questo dato. Io so che quando poi c'è un problema contingente, magari, saltano i problemi anche di principio, però non è normale leggere sul giornale un Sindaco che dice: io di questa cosa non so niente, è un fulmine a ciel sereno, e poi renderci conto che c'è un carteggio di un anno, un anno e mezzo, un anno e tre mesi; nel quale si continua a dire questa cosa, se ne parla in Commissione, ne parla l'Assessore, vengono appostati 200 mila Euro a Bilancio. Cioè dire non ne sapevo niente fa tremare le vene ai polsi. Io non credo che lei sia una persona che non dice la verità, Sindaco, glielo dico sinceramente. Ma da questo punto di vista mi fa anche più paura, perché è possibile che un Sindaco non sappia cosa succede cosa intorno a sé? Come è possibile questa cosa? Lei deve cercare di avere una situazione amministrativa un po' più a conoscenza sua, non può cavarsela dicendo non sapevo niente. A questa domanda non è stata data risposta. Io vorrei che stasera, la mia interrogazione è questa: cosa voleva dire che è un fulmine a ciel sereno? Voleva dire che, o ha detto una bugia o vuol dire che lei non è in condizione di avere gli elementi per guidare l'Amministrazione. E' lei il capo dell'Amministrazione! Guardi, Sindaco, che la delega non assolve mica da responsabilità il delegante. Non è che se c'è un

Assessore, il Sindaco a quel punto se ne frega. Io non sono preoccupato del fatto che se ne fregi, sono preoccupato del fatto che venga lasciato al riparo dei problemi, magari perché lo si tende a proteggere, ma i problemi sindacali cadono in capo al Sindaco, piaccia o non piaccia. E quindi io la invito a riflettere su questa questione, perché non può essere che sia difficile per tutti capire cosa pensa il Sindaco di alcune materie. Ho apprezzato il fatto che ha dichiarato pubblicamente di essersi reso conto della complessità della materia amministrativa. Si ricorda quando le si diceva non è mica vero che in un minuto il Sindaco può fare, il Consiglio Comunale può fare il regolamento, può eliminare il problema dei beni stimati, può andare su Marte. Cioè non è vero. Ora, avete visto che è complesso. Il fatto di avere assunto come elemento il fatto che le cose sono difficili e complesse però, significa poi dopo rendersi conto che questa complessità va gestita, i problemi vanno risolti, o per lo meno ci si deve provare con serietà. Quindi, io le chiedo, sinceramente, si dia una occhiata intorno, dia una occhiata intorno a chi amministra con lei e chi la aiuta, perché di questi infortuni ne succederanno una infinità se si affrontano in questo modo e con questo metodo. Perché non è possibile andare in barca di fronte ad ogni problema. L'abbiamo visto con le tariffe, l'abbiamo visto con questo, l'abbiamo visto con la chiusura delle quattro cave, abbiamo visto in tutti i momenti in cui è successo qualcosa a cui si doveva mettere una pezza o che si doveva prevedere e governare con un anticipo ragionevole. E questo non va bene, mica per lei o per la Giunta, non va bene per la città, perché bisogna sapere almeno quali sono i problemi per provare a risolverli.

Secondo punto. Ecco, quello si concentri nel risolverlo il problema e dia una risposta sul progetto perché se non c'è nemmeno stasera, o non sappiamo nemmeno stasera se domani arriva, francamente c'è da dare la testa contro il muro. Almeno questo stasera dovete dirlo. E mi aspetto che o lei o l'Assessore lo facciano. Su quel tema, però, su quell'unica domanda, che le rivolgo davvero è questa: ma lei, davvero, non sapeva di quello che stava succedendo? Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Vannucci. La Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Mah, mi riaggancio un po' a quello che è già stato detto da chi mi ha preceduto, quindi è stata rifatta un po' tutta la storia dello stadio, è stata illustrata in modo molto chiaro e penso che abbia anche, per chi ha voluto dare la propria attenzione, dei chiarimenti su tante dichiarazioni, che sono uscite, che comunque erano mirate non so se ad un'autodifesa, oppure a screditare chi, per la Carrarese Calcio, ha fatto tanto perché non sto a ripeterlo, però, chiaramente, la situazione della società nel momento in cui, addirittura, è arrivata al fallimento ed è stata salvata, penso che l'Amministrazione sia sempre stata presente e vicina alla Carrarese Calcio, investendo costantemente sia su quello che poteva essere il sostegno morale della Carrarese Calcio, ma anche su quello che poteva ed è stato il sostegno economico. E mi voglio riagganciare, visto e considerato che gli interventi sul passato della Carrarese sono stati più che esaurienti, quindi è stato, ripeto, fatta tutta la storia, mi voglio concentrare sul futuro del campo della Carrarese Calcio. Perché, come ha ridetto anche ha anticipato in due parole anche il Consigliere Vannucci, stasera viene presentata in questo Consiglio Comunale una variazione di Bilancio proprio i lavori, questo è stato il motivo, per cui è stata presentata la variazione di Bilancio, per i lavori, le risorse necessarie che serviranno per poter intervenire sullo stadio. Ora, mi sembra di capire, io questa cosa l'ho già chiesta anche in commissione e la richiedo ulteriormente anche perché ci sono state, è stata fatta tutta una introduzione da parte del Sindaco, per quanto riguarda la Carrarese Calcio, il campo della Carrarese Calcio, però io non ho sentito nulla in merito al progetto che se c'è, se non c'è, ma è già stato ridetto. Questa cosa l'ho sollevata anche in Commissione, perché nel momento in cui mi si è presentata una variazione di bilancio, con un importo ben definito, addirittura con la virgola e due decimali, cioè la prima domanda, che mi sono fatta, è stata quella di chiedere agli altri membri della commissione di maggioranza, se magari avessero informazioni aggiuntive, in merito a come si era arrivati a determinare quella somma, perché viene proposta una somma di circa, di 96.131 Euro, una cifra, ripeto, virgola 15, che, chiaramente, la vedremo poi dopo, la spiegheremo meglio dopo nella variazione di Bilancio, che è mirata ad anticipare delle somme che prima erano stanziare, quindi previste a Bilancio, ma non spendibili. Quindi, dei 200 mila Euro, che erano

previsti per, chiaramente, il C.P.I., e che a questo punto hanno una variazione, 96 diventano disponibili subito, ma non chiaramente tutti e 200. Quindi io mi domando: questi 96.000 Euro, che poi dopo vedremo la parte da dove sono stati spostati, e quindi che vanno ad interferire su altri interventi, che si dovevano fare in città, benissimo. Però, mi chiedo: sono sufficienti alla riapertura del campo o no? Perché se l'intervento, che viene presentato stasera, è stato fatto senza progetto, io spero che ci sia un progetto e che sia cioè giustificato. Quindi, a questo punto, va bene il discorso di dire abbiamo una visione generale di quello che serve per la Carrarese Calcio, ma mi sembra, almeno dagli interventi, che sono stati fatti fino ad adesso che, ripeto, il passato è passato, ma il futuro, quindi avere una visione di insieme e sapere che cosa stiamo facendo e dove, chiaramente, l'Amministrazione vuole arrivare per la riapertura del campo, penso che sia doveroso perché non è che facciamo una variazione stasera e poi, fra dieci giorni, ci rendiamo conto che i soldi sono insufficienti e quindi risiamo punto e a capo. Quindi, io quello che mi sono, che auspico che l'importo, ripeto, che ha addirittura due decimali, che sia un importo che venga fuori da un progetto ben definito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, io, onestamente, non volevo neanche fare un intervento sullo stadio perché credo che in questi giorni si sia letto tutto e il contrario di tutto. E i Consiglieri di minoranza hanno spiegato bene come è andata la situazione in questo breve arco temporale. Io, però, sono a fare l'intervento perché ho visto nella comunicazione del Sindaco una persona abbastanza in difficoltà, che ha cercato di arrampicarsi sugli specchi, nascondendo delle ovvie responsabilità dell'Amministrazione e delle lacune evidenti nel gestire la problematica. Credo che non sia opportuno scaricare le responsabilità ulteriormente su chi vi ha preceduto perché l'assunzione di responsabilità, di chi governa, è, ad un certo punto, prendere le decisioni a prescindere di quello che è successo prima. Ci siete voi ora a governare la città e credo che dobbiate, forse, fare meno comunicati e mettervi un po' più con la testa a risolvere le problematiche, che siano lo stadio o quant'altre. Il punto interrogativo fondamentale penso che sia sapere se questo progetto per la riapertura, almeno parziale dello stadio, a che punto sia e se ci sia la possibilità per le prossime partite di riavere i tifosi all'interno dello stadio. Io penso che tutto questo dare la colpa, prima si è provato a dare al colpa ai dirigenti, poi ai funzionari, sono stati mandati anche funzionari nelle commissioni a relazionarsi con la parte politica, credo anche abbastanza inopportuno perché penso che i funzionari, i dipendenti del Comune, abbiano sempre lavorato nell'interesse della città e soprattutto sulle indicazioni date dalla parte politica. Io voglio fare un cenno alla commissione 5 Lavori Pubblici, dove il Presidente Guadagni ha cercato di fare il parafulmine per una situazione che, onestamente, non era di sua responsabilità. E quindi penso che avete anche messo in, esposto inopportuno e inavvertitamente anche, magari, Consiglieri Comunali di queste brutte figure che si sono susseguite da un giorno all'altro. Tutto questo nel totale, quasi, silenzio della Commissione 3, che, bene o male, è una commissione che raggruppa marmo e sport. Si è provato, si sono fatte diverse commissioni sullo sport, tempo addietro, dal momento che è saltato fuori il problema dello stadio, io non ne ricordo una, se non fosse stato per il lavoro della Commissione Controllo e Garanzia, molte carte, emerse, dei dati ufficiali dello stadio non sarebbero venuti a conoscenza nemmeno dei membri della minoranza ed, eventualmente, della cittadinanza. Io penso che infierire ulteriormente su questo argomento sia anche una cosa inopportuna e sbagliata. Ci avete messo del vostro per essere attaccati a spada tratta da, praticamente, tutte le forze politiche e dai tifosi e la domanda fondamentale penso che sia quella che ha fatto il tifoso prima quando è intervenuto: a che punto è il progetto? E quando si pensa di poter riaprire lo stadio? Perché fondamentalmente, ad oggi, le chiacchiere stanno a zero, lo Stadio è chiuso, è già stato chiuso per diverse partite, c'è anche la problematica di trovare un campo sostitutivo e penso che sia nell'interesse di tutti sbrigarsi e trovare una soluzione. Quindi, io penso, e vorremmo sapere tutti se questa sera c'è una risposta, a che punto è la progettazione dello stadio per aprirlo almeno a capienza ridotta e le tempistiche della riapertura. Per il resto penso che sia sotto agli occhi di tutti quello che è successo ed è inutile andare avanti con la polemica. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se non ci sono altri interventi dal Consiglio, diamo la parola all'Amministrazione per una risposta sulle tante questioni, che sono state sollevate. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, scusi, però, posso? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Le domande noi le abbiamo fatte al Sindaco. Cioè, io chiederei le risposte da parte del Sindaco, perché, insomma. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. Allora, la maggior parte delle domande poste sono a tema dell'Assessore dei Lavori Pubblici che quindi è preposto a rispondere da parte dell'Amministrazione. Poi, ovviamente, se il Sindaco vorrà integrare qualcosa, ne avrà facoltà. >>

Parla voce fuori microfono:

<< Potrebbe essere il contrario. >>

Parla il Presidente Palma:

<< O il contrario. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, grazie Presidente. Sono contento che, diciamo, la scelta di chi debba rispondere alle interrogazioni sia, diciamo, da attribuire alla minoranza e la Giunta non abbia la possibilità di decidere chi deve rispondere, mah. Proverò a rispondere alle domande, ma prima vorrei fare un discorso più generale, cioè un discorso che parla della responsabilità. Noi ci sentiamo responsabili per quello che è successo, la responsabilità ce l'assumiamo. Ci sono tante cose, che abbiamo letto sulla stampa, con cui non sono affatto d'accordo, ma ce n'è una su cui sono d'accordo: sul fatto che delle scuse sono dovute da parte dell'Amministrazione e sento di doverle fare io. Questo ai tifosi e alla città. Noi non vogliamo scaricare nulla addosso a nessuno. La responsabilità per qualunque atto è sempre politicamente dell'Amministrazione. Sulla vicenda dello stadio, però, è stato necessario fare anche una ricostruzione cronologica dei fatti, che è stata riportata in modo estremamente frammentario anche stasera, perché quando siamo arrivati al giugno 2017 ci siamo trovati un verbale di agibilità datato 2015 e tutti i Consiglieri di opposizione hanno ribadito che lo stadio era perfettamente agibile. Quindi, c'è anche una rivendicazione, un vanto del fatto che l'agibilità del 2015 permette di giocare in piena sicurezza. Dopo, dei mesi, arriva una lista di quasi cento prescrizioni e un verbale di inagibilità dell'impianto. Sì, nel frattempo, eravamo stati messi a conoscenza della necessità di realizzare i varchi. Sì, questa è la responsabilità che ci prendiamo e che mi prendo in prima persona, che è una delle quasi 100 difformità riscontrate dalla Commissione Comunale, 100. Da qui la necessità di ricostruire un po' la storia dell'impianto per avere un minimo di quadro della situazione. Questa storia ci dice che dal 2005 al 2015 lo stadio è sempre stato inagibile ed aperto in deroga, nonostante un lungo elenco di difformità. Molte di queste difformità, curiosamente, sono analoghe a quelle ricevute un mese fa, sono le stesse, cioè erano nel 2005 e sono ricomparse nel 2015. Nel 2018, scusate. Nel 2015 è stato dichiarato, invece, agibile e tale è rimasto fino allo scorso settembre. Il tutto senza che nessuno di questa Amministrazione, insediatasi a giugno 2017, sia mai andato notte tempo allo stadio a smantellare o danneggiare le strutture, a restringere le vie di fuga, a chiudere le uscite di sicurezza, perché, evidentemente, è questo. Dal 2015 al 2017, cioè questa Amministrazione, in quest'anno, è andata notte tempo a restringere le vie di fuga, ad ostruirle. Di più: a marzo 2017, come ricordava qualche membro, le Commissioni Lavori Pubblici e Sport in seduta congiunta hanno effettuato un

sopralluogo. Era presente, ovviamente, anche l'opposizione. E come risulta dai verbali, tutte queste gravi criticità, che un mese fa sono emerse, non sono emerse, anzi è emersa la necessità di effettuare i varchi e c'è stato l'impegno di farli prima possibile. I varchi. La criticità principale, di cui eravamo a conoscenza, erano proprio i varchi. Quando si parla del carteggio, accusando quasi di essere stati distratti come se ci fosse stato chissà che cosa scritto in quei carteggi, sostanzialmente c'erano due cose scritte, nelle carte che sono state anche riportate: i varchi e un fabbricato chiamato impropriamente palestra. Il fabbricato, chiamato impropriamente palestra, è stato sanato con una procedura ordinaria dalla società e dagli uffici del Comune, ed è scomparso dal radar, però è chiaro che se uno vede solo il primo documento, e non segue poi l'andare della vicenda, è portato a pensare che sia una criticità ancora in vigore. Cosa che non è. Mentre, quella dei varchi è vero: avevamo stanziato 200 mila Euro per realizzarli, pensando di avere più tempo a disposizione. In questo caso io sono assolutamente d'accordo con sostanzialmente tutti, ma soprattutto il Consigliere Vannucci ha espresso le parole più adatte: abbiamo sottovalutato la criticità dei varchi, perché i varchi non c'erano neanche prima, non c'erano nel 2015. Potevamo e dovevamo essere più veloci e di questo io sono responsabile e di questo io chiedo scusa a tutti i tifosi e alla città, ma sostenere che lo stadio è stato chiuso perché non abbiamo realizzato i varchi, non è corretto, è sbagliato, è una falsità. Perché la lista delle cento prescrizioni, i varchi sono una prescrizioni, la lista delle cento prescrizioni, consegnata lo scorso settembre, è composta da tantissime difformità, e i varchi da soli non sarebbero stati un motivo sufficiente a decretare la chiusura dello stadio. Ciò non toglie che noi avremmo dovuto farli in tempi più celeri. Questa responsabilità ce la prendiamo.

Parlando delle deroghe, dire che all'indomani della dichiarazione di inagibilità del 19 settembre, sarebbe bastata una deroga del Sindaco per consentire l'ingresso del pubblico, è una pericolosa semplificazione volta solo ad esacerbare gli animi della città e dei tifosi. La lista delle prescrizioni era talmente lunga e complessa e riguarda aspetti della sicurezza delle persone, non erano delle difformità che erano cosmetiche, erano delle difformità che parlavano della sicurezza. Per aprire in deroga in quel momento, avrebbe violato prescrizioni che riguardavano incolumità di pubblico e anche giocatori, per questo in questi giorni lo stesso Procuratore, che tanti hanno tirato per la giacchetta, si è pronunciato sulla stampa locale con queste parole, ed io non riporto quello che, magari, l'Amministrazione ci dice con il procuratore, perché è scorretto, io riporto quello che leggo sul giornale di una intervista al procuratore. Il procuratore, parlando delle deroghe sullo stadio, dice: "io farei esattamente come ho fatto con il Teatro Animosi, il Guglielmi e il Beach Club, quando fosse coinvolta la sicurezza delle persone". Questo ha detto. Quindi, cercare di tirarlo per la giacchetta con delle invenzioni, è molto scorretto, e però fa parte, chiaramente, di una linea comunicativa. Però, parliamo di oggi. Questo riguardava quello che è successo, è più interessante parlare dell'oggi. Le prescrizioni, riguardanti l'incolumità sui luoghi di lavoro, e quindi parliamo dell'altezza del sottopassaggio, l'impianto a gas, che era una delle più importanti, e tutta una serie, il locale infermeria, tutta una serie di altre attività sono già state realizzate e adempiute e, verificate attraverso il verbale dei vigili del fuoco, che ha consentito alla Carrarese di giocare domenica scorsa, purtroppo a porte chiuse. Però, questo ha chiuso il primo lotto di difformità, che riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Questo mercoledì, il progetto di adeguamento verrà presentato alla Commissione, verrà inviato alla Commissione competente. Quindi, la Commissione Comunale riceverà il progetto questo mercoledì, dopo che ci sono stati tutta una serie di incontri, che sono necessari con le varie istituzioni perché un progetto di uno stadio è una cosa complessa, soprattutto ci sono tantissimi documenti, che sono anche in contraddizione tra di loro e quindi non è automatico prendere una strada e arrivare dritti alla meta velocemente. C'è bisogno di un confronto con tutta l'autorità competente da parte del progettista e questo percorso terminerà mercoledì con l'invio del progetto, che poi sarà reso velocemente disponibile, noi speriamo di riuscire a convocare la commissione per l'esame e il progetto già giovedì.

A questo punto, chiaramente, noi potremmo procedere con la richiesta delle deroghe, secondo quella road map che abbiamo condiviso con sia il Prefetto che con i Vigili del Fuoco. Un'altra cosa, che ci può essere rimproverata, abbiamo sbagliato forse ad alimentare delle speranze? Sì. E questo, forse, è il mio ottimismo è stato esagerato e anche di questo io mi sento responsabile, perché, a volte, si cerca di gettare il cuore oltre l'ostacolo e poi si sbatte contro l'ostacolo. Questa è

una missione che ogni tanto è anche salutare e quindi è bene farla. E la faccio, cioè non volentieri, ma mi sento che sia giusto farla. Quindi, da questo punto di vista direi che mercoledì sarà pronto il progetto con il crono programma, verrà sottoposto a tutte le autorità e il resto del percorso dipende anche dalle successive valutazioni delle altre autorità, che si sono tutte dette disponibili alla collaborazione e in questo noi speriamo che questa collaborazione possa proseguire.

Venendo ad un paio di risposte puntuali, che però è importante capire, è che se si parla di manutenzione ordinaria dello stadio in una convenzione, e qua rispondo a quello che diceva la Consigliera Andreazzoli, nella convenzione è prevista la manutenzione ordinaria, non sono previste delle opere di manutenzione straordinaria, quindi. La convenzione con la Carrarese, di cui si parlava per la stipula del mutuo, quando c'è stato l'accollo del mutuo da parte del Comune, di cui però parlerà sicuramente meglio di me qualcun altro, si parla di manutenzione ordinaria, ma la manutenzione ordinaria non è la manutenzione straordinaria. Quindi, questa cosa è importante ricordarsela. E la realizzazione, anche la realizzazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..anche..>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Consigliera, però noi siamo stati zitti quando avete parlato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Facciamo, facciamo completare. Facciamo completare.>>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< No, l'ha detto la Consigliera Crudeli. Va bene. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, facciamo completare l'Assessore. Prego.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Grazie Presidente. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Quindi, altra cosa: sulla confusione tra l'agibilità e C.P.I, su questo, invece, no. Non c'è nessuna confusione. E' chiaro che l'agibilità ha come pre-requisito il C.P.I che è il certificato di prevenzione incendi. La durata dal C.P.I è cinque anni. L'agibilità non ha scadenza. Non è che ogni sei mesi l'agibilità mi scade e la devo rifare. Quindi, non c'è nessuna confusione da questo punto di vista. Quindi, è bene ricordarlo perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, è bene ricordarlo perché, sennò. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Presidente Palma:

<< Non interrompiamo, per cortesia! >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Quindi,rispondendo invece alla domanda specifica del cittadino, possiamo dire che in questa fase il progetto, che di questa settimana non prevederà anche la tribuna, ma ci sarà immediatamente dopo una nuova versione del progetto che la prevederà. Questo perché gli steep prevedono prima l'apertura di una parte dello stadio e poi, successivamente, il progetto anche della tribuna. Ora, su questo, i tempi dipendono troppo dall'interazione con le altre autorità, quindi non posso dire quando sarà la prima partita della Carrarese. Mi piacerebbe, veramente, avere la data da dirvi, ma, diciamo, con l'ottimismo mi sono già scottato, quindi in questo momento cerco di rimanere prudente. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. Se voleva integrare qualche altro componente della Giunta? Okay. Non vedo assegnati altri interventi. Ah, okay. Voleva rispondere ad una parte delle domande? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, per fatto personale, chiaramente, perché mi sento tirato un po' per la giacchetta dall'intervento del Consigliere Bernardi. In realtà, il Movimento 5 Stelle ha espresso pubblicamente le proprie perplessità rispetto all'operazione, che si andava a fare e c'è rassegna stampa su questo e parlo, chiaramente, del mutuo da 1 milione, che, come è stato ricordato, non riguardava solo il rifacimento del manto dello stadio, ma riguardava anche la realizzazione di altri due campi, siti a Fossone. Ora, io vi risparmio, per eleganza, le dichiarazioni, che furono fatte al momento anche perché non vedo, qua in Consiglio, i protagonisti di quelle dichiarazioni e quindi ve li risparmio. Però, vero è che delle perplessità sono state espresse. Sono state espresse soprattutto perché dal vociere, non dalle carte, è venuto fuori che cosa? E' venuto fuori che la convenzione originariamente non prevedeva la rescissione automatica e con l'accollo del mutuo da parte del Comune, ma che quella modifica sia stata fatta successivamente e che ci fosse una fideiussione dietro quel mutuo. Quindi, la domanda, che fu fatta allora ed era una domanda piuttosto banale, è: perché il Comune si accolla un mutuo quando c'era un fideiussore, che in prima istanza poteva rispondere di quel finanziamento? Questa è la domanda, che fu fatta allora e che, peraltro, l'unica risposta, e anche su questo c'è rassegna stampa dell'allora Sindaco, è che era stato fatto per evitare contenziosi. Questo è, scusate se sono andato sul passato, ma solamente perché citato dal Consigliere Bernardi. Io credo che se è vero quanto detto dall'Assessore Raggi, mi unisco alla assunzione, a quella assunzione di responsabilità perché, come ha detto lui, è giusto che per qualsiasi pelo d'erba si muova nel Comune di Carrara sia chiamata a rispondere l'Amministrazione Comunale. Ciò non di meno, però, non può essere taciuto come quel pelo d'erba si muova. Perché quello che accade non accade per caso, non è accaduto per caso ed è giusto e corretto andare a fare una cronistoria puntuale di tutto quello che è accaduto nello Stadio dei Marmi, non solo l'abominevole narrazione, che è stata fatta politicamente in questi giorni. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Non vedo altre repliche da parte dell'Amministrazione. Io farei, se volete, un giro di repliche, sia per chi vuole rifare, magari cercando di rimanere contenuti nei tempi perché. Grazie. E poi, eventualmente, una contro replica, se ci fosse, poi. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<<No, non è una replica. E' semplicemente non so se mi sono distratta o seppure non ho avuto risposta a quello, al problema, che ho sollevato, cioè di riuscire a capire effettivamente l'importo, che è in variazione stasera se c'è un progetto, che ha determinato questo importo o come è stato determinato questo importo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo qua l'Assessore. In ogni caso, la delibera sulla variazione di Bilancio è in discussione più avanti, quindi, eventualmente, possiamo, spero che potremmo chiarire. Potremmo chiarire. Non vedo altri interventi, quindi. ah, okay, non vedevo. Non vedevo alcuna prenotazione. Sì, si è segnato il Consigliere Barattini, prego. >>

Parla il Consigliere Barattini Luca:

<< Un piccolo inciso. Nella discussione, che abbiamo avuto nella Commissione Controllo e Garanzia, cioè per parola dei dirigenti, chiaramente tecnici, ci hanno spiegato che nel momento in cui viene rilasciato un C.P.I, viene fotografata una realtà che deve rimanere inalterata per gli anni, chiaramente, in questo caso cinque anni. Se questo non è così, è chiaro che quella autorizzazione, che è stata concessa nel 2015 non ha più valore. Cioè noi abbiamo chiesto al dirigente, perché ci sono state delle modifiche nella gestione dell'impianto sportivo. Di conseguenza, chiunque poteva sapere che l'autorizzazione, avuta nel 2015, poteva essere messa in discussione da chiunque.

Cioè, in questo caso, da uno dei membri della Commissione Spettacolo. Perciò, ora a me sta bene che l'Assessore si sia assunto in pectore tutte le responsabilità e quant'altro, ma che la situazione era precaria e ci potevano essere le condizioni affinché mutasse la situazione, lo sapevamo. Perciò, io accetto, a nome, anche dei tifosi le scuse della Carrarese, perciò l'Amministrazione però non si deve nascondere su tante questioni perché era palese che qualcuno avrebbe potuto contestare la regolarità del certificato prevenzione incendi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Si è segnato il Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Beh, io dovrei dichiarare se sono soddisfatto di una risposta, che non c'è stata. Quindi, ditemi voi se ne vale la pena. Ma una cosa, però, Assessore. Cioè diciamoci le cose precise: al di là dell'entità del problema, di tutto, ma se il problema nasce a settembre e si risolve il 24 di ottobre, no? Perché il 24 di ottobre, almeno con capienza ridotta si aprirà lo stadio, penso, no? Non l'aprite nemmeno domenica prossima? Si aprirà. Perché se fai il progetto..(VOCI FUORI MICROFONO). Va beh, se lo stadio si chiude a settembre e riapre alla fine di ottobre, sono due mesi, no? Ma meno. Ma quali problemi delle cento prescrizioni, così terribili, ci potevano essere? Se aveste messo mano al tema a luglio, alla fine di agosto i problemi non c'erano più. Sennò, vuol dire che se ci sono dei problemi giganteschi, che comportano tre anni di lavori, lo stadio apre fra tre anni. Cioè delle due l'una, mi segui? Cioè, non si può dire che vi siete imbattuti in un elefante e poi lo scavalcate con un piede. O è un topo o è un elefante. Qui avete avuto un problema, che è grande, che richiede soluzioni lunghe, ma può essere gestito. Si possono fare lavori, che hanno tempi lunghi, senza chiudere lo stadio. Questo è il tema. E la dimostrazione, che così si farà tra una settimana. Se queste cose, che sono state fatte a settembre ed ad ottobre, si facevano a luglio-agosto, come si era detto più volte in commissione, questo problema non sarebbe nato. La domanda mia, quindi, Sindaco, era questa: ma è possibile che non lo sapevate a luglio e ad agosto che c'era questo problema? Visto che il carteggio non è così complicato, Assessore. C'è scritto: la volete convocare la commissione, che (parole non comprensibili). C'è scritto così, eh! Allora, perché non l'avete convocata? Questo è il tema. Poi si dice: ci siamo sbagliati, finita la festa, e va beh. Mettiamoci una pezza e poi si discuterà tutta la vita sulle colpe, ma chiudiamola lì. Il tema è quello. E poi io sul Sindaco però, che non è una questione, che riguarda solo lo stadio, riguarda la gestione di una città. Cioè mi interessa sapere se il Sindaco davvero non sapeva niente o no. Quante volte lo devo chiedere per avere una risposta? A me basta che mi dica lo sapevo, non lo sapevo. Poi, se vuole anche spiegarmi perché, lo ringrazio, sennò. Ma almeno qual è questo punto, Sindaco, è una risposta di un monosillabo, se vuole. Però, almeno quella ce la deve. Non è che possiamo stare qui tutte le volte a reiterare le domande e non avere mai una risposta. Almeno quella dica di sì o no con la testa, ma ce lo faccia sapere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Si è segnato il Consigliere Bernardi, per la replica. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, ma mi fa ri-intervenire il mio collega, perché, in effetti, è imbarazzante il suo silenzio, eh. Cioè di fronte alle forze politiche, su un tema che lei ha ritardato, viene convocato un Consiglio Comunale saltando tutte le procedure, arriviamo a questa sera e il Sindaco non dice una parola, è davvero imbarazzante. E' davvero imbarazzante. E poi l'intervento, ma no, ma l'Assessore è l'Assessore. Siamo passati con il Sindaco Zubbani, che voleva scavalcare tutti gli Assessori, se poteva dire qualcosa in più lo diceva. E con un Sindaco che non parla. Sì, magari che con me. Cioè, ma davvero è imbarazzante questo, perché la città ha bisogno di sentir parlare il suo Sindaco, perché la responsabilità, la responsabilità, indipendentemente che lei ha fatto gli Assessori perché è la legge che glielo consente, ma la responsabilità è la sua. Quindi, avevate la possibilità, avevate la possibilità, le famose centinaia di prescrizioni, che ci sono sempre state, sicuramente, ci sono sempre state, ma si potevano superare perché facendo determinati lavori, nei tempi necessari, si poteva giocare in deroga ed evitare la chiusura. Questa è la verità. Arrampicarsi sugli specchi, purtroppo, è solo fantasia. >>

Entra il Consigliere Bottici. Presenti n. 24.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Non ci sono altri interventi, se vuole finire, per chiudere la discussione, se vuole fornire ulteriori chiarimenti? Altrimenti, passiamo al punto successivo. Va bene, quindi, prego. Facciamo chiudere al Sindaco con una contro replica. Prego.>>

Parla il Sindaco:

<< Visto che il Consigliere Vannucci non si ritiene soddisfatto di quanto detto finora, il sottoscritto ha ricevuto due comunicazioni dei vigili del fuoco, a cui, e una risposta della Società Carrarese, stiamo parlando dell'agosto del 2017, in cui la Carrarese Calcio dice che sono state sanate tutte le richieste dei vigili del fuoco, di cui alla comunicazione, tranne quella di quella cosiddetta palestra, che poi non è una palestra, e che è stata sanata non so quando, sinceramente, comunque ad oggi è sanata. Si poteva fare prima? Io ricordo che tutto nasce dal, mi risulta da un sopralluogo del GOS, che è stato fatto successivamente a Ferragosto, che ha richiesto la convocazione della Commissione Comunale di Pubblico Spettacolo, dopo di che è partito tutto quanto. A questi punti, per carità, noi abbiamo, ripeto, la situazione dello stadio l'ha illustrata ritengo in modo corretto l'Assessore Raggi. Se la convocazione del GOS fosse partita prima e quindi anche la commissione, sicuramente. Però, io, almeno io, torno a ripetere, le comunicazioni che avevo erano relativamente alla problematica della palestra e alla problematica dei varchi. Tolto questo, le altre 98 o circa prescrizioni, ne sono venute a conoscenza, praticamente dopo la convocazione della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo, che mi ha relazionato come sappiamo e qui la storia ormai la conosciamo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie signor Sindaco. Siamo già intervenuti abbondantemente tutti i gruppi. Come? Abbiamo già fatto interventi da parte di tutti i gruppi, replica, contro replica e io chiuderei qua la discussione anche per..(VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va beh, non è mica, non è colpa, anche per rispetto degli altri, che sono arrivati prima. Mi dispiace, abbiamo stabilito...>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, no ci mancherebbe, ci mancherebbe, nessuno l'ha mai pensato. Se vuole dire due minuti su questo tema, poi chiudiamo qua l'argomento, però. Prego. Due minuti, eh.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Innanzitutto, mi scuso per essere arrivato in ritardo, ma ero a Torino e ho fatto il possibile, ma con il ponte rotto i tempi sono quelli. La prima cosa, che mi viene da dire al Sindaco, ora su questa piccola ricostruzione, che ha fatto, lei ha detto che la Carrarese le ha scritto nel 2017, che erano state fatte le cose ecc. A che titolo, Sindaco? A che titolo la Carrarese, lei si rivolge alla Carrarese che non ha, no l'ha detto lei ora, che non ha una convenzione in essere e le chiede lumi su dei lavori fatti allo stadio? Onestamente, mi viene difficile pensare che la Carrarese le possa rispondere, anche perché non è titolata a fare niente, finché non gli si ridà una convenzione, essendo con il fallimento della Carrarese, ahimè, e io ne ero partecipe, ne prendo anche delle responsabilità c'eravamo dentro. Purtroppo, qualcosa abbiamo sbagliato. Però, questo non vuol dire, questo non vuol dire che non bisogna poi rifare una convenzione alla Carrarese. Per cui, chiedere alla Carrarese di intervenire in funzione di una cosa che non ha e di un permesso che

non ha, perché, essenzialmente, oggi la Carrarese penso abbia dal Comune la facoltà di allenarsi al campo, non di disporre interventi anche di manutenzione ordinaria, se manca quella. Volevo un attimo fare, siccome so che avete, ero in streaming, perché con un telefonino mi facevano sentire i vari interventi. Volevo fare solo chiarezza su due cose, se me lo permette. Una, è relativa al discorso della convenzione, che so che l'Assessore ha ribadito, però non ho sentito cosa ha detto, però voglio fare chiarezza perché ci tengo. La Carrarese Calcio, la Carrarese Calcio ha sempre avuto, da trent'anni a questa parte, penso circa trent'anni a questa parte, una convenzione di tipo oneroso nel senso: in virtù del fatto che quell'impianto sportivo, la manutenzione ordinaria è demandata alla società e da quando il Comune da quell'impianto sportivo ha tolto la forza lavoro, perché una volta c'erano dei dipendenti comunali, per cui erano un costo per l'Amministrazione, tutta quella manutenzione ordinaria e il campo quando era in erba, diciamo, naturale ecc, ecc, aveva continuamente bisogno di manutenzione, tutti i costi, le utenze, ecc, ecc erano a carico di Carrarese Calcio. Scusi, del Comune. Per scelta, io non sto a dire se giusta o sbagliata, ma da trent'anni a questa parte si è deciso su quei determinati tipi di impianti, che sono alla fine quasi tutti i campi sportivi, i campi sportivi di seguire una metodologia diversa. Lei mi insegna che a tutt'oggi, invece, ci sono degli impianti comunali, prendo il campo scuola, dove ci sono la manutenzione ordinaria è demandata al Comune perché so che, cioè noi paghiamo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi, Consigliere Bottici, siccome..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, no, mi dia..>>

Parla il Presidente Palma:

<<..abbiamo fatto una discussione di un'ora e mezza sull'argomento, anche per rispetto di quelli, che vuole portare la sua posizione. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Sempre rispetto, ma io sto cercando di chiarire una posizione perché..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Perché altrimenti riapriamo, se andiamo sul tecnico riapriamo il dibattito. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Va beh, non mi vogliono far parlare, scusate. Lo dirò a qualcun altro. Scusate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, nessuno non la vuole..Allora, no, per precisare. Per precisare..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) La Gestapo. No, grazie. Basta, non parlo più. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Posso precisare qualcosa o devo chiederle il permesso? Allora, se permette, preciso che il suo gruppo, su un'ora e venti di discussione, ha tenuto la parola quasi mezz'ora ed è benissimo così perché sono state dette delle cose molto interessanti. C'è stato un dibattito e, secondo me, è stato anche abbastanza ampio che abbiamo stabilito le modalità e in maniera democratica nella capigruppo prima del Consiglio. Mi dispiace se lei ha avuto problemi, nessuno vuole mettere in dubbio la sua buona volontà, lo sappiamo tutti quanto ci tiene, ma però non possiamo riaprire la discussione facendo interventi tecnici, che poi richiedono necessariamente una replica e magari ancora una contro replica. Io capisco la sua posizione, ma mi dispiace non posso riaprire il dibattito, anche per rispetto degli altri temi, che seguono, che ci sono anche persone che aspettano la discussione anche su altri temi e quindi questa io la considererei chiusa, senza,

diciamo, mi auguro di non essere tacciato, perché dopo un'ora e mezzo di discussione su questo tema, mi auguro di non essere tacciato, perché non si può dire nulla sull'argomento, insomma. Ecco, quindi, io proseguirei al punto successivo che, come abbiamo stabilito di modificare, sarebbe l'ordine del giorno a tema edilizia scolastica, presentato dal Consigliere Lapucci. Quindi, invito il Consigliere Lapucci ad illustrare il suo ordine del giorno. Prego. >>

ODG, presentato dal Consigliere Lapucci, su "edilizia scolastica".

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Grazie Presidente.

PREMESSO CHE in data 22 giugno 2018 in conferenza stampa il Sindaco De Pasquale e l'Assessore ai Lavori Pubblici, Andrea Raggi, annunciavano alla cittadinanza il più grande piano di edilizia scolastica degli ultimi trent'anni.

CHE nella sintesi del fantasmagorico ed auto celebrativo annuncio venivano riportati gli interventi che, grazie al piano triennale di edilizia scolastica della Regione Toscana avrebbero posto in essere la dislocazione delle scuole presenti nel complesso di Villa Ceci nell'area del Viale da Verrazzano, con un intervento di oltre 24 milioni di Euro e la demolizione e ricostruzione della scuola Buonarroti per una cifra poco superiore ai 7 milioni di Euro.

CHE Il fallimento del piano triennale di edilizia scolastica è stato decretato con la graduatoria del bando della Regione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 12838 del 7 agosto, sancendo il completo disastro dei progetti presentati dall'Assessorato delle Opere Pubbliche del nostro Comune.

CHE i progetti presentati si sono posizionati dal 61° al 373° posto in graduatoria, dei 40 milioni di Euro richiesti dall'Amministrazione Cinque Stelle, la Regione Toscana pare che non stanzerà fondi a favore del Comune di Carrara, nonostante i circa 200 mila Euro spesi per predisporre gli studi di fattibilità presentati.

CHE nel dettaglio della graduatoria, pubblicata, è possibile rintracciare due progetti del Comune di Carrara, di cui l'Assessore Raggi sosteneva ci fossero ottime probabilità di finanziamento alla posizione 365 "Scuola Tagliercio - Sostituzione edilizia", alla posizione 373 "Buonarroti - sostituzione edilizia".

DATO ATTO INOLTRE che con deliberazione del Consiglio n. 73 del 3 settembre 2018 con oggetto "variazione n. 3 del Bilancio di Previsione e del DUP 2018-2020", l'Amministrazione De Pasquale rinnegava nei fatti la linea strategico-politico sulla sicurezza delle scuole pubbliche, a favore del recupero dei progetti del congelato bando delle periferie, utilizzando 2 milioni di Euro, prelevandoli dai fondi anni 2019-2020, dai capitoli sicurezza delle scuole, manutenzione straordinaria marciapiedi, fognature e viabilità, al fine di ristrutturare Palazzo Rossi e Palazzo Pisani, evidenziando la mancanza assoluta di una rigorosa programmazione degli stanziamenti.

CHE la gravissima decisione di predisporre una variazione di Bilancio al fine di finanziare con 2 milioni di euro di fondi propri di Bilancio la ristrutturazione dei due palazzi storici del centro città, si fondava solo su una mera richiesta dell'ANCI Nazionale, che nell'ambito del congelato bando delle periferie avrebbe voluto salvare almeno i progetti già stati ammessi in gara, senza che, peraltro, fossero state date risposte certe dal Ministero.

CHE con l'approvazione definitiva in legge del Decreto Mille Proroghe, sono stati congelati i fondi del bando delle periferie, evidenziando come le promesse del Governo Lega Cinque Stelle di rivedere la cancellazione delle risorse di 18 milioni di Euro, a favore del Comune di Carrara, erano solo promesse bugiarde, ed infatti il finanziamento non entrerà nelle casse comunali, nonostante il pellegrinaggio a Roma di esponenti dell'Amministrazione Cinque Stelle.

CHE l'Amministrazione De Pasquale a fronte del palese fallimento dei progetti, messi a punto nell'ambito del bando dell'edilizia scolastica regionale, ha continuato a sostenere che gli stessi sono una risorsa per l'avvio del più grande piano di edilizia scolastica, mai realizzato negli ultimi decenni, dimenticando, altresì, di indicare con quali finanziamenti realizzarlo, visto il mancato obiettivo regionale.

CHE la decisione presa di deliberare una variazione di Bilancio di 1 milione di Euro, ha evidenziato i limiti della politica penta stellata, che ha escluso di fatto la messa in sicurezza, al momento, delle scuole, e la non realizzazione di manutenzione straordinaria e di marciapiedi, fognature e viabilità.

TENUTO CONTO che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del luglio 2018, a seguito di una mozione presentata dallo scrivente con oggetto edilizia scolastica, l'assemblea approvava all'unanimità il testo che in premessa evidenziava la lacunosità dell'informazione sull'edilizia scolastica e impegnava l'Amministrazione a:

1. fornire in Consiglio Comunale, ed in tutte le altre sedi previste ed opportune, tutte le informazioni ad oggi non comunicate in merito alla dislocazione dell'erigendo plesso.
2. Convocare una assemblea pubblica allo scopo di informare la popolazione in merito alla dislocazione del nuovo polo scolastico e agli effetti che l'intervento avrà sull'assetto urbanistico dell'intera area, oltre che sul futuro delle scuole ospitate al suo interno.
3. Chiarire se il campo della Portuale sarà eliminato e se gli appassionati di calcio potranno disporre di una struttura a Marina di Carrara.

CHE a seguito della fase di integrazione al POC è stata messa in luce la vera strategia politica dei Cinque Stelle, relativa all'area di Villa Ceci, quella cioè di valorizzare la zona, demolendo le scuole presenti e trasferendole fronte porto, mantenendo però contestualmente la cubatura di edificazione. E, visto il fallimento del finanziamento del Piano Regionale dell'Edilizia Scolastica, non avendo fondi per costruire ex novo il Polo Scolastico.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare seguito alla deliberazione 54 del 2018, ovvero convocare entro 30 giorni dall'eventuale approvazione del documento in esame una assemblea pubblica per informare la cittadinanza sugli sviluppi dell'edilizia scolastica, chiarendo specificatamente:

1. Se l'Amministrazione ha provveduto a fare richiesta di accesso agli atti alla Regione Toscana per l'assegnazione degli scarsi punteggi ottenuti dai progetti presentati al fine di procedere con una opzione giudiziale, come dichiarato dall'Assessore Raggi.
2. se e come intende reperire le risorse necessarie per la realizzazione del polo scolastico sul Viale Da Verrazzano e chiarire per quanto tempo gli alunni trasferiti dalle scuole di Via Marco Polo, saranno costretti a seguire le lezioni didattiche in una situazione di emergenza in edifici sovraffollati privi dei servizi base quale palestra e sala mensa.
3. Se sono stati preventivati i tempi necessari per l'inizio dei lavori e la data indicativa dell'apertura della scuola Giromini.

INOLTRE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A ripristinare nel più breve tempo possibile le risorse destinate alla sicurezza delle scuole e alla realizzazione di manutenzione straordinaria e di marciapiedi, viabilità e fognature, che erano state trasferite ad altri capitoli di Bilancio con la deliberazione 73 del 2018.

Vorrei, se possibile, aggiungere due parole. Nell'intervento sullo stadio ho sentito il Sindaco dire che i tifosi sono stati privati della loro casa, della loro casa, ovvero dello stadio ed era molto dispiaciuto. Io direi che in questa situazione, parlando dell'edilizia scolastica, i fatti sono molto più gravi per gli studenti, degli alunni sono stati privati delle loro scuole. Sono stati..(APPALUSI)..sono stati costretti ad anno scolastico praticamente avviato l'anno scorso, al momento del vostro insediamento, ad essere trasferiti in una scuola alla Doganella, ma non è l'unico, alla scuola a (parola non comprensibile) Gino Menconi, ma anche l'Anna Maria Menconi a Marina è sovraffollata

per la chiusura della Giromini. Adesso c'è il problema della Marconi dove leggo dichiarazioni, che dice: speriamo non piova, perché stiamo facendo il tetto, dobbiamo andare a gennaio se tutto va bene, se non piove. Già l'altro Consiglio Comunale, un po' di tempo fa dissi: non mi sembra tutto questo grosso problema fare dei lavori sul tetto d'inverno, basta prevedere una termo copertura, ci si lavora tutti i giorni, può piovere, grandinare. E allora sì che si rispettavano i tempi senza riuscire ad avere delle problematiche meteorologiche.

Poi, un attimino, spulciando un po' nei vari Bilanci degli anni passati del Comune di Carrara, ho avuto modo di constatare come la fantomatica, diciamo, direzione, che avete improntato sulla sicurezza delle scuole, non è altro che una linea di continuità con l'Amministrazione precedente. Non dovrei essere io a difendere l'Amministrazione precedente perché non appartengo, di sicuro, ad uno schieramento di Centro Sinistra, ma quando si viene a raccontare che è stato fatto un salto di qualità, io dico che gli stanziamenti per gli studi di vulnerabilità e gli eventuali lavori di consolidamento degli edifici erano già stato avviati dalla precedente Amministrazione, tant'è che l'ha confermato il Dirigente dei Lavori Pubblici in un'ultima commissione, affermando che è un percorso che va avanti da diverso tempo. Io penso che sia doveroso ed opportuno, da parte dell'Amministrazione, soprattutto in merito ai progetti più grossi, che sono stati presentati alla Regione Toscana, sia opportuno dare delle risposte alle famiglie, alle famiglie che si trovano in difficoltà e a degli alunni, che sono costretti a seguire delle lezioni e il tempo libero senza palestra e senza mense in scuole, che, comunque, non sono delle migliori e delle più moderne. Io vorrei terminare qui il mio intervento dicendo che mi auguro che, a prescindere dall'esito di questa votazione, venga fatta chiarezza, perché abbiamo diritto di sapere se c'è stato un seguito a quella dichiarazione dell'Assessore Raggi di accesso agli atti della Regione Toscana per poter valutare come mai sono stati attribuiti così scarsi punteggi ai progetti presentati dal Comune. Io una idea, in generale, me la sono fatta: forse, avere disperso le energie su tanti progetti, mi pare 9, 10, è stato un errore perché chiedere 40 milioni di Euro ad un progetto regionale, dove ce n'erano 1 miliardo e 700 circa per tutta Italia, e più o meno la Toscana ne poteva prendere 120-130 milioni, penso che sia stato un azzardo. E gridare al complotto è stata, penso, una mancanza di responsabilità, perché quale complotto? Perché la Regione è di Centro Sinistra e il Governo del Comune di Carrara è Cinque Stelle? Non sta in piedi, perché lo stesso Governo Cinque Stelle di Livorno ha preso un importante finanziamento, come l'ha presa Pietrasanta o Pontremoli del Centro Destra. Anzi, in chiusura dell'intervento, vorrei sapere se sono state positive le telefonate intercorse con l'Amministrazione di Pontremoli per avere delucidazioni su come è riuscita ad ottenere i finanziamenti dal Piano Regionale della Toscana e se, umilmente, non è il caso di dire che sono stati fatti degli errori nella progettazione del progetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Se siete d'accordo, io, poiché l'ordine del giorno prevede un intervento per ogni capogruppo o delegato di un gruppo, però siccome abbiamo spostato la discussione anche per dare risposta ai cittadini, io darei la parola prima all'Amministrazione per dare risposta ai quesiti sollevati e poi facciamo un giro fra le forze politiche. Prego, Consigliere. Assessore Raggi. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, brevemente, rispondendo al comitato per la scuola, non posso che sottolineare che il nostro progetto strategico, di realizzazione del nuovo polo scolastico, è una delle cose su cui noi crediamo maggiormente. Non è che, poi sono sempre i benvenuti in Consiglio Comunale, ma non è che venendo due, tre, quattro, cinque volte poi, necessariamente debba cambiare la linea dell'Amministrazione. Perché siamo convinti di avere preso una linea giusta e quindi questa linea qua non siamo intenzionati a cambiarla. Quindi, questo per sgombrare il campo dal primo dubbio. Parlando del Campo della Portuale, che anche questo è stato tirato fuori sia da diversi interventi dei Consiglieri di opposizione, che da alcuni cittadini, ad oggi sembra che abbiamo scippato di un campo perfettamente in esercizio i ragazzi che ci giocano e si allenano, e noi cattivi lo vogliamo togliere. Mi dispiace, ma a me risulta che quel campo sia totalmente chiuso, non ci stia nessuno da anni. Quindi, ora, dire che siamo noi che chiudiamo il Campo della Portuale, mi sembra quanto meno fantasioso.

Relativamente al Fondo Progettazione per i progetti delle scuole, si parla di 200 mila Euro per i progetti, è veramente imprecisa come valutazione perché tutta la disponibilità del Fondo Progettazione era 180 mila Euro. Per i progetti di quel bando lì se ne sono spesi meno della metà. Quindi, da quel punto di vista lì, ne abbiamo spesi meno. Confesso che avrei voluto spenderne di più, perché, in realtà, quei progetti rappresentano un investimento per il futuro, non sono affatto buttati via, ma fanno parte di uno dei punti del nostro programma: cioè la creazione della "banca progetti". Perché, da questo punto di vista, se uno ha già i progetti pronti, quando esce il bando, può partecipare. Anche domani uscisse un nuovo bando, noi abbiamo già i nostri progetti, in cui crediamo molto. Tra questi, chiaramente, ci sono tutti i progetti delle scuole, sia del polo che da Villa Ceci dovrebbe traslocare e andare sul lungomare, che quelli della Buonarroti, che tutti gli altri interventi, che abbiamo preparato. Quindi, da questo punto di vista, noi rivendichiamo il fatto di avere investito in progettazione perché questa città, sinceramente, risente molto la mancanza di progetti. E' una delle cose che ha creato più problemi in questa città: fare le cose in una settimana quando esce il bando, buttando dentro quello che capita. Mentre uno si fa i progetti e quando poi esce il bando presenta un progetto che ha già approfondito.

Quindi, questa cosa, onestamente, che mi sento proprio di rivendicare.

Parlando della variazione di Bilancio, la variazione di Bilancio, come abbiamo detto prima in commissione e poi durante il Consiglio, non è che abbiamo tolto alle scuole per metterli nel bando periferie. DA questo punto di vista noi abbiamo detto che avremmo ripristinato con la prossima variazione di Bilancio tutto quel capitolo relativo agli interventi, che erano interventi non da fare quest'anno, ma nel 2019 e nel 2020. Quindi, quando ripristineremo le poste a Bilancio, gli interventi saranno fatti esattamente com'era previsto inizialmente. Quindi, su questo io rassicuro ancora una volta tutto il Consiglio Comunale che, come è già stato detto in un precedente Consiglio da tutti, è intenzione dell'Amministrazione ripristinare assolutamente questi fondi. Quindi, da questo punto di vista, non c'è assolutamente nessuna differenza di vedute.

Quindi, parlando della Marconi, onestamente, è difficile, la notizia è che alla fine siamo riusciti a far partire i lavori, sarebbe stato meglio farli partire prima, però, come sempre, vale la pena sottolineare che i lavori sono partiti. Poi, è chiaro, c'è qualcuno che non conoscendo i lavori dice: state accatastando dei ponteggi, non state lavorando. Il lavoro, la prima fase, consiste nello smontaggio di tutta una serie di puntelli, che puntellavano il tetto precedente. Quindi, l'attività, quello che viene visto non sono i ponteggi del futuro, ma sono parte dei puntelli già smontati. Quindi, il cantiere è già in essere, le ditte stanno già lavorando. Quindi, come annunciato, sono partiti il 2 di ottobre da voi e stanno lavorando. Scusate, il 7, no il 2.

Però, da questo punto di vista, è ovvio che noi, vista la stagione, confidiamo che non piova troppo, ma questo in ogni caso prenderemo le opportune precauzioni. Poi, non si può essere mai sicuri di niente, però. Basta, mi sembra di avere, grosso modo. Ah, ecco, no della Giromini, bravo. Della Giromini, scusate mi sono dimenticato, è stato detto che non c'è l'incarico al progettista. Questa cosa qua non è vera. I progettisti hanno ottenuto l'incarico e stanno andando avanti con il progetto e sono quasi in fondo al definitivo, ma passando dal preliminare al definitivo, c'è stato un incremento del valore delle opere, che ha richiesto la suddivisione della ristrutturazione in due lotti, perché, chiaramente, a seconda delle disponibilità, non sarà possibile partire con tutta la ristrutturazione insieme, perché se non troviamo corrispondentemente delle altre risorse, dobbiamo tenerci la possibilità di partire prima con i soldi, che abbiamo già stanziato a Bilancio, per poi intervenire in un secondo momento con un lotto differente di lavori, in modo da non tenere fermo un finanziamento di un'opera, perché? Noi abbiamo finanziato un'opera da 1.400.000. Se l'opera passa ad un importo superiore, noi abbiamo due strade: o troviamo i soldi per finanziare la parte eccedente, oppure dividiamo l'intervento in due lotti, partendo subito con il primo lotto, e poi quando troviamo i finanziamenti per il secondo lotto, facciamo partire anche il secondo lotto.

Soprattutto la Giromini, essendo composta da dei corpi distinti, cioè un corpo storico e un corpo più moderno, si presta particolarmente alla ristrutturazione in due steep distinti. Però, ci tengo a chiarire che mentre non posso dare una data per quando questo progetto sarà finito, perché, ovviamente, dividere il progetto in lotti crea una ulteriore complicazione, posso dire che il progetto è stato appaltato, i progettisti ci lavorano da mesi ormai e quindi sono in fase di termine del lavoro del progetto definitivo, okay? Scusate se mi sono dimenticato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Facciamo, quindi, un giro di interventi. Consigliere Bernardi, si è prenotato? Ho visto male? Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Velocissimo. Io penso che dividere in lotti un progetto come quello della Giromoni, insomma, è un azzardo non da poco. Cioè se poi non si trovano i soldi si fa il primo lotto e la scuola rimane lì, ferma per quanti anni? >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Okay. Okay. I soldi vanno trovati prima, sennò si dedica, si dedica priorità alla scuola Giromini, si fa in Giunta o con la vostra maggioranza il famoso piano degli investimenti, si dice: togliamo questa parte per dedicare al rifacimento completo della scuola, perché sennò poi vengono fuori i problemi. Quindi, la Giromini deve avere una priorità e soldi vanno trovati per l'intero progetto. Questo è il consiglio, che vi voglio dare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consigliere Lapucci. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, grazie. Mah, io direi che l'Assessore Raggi non ha proprio risposto a tutto perché chiedevo dove intende reperire queste risorse. Si sta parlando della Banca Progetti per ripresentarli, che sono delle risorse, ma visto che saranno progetti scarsi sennò non si posizionavano in queste posizioni della graduatoria regionale. Ripresentare dei progetti identici, non ho capito, per essere riboccati in un altro bando? Mi sembra una assurdità. Come si fa a sostenere che siano delle risorse, gli stessi medesimi progetti, quando sono stati palesemente bocciati? E poi anche la domanda se questo accesso agli atti è stato fatto, se avete verificato come mai si sono classificate così in basso nelle posizioni della graduatoria, se c'è stato veramente qualche problema tecnico, se sono stati fatti dei progetti sbagliati da certi punti di vista, magari soggettivi e non oggettivi. Ritengo che queste domande debbano avere una risposta perché sostenere che sono delle risorse dei progetti che sono arrivati "esimi", in un bando regionale, per ripresentarli in un altro bando, magari potenziandoli, non lo so, comunque penso che questi progetti abbiano delle lacunosità di concetto che non siano sanabili con degli interventi migliorativi sullo stesso progetto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Andreazzoli, vi ricordo che stiamo discutendo comunque dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, l'ordine del giorno che poi, chiaramente, riprende un po' tutto perché è un ordine del giorno che mira al discorso delle scuole. Quindi, è chiaro che anche se sembra che andando a parlare sia della Tagliercio, sia della Giromini o quant'altro si possa andare fuori tema, non siamo completamente fuori tema perché, ripeto, rientra nell'ordine del giorno.

Mah, soltanto due parole. Cioè io capisco quanto è stato riferito come risposta dall'Assessore Raggi in merito al discorso delle richieste, che sono state fatte dal Comitato Tagliercio, io capisco che possano esserci dei problemi a cambiare idea e su questo posso anche essere d'accordo. Però, ritengo che, almeno, una risposta un attimino più accurata e non semplicemente di dire l'Amministrazione uno può venire in Consiglio Comunale anche 150 volte, perché noi di questa idea siamo e di questa idea rimaniamo. Quindi, mi sembra che sono state fatte diverse domande nella richiesta di chi ha fatto l'intervento e penso che un cittadino, che viene in Consiglio Comunale e cerca un dialogo con l'Amministrazione, non debba essere liquidato con due semplici parole. Noi di questa idea siamo e di questa idea rimaniamo. (APPLAUSI).

Ma, al di là di questo, che chiaramente poi ci saranno le sedi dove forse, magari, ci potranno essere dei raffronti un pochino più approfonditi, lo spero, credo che non sia un dubbio soltanto del Comitato Tagliercio, quello che è stato sollevato stasera in Consiglio Comunale perché o io sono molto distratta, ripeto, molte volte sono distratta perché penso ad altre cose, però, effettivamente, di quello che sia il progetto, che si vuole fare, lo spostamento, lo spostamento, l'edilizia, i dubbi che sono sorti, cioè, sinceramente, è un discorso che è venuto fuori anche in commissione, anche questo, però del quale non ho, almeno io non ho mai avuto una risposta certa. Vero è che io non sono in certe commissioni e quindi, chiaramente, magari, l'argomento è stato sviscerato nelle commissioni di riferimento. Ma proprio per questo e perché non tutti siamo in commissione, credo che nel momento in cui andrebbe fatto, indipendentemente dalle sollecitazioni in Consiglio Comunale di informare i Consiglieri perché non tutti i Consiglieri sono in tutte le commissioni e quindi, chiaramente, forse fare dei passaggi su argomenti, tutti gli argomenti sono importanti non spetta a me dire quali sono più importanti o meno importanti, però ci sono degli argomenti che, sicuramente, richiedono una attenzione maggiore e che, forse, è giusto che non ne siano a conoscenza soltanto i Consiglieri, che sono all'interno di determinate commissioni, ma che ne siano a conoscenza tutti i Consiglieri presenti in questa sala, anche perché, poi, alla fine, la votazione deve avvenire da parte del Consiglio Comunale. E quindi arrivare in Consiglio Comunale con una impreparazione o comunque con argomenti, che sono stati, su sollecitazione del Consigliere stesso, cioè che si è informato presso gli altri colleghi, sicuramente, cioè non è la stessa cosa, che sentire le parole che vengono illustrate direttamente dall'Assessore di riferimento o dal Sindaco.

Quindi, su questo mi sentivo di doverlo dire. Volevo passare un passaggio sulla Giromini. La Giromini mi fa piacere che il progetto, mi diceva, ha detto che sta andando avanti, perché, se non erro, mi sembra che anche il discorso della Giromini fosse stato lasciato comunque, fossero state lasciate delle risorse per la Giromini per poter fare degli studi, che erano già iniziati anche negli anni precedenti, delle radiografie sulla Giromini e quindi mi fa piacere che si vada avanti. Mi dispiace un po' con il fatto che, magari, poteva essere più avanti perché se non si fosse interrotto questo tipo di percorso e quindi non fosse stato sospeso per pensare a progetti ben più ambiziosi, magari, ad oggi, la situazione potrebbe essere diversa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Consigliere Barattini, interviene lei per il suo gruppo? Prego. >>

Parla il Consigliere Barattini Luca:

<< Visto che si parla di scuole, è chiaro che il nostro gruppo voterà a favore perché bisogna porre una particolare attenzione agli edifici scolastici perché, come tutti sapete, sono frequentati dai bambini. Bambini e studenti che vanno tutelati. Anche il personale, chiaramente, che ci lavora e ci deve essere una massima attenzione.

Per quanto concerne le dichiarazioni dell'Assessore sulla banca dei progetti, io faccio una battutaccia: ma cambiata banca davvero perché se il risultato di questa banca è che i progetti, proposti dall'Amministrazione, non vengono nemmeno presi in considerazione, sono fortemente preoccupato per la situazione degli edifici scolastici e dell'integrità degli edifici stessi, visto che sono frequentati dai nostri figli. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Barattini. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mah, io proverei a ribadire velocemente ciò che ci siamo detti ormai già qualche volta. Io penso che a farlo apposta una roba più strana e più assurda di questa non si faceva. Mah, ci siete mai andati alle scuole di Via Marco Polo? Cioè l'idea di radere al suolo quel complesso, per farne uno nuovo davanti al porto, io lo so che l'Amministrazione se ne è convinta ha titolo a poterla portare avanti, ma mica vuol dire che ha ragione. E noi siamo qui a dire state attenti che fate una fesseria. Ma non è mica solo una fesseria, è una roba fuori dal mondo, perché si tiene tutto intorno a quel concetto lì. Si tiene intorno l'assurdità della destinazione successiva. Andiamo a dire che lì le

scuole non vanno bene e ci andiamo a fare cosa per valorizzare quell'area? Come la valorizziamo? Vendendola a qualcuno che ci fa qualcosa per sé?

Secondo. Le scuole davanti al porto le facciamo sulla base, io poi non ho capito se sono progetti questi qui o se sono studi. Perché a me risulta che siano studi, non sono progetti. Sono ancora in una fase iniziale, epidermica. E su questo, però, io non sono mica contrario all'idea che si facciano perché è bene avere una banca progetti, ma se uno fa un progetto per tagliarsi la testa, è meglio non avercelo. Cioè non è che i progetti sono tutti uguali. L'idea di avere una banca progetti è positiva. Se poi nella banca si mette una bomba anziché i soldi è meglio non avercela. Allora, i progetti non sono sbagliati nel loro contenuto edilizio, sono sbagliati nella loro collocazione urbanistica. Perché? Perché si distrugge un plesso scolastico di valore e se ne propone uno fantasmagorico che non si sa nemmeno se ci sarà. Guardate, che quando si parla di finanziamenti, non è che ci vuole una scienza a capire perché sono arrivati così in fondo. Sono arrivati in fondo perché sono lacunosi. Nel loro contenuto sostanziale non perché hanno fatto il tetto troppo spiovente o meno spiovente, non è che si va a vedere il contenuto edilizio del progetto. Non è che l'architetto ha disegnato male le finestre. Ci sono delle debolezze che ti fanno competere in maniera negativa con gli altri. Banalmente, senza averli visti perché non si riesce a vedere niente, ma cioè il plesso scolastico di via Marco Polo non è mica fatto da un unico edificio. Mica tutti avranno le stesse debolezze. A me viene in mente che si voglia buttare via tutto per farlo da un'altra parte anche se lì dentro c'è qualcosa di buono. Mica tutti gli edifici hanno le stesse carenze. Se questo fosse è chiaro perché non si prende il punteggio, perché la sostituzione edilizia te le concedono e ti danno i punti per poterla fare, quando serve, mica quando non serve e serve per poter fare una operazione urbanistica anziché scolastica. Io credo che se si mette mano a quel progetto lì, con la prossima revisione, si possa fare una cosa utile perché è vero che la Tagliercio e la Buonarroti hanno necessità di intervento. E io ve lo dico perché siate coscienti che vi state assumendo una responsabilità enorme. Se avete sfatto al plesso scolastico di Via Marco polo, una richiesta precisa, sostituiamo la Tagliercio con un edificio migliore in quel posto, non saresti arrivati 365esimi. Perché il contenuto, che giustifica la sostituzione c'è. Perché era una cosa che difficilmente sarebbe stata superata da altri. Pensateci anche voi che siete, pensateci. Lì si è detto: che bella idea, andiamo a fare una città giardino dall'altra parte e demoliamo anche le case buone, insieme a quelle cattive che sono lì. Il fatto che ci siano delle case buone, vi impedisce di pigliare il punteggio per andare di là. Alla fine finisce così. E quando andrete a chiedere come possiamo fare a scorrere la graduatoria, vi diranno fate un progetto fatto bene, dimostrate bene che è indispensabile demolire. Ma quando andrete a dimostrare che è indispensabile demolire l'asilo, che non è vero, il punteggio non lo pigliate e tra un anno saremo qui a dire che anche quest'anno siamo stati sfortunati. E gli anni, che servono a sostituire sono sempre di meno, Sindaco. Lei ci tiene alla scuola. L'ha detto l'Assessore la volta scorsa, non mi ricordo, 8-10 anni, ma passano gli anni. Cioè fra quattro anni saranno pochissimi gli anni di vita logica ancora sufficienti a garantire la sicurezza in quell'edificio. Non si possono buttare via questi anni. Bisogna farlo l'intervento, riconsideratala l'ipotesi. L'ipotesi di dire, anziché radere al suolo Marco Polo, andiamo a sostituire il corpo edilizio di via Marco Polo o quello della Tagliercio, che non va bene, e aggiustiamo il resto. Abbandoniamoli i sogni di gloria di fare una roba che non sta né in cielo e né in terra, perché sennò alla fine poi dopo non si farà né l'uno e né l'altro. Sorvolo su Villa Ceci. Villa Ceci prevede una perequazione, ma qui non si sta parlando di perequazione, si sta parlando di permuta. Vi diamo la scuola in cambio di qualcosa. Ma non è mica una perequazione. La perequazione vuol dire che gli fai fare qualcosa a casa loro, mica a casa tua. Ma dove si leggono queste robe? E' una follia.

Altro punto debole del ragionamento: la Giromini. La Giromini poteva essere la scuola che serviva da polmone, serviva a trasferirci lì la Tagliercio mentre si facevano i lavori della Tagliercio. Fatti i lavori della Tagliercio si mandavano di là e si mettevano lì quelli della Buonarroti e quando erano pronti e tutto eravamo a posto. Perché non parte la Giromini? La Giromini, io mi ricordo, c'era un finanziamento di 400-500 mila Euro, Assessore, ve la ricordate? Ma perché l'avete rimessa nei progetti nuovi? I progetti non consentono un finanziamento sommabile. Quella roba lì è già stata finanziata. Se lo presenti nuovo, io su questo vorrei una risposta puntuale da parte dell'Assessore, del Sindaco, cioè non è che quel finanziamento lì l'abbiamo perso? Non è che i 400 mila Euro, perché ci siamo stati troppo tempo, non arrivano più? Perché il progetto definitivo, a

mia memoria, doveva essere presentato entro giugno di quest'anno. Ora è ottobre e il progetto definitivo non c'è. Allora, se avessimo o senno' spiegatemi cos'è successo, ma la Giromini era indispensabile farla partire e se si fosse rispettato la regola del finanziamento noi avremmo potuto cominciare a spendere quei soldi facendolo adesso. E' così? Non è così? Avete ottenuto un'ulteriore proroga? Il finanziamento ve lo siete mangiato? Su questo bisogna essere precisi. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusate. Scusate, il pubblico non può intervenire.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Non è una interrogatorio. Si parla alla turno. Su questo, però, facciamolo un punto preciso perché sono già due gli elementi che portano a considerare che ci sia qualcosa che non va. Io apprezzo l'idea dei lotti, lotti il nome..nome comune, non nome proprio. Apprezzo l'idea dei lotti, ma potrebbe anche essere una scusa per nascondere il fatto che si è perso il primo finanziamento. Su questo una parola di chiarezza va detta, Assessore, eh. Perché senno' con la storia che faremo la Villa, nel frattempo dormiamo in mezzo ad un campo, teniamoci la nostra casina, perché almeno quella ce l'avevamo la possibilità di ristrutturarla. E su questo rallenta, rallenta anche la vostra idea, che io non condivido, ma mica posso decidere io, di trasferire tutto lì, perché la Giromini serve anche lì.

Il campo di calcio, boh, proprio di quello dovete parlare? Parlatene un'altra volta. Stasera di campi di calcio ne abbiamo parlato anche troppo. Mah, Assessore, ma se il campo di calcio è scalamato, non è mica un buon motivo per venderlo o farci qualcos'altro, bisogna rimetterlo a posto. E non è mica così difficile da dire. Cioè se è messo male gli si dà una sistemata, ma non è che si dice siccome è messo lo possiamo buttare via. Prima di tutto ci butterebbero via noi perché tanto messi bene non siamo, ma alla fine bisogna farle le cose per metterle in fila i ragionamenti. Quindi, ritornando al punto, e mi fermo perché senno'..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. La invito a concludere.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<<..vado troppo avanti. Sì, però, allora un punto va fatto: prima o dopo bisognerà discutere, Assessore, di cosa si fa da un punto di vista urbanistico lì dentro. Perché non è mica normale che si sia capito che si vuole fare quella roba, ammesso che sia vero, attraverso una parola detta dall'aiutante del progettista, a cui è scappato detto valorizzazione. Perché è successo così. Se si vuole fare una roba del genere, che lo si dica bene e lo si spieghi. E se si apre la discussione però poi si discute, non è che si discute soltanto uno. Se si apre questo tema lo affrontiamo, io sono d'accordo. Però, affrontiamolo nei modi giusti. Secondo punto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Concludo. Ripensateci! Mettete a posto la Tagliercio dov'è e spingete per pigliare i soldi! E' l'unico modo per non fare brutta figura. Date una mossa alla Giromini perché se non avete perso i soldi, non li avete persi perché qualcuno vi ha fatto un regalo. Io spero che sia vero che vi hanno fatto un regalo, perché il regalo sarebbe di tutti noi, ma ho dei grossi dubbi. Su questo chiariamolo. Terzo. Sul merito, visto che abbiamo affrontato insieme l'intervento dei cittadini e la mozione di Lapucci. Sul dispositivo della mozione io, francamente, non ci vedo niente di particolare. Francamente, sulle premesse ci sono una serie, chiamiamole di intemperanze e di eccessi sui quali credo che sia difficile essere d'accordo. Quindi, io su questo inviterei, se c'è la disponibilità, da parte del Consigliere, di considerare la possibilità di accompagnare quel dispositivo con una serie di premesse, che siano ragionevoli. Abbiamo già votato una mozione come Consiglio

Comunale su questo tema, se non la farciamo di cose indigeribili, credo che si possa anche provare a mangiarlo da parte di tutto il Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Facciamo finire, è già intervenuto due volte sul tema. Se vuole modificare o emendare l'ordine del giorno può dirlo, altrimenti facciamo continuare il giro perché è già intervenuto due volte su questo argomento. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, nel merito di quello che ha detto il Consigliere Vannucci. Sono disponibilissimo a rivedere tutta la premessa del mio ordine del giorno, mantenendo le richieste che ci sono nel dispositivo, quindi mi rimetto alla volontà della maggioranza e delle altre forze di minoranza per emendare il contenuto della premessa dell'ordine del giorno, al fine di poterla rendere votabile da tutti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie. Si era prenotato il Consigliere Del Nero. Se vuole intervenire anche in merito alla possibilità, eventualmente, di proposta del Consigliere Vannucci. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Innanzitutto, grazie. Andiamo a taglio, proviamo a dire qualcosa anche noi, visto che ci siamo anche noi. In relazione sia all'ordine del giorno del Consigliere Lapucci, sia alle varie tematiche, che sono state toccate nel corso della discussione. Alcune interessanti, perché io credo che abbiamo assolutamente bisogno di uscire dai proclami ed entrare un pochino anche nel merito, nel senso che si sta facendo passare come una decisione definitiva, come un qualcosa di già avvenuto, quella che è stata semplicemente una presentazione alla città di quella che è la nostra visione, che è la visione dell'Amministrazione, condivisa con il gruppo di maggioranza, in ordine ad un qualcosa, che è la pianificazione territoriale, che attiene a percorsi che sono percorsi complessi. Quindi, credo, anzi sono certo che nel momento in cui l'Assessore Raggi diceva che non è certo con qualche intervento in Consiglio Comunale, che si può cambiare questa visione, non intendesse affermare una chiusura totale rispetto a quella che è una partecipazione, che su certi percorsi è dovuta, è obbligatoria e ci sarà. Ma, semplicemente, riportare ogni percorso nella sede giusta, nella sede giusta. Quindi, ben vengano, ben vengano contributi in ordine a quella che è una scelta, che è stata presentata, che è stata giustamente rivendicata e che, sicuramente, tanto per venire ad una parte del dispositivo, troverà poi compimento anche, sicuramente, in una assemblea pubblica dove ci sarà, da parte dei progettisti, da parte dell'Amministrazione, lo do per certo, è già stato anche votato questo, un passaggio di ulteriore approfondimento perché non possiamo, non possiamo negarci come si sia di fronte ad un percorso che è assolutamente in divenire. Il fatto che in trasparenza venga raccontata quella che è la vision della maggioranza e dell'amministrazione, che può anche non piacere, è quel riportare alla città e alle forze di minoranza, quella nostra visione su certi temi che, stranamente, quando non facciamo su altre cose veniamo immediatamente tacciati di chiusura, di poca trasparenza. Quindi, delle due l'una: o possiamo serenamente dire quello che è il nostro punto di vista, soprattutto in attesa di percorsi, che devono essere definiti; perché si sarà la presentazione del POC, ci sarà il periodo delle osservazioni, ci saranno sicuramente tutta una serie di passaggi che non possono non esserci, che non possono non esserci. Quindi, assolutamente, noi rivendichiamo il diritto ad avere una nostra visione e non ci stiamo assolutamente a passare per coloro che battono il pugno sul tavolo, assolutamente. Non è così, non sarà così e ne avrete dimostrazione, però qualche sassolino dalla scarpa consentitemi di toglierlo perché non possiamo lasciare passare il fatto che si ipotizzi, no? Con parole più o meno velate, usando termini, che possono sembrare sinonimi, perequazione, scambio, valorizzazione, che si vada ad ipotizzare soluzioni da cementificatori, sul giornale qualcuno ha scritto palazzinari, okay? Di fronte a scelte che non genereranno un metro in più di consumo di suolo, quando, ad oggi, ad oggi succede che nell'area di Villa Ceci sono previsti 91.000 metri di superficie utile lorda. E questo è strano che nessuno l'abbia mai detto, perché è una cosa che meriterebbe di essere sottolineata. E invece siamo di fronte al silenzio, di fronte a queste cose. Quindi, ci sono situazioni del genere. Per quale motivo non se ne può parlare? Per quale motivo bisogna assolutamente far finta di niente? Per quale motivo bisogna far finta di

niente? Cioè siamo a vivere quotidianamente una situazione strana. Cioè noi abbiamo la difficoltà di vivere un momento in cui chi fino a ieri aveva la possibilità di adottare soluzioni per la nostra città, ha improvvisamente imparato la strada giusta, e senza nessun intoppo, quando destino crudele non è più in condizione di farlo. E questa è una cosa surreale. Per cui, usciamo, usciamo dai proclami, teniamo conto che ci sono dei percorsi e che non sempre sono facili, però non possiamo sempre raccontarne una parte e raccontare quello che fa comodo.

In ordine, e qui chiudo, all'ordine del giorno del Consigliere Lapucci, troviamo che sia farraginoso, in parte ho condiviso quello già detto da Vannucci che nelle premesse, per noi, maggioranza, è assolutamente irricevibile e, visto anche i tempi, che sta prendendo questo Consiglio, consigliamo di risparmiare il tempo di un emendamento e preferiremmo rivederne i temi più importanti, soprattutto l'organizzazione di una assemblea pubblica nelle commissioni deputate. Ho finito. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Quindi, mi sembra di capire, non c'è una disponibilità da parte del gruppo di maggioranza a rivedere l'ordine del giorno? Quindi, io, a questo punto, lo metterei in votazione così. Voleva fare una precisazione in merito alla questione scuola anche il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< No, volevo, appunto fare alcune considerazioni anch'io, visto che mi si dice che non parlo mai, ogni tanto qualcosa da dire ce l'ho e ritengo di dover parlare solo quando c'è necessità e basta.

Cambiare banca. Più che cambiare banca, c'è, semmai, da migliorare i progetti. Questo sicuramente. C'è da capire, infatti l'ordine del giorno, una delle richieste dell'ordine del giorno è quella appunto di capire qual è il problema di questi progetti, qual è la lacuna in qualche modo di questi progetti che ci ha impedito di ottenere migliori risultati. Il Consigliere Vannucci dice di saperlo già, noi questa presunzione non l'abbiamo, mi consenta, non l'abbiamo, e quindi abbiamo appunto intrapreso questa ricerca di risposte.

Prima c'è stata una serie, un applauso da parte del pubblico quando il Consigliere, non mi ricordo però chi, chi era, se devo essere sincero, ha detto che gli alunni sono stati privati della loro scuola. Ora, io mi auguro che questo applauso abbia avuto un significato diverso da quello che ho percepito io, perché se gli alunni sono stati privati della loro scuola e mi riferisco alla Giromini, dalla precedente amministrazione e la Tagliercio dalla nostra amministrazione, è perché le criticità strutturali non consentivano di tenerle aperte. Cioè non è che l'Amministrazione si è svegliata e ha detto vogliamo chiudere la Tagliercio per andare a fare una Tagliercio nuova da un'altra parte perché vogliamo essere splendidi. La Tagliercio, così come la Giromini, sono state chiuse perché ci sono problemi strutturali. E quindi penso che nessuna amministrazione coscienziosa farebbe una cosa, diciamo, lascerebbe aperte delle scuole, che non danno le adeguate garanzie agli alunni, che le vivono.

Per quanto riguarda la vulnerabilità scolastica, sempre in questo tema, in questo tema, per cui il Consigliere Lapucci diceva, in realtà, siamo in continuità con l'Amministrazione precedente, eh, beh, non dimentichiamoci che le scuole, di competenza comunale sono 40 e la legge prevedeva che gli incarichi venissero assegnati entro il 2013 dovevano essere completate le indagini. Eh, peccato che questo l'avvio delle indagini è stato fatto solo per 10, mi pare, no? 10. Meno di dieci scuole? Quindi, noi abbiamo completato per il resto. Quindi, sinceramente, quando si dice che siamo in continuità con la precedente amministrazione si fa un falso a tutti gli effetti. E per me, e lo rivendico, questo per noi è un cambio di passo.

Concludo con una considerazione. Consigliere Lapucci, lei questo lo presenta come un ordine del giorno, ma, se mi consente, a parte la risposta finale quello di impegno al Sindaco e alla Giunta a cui ha risposto già l'Assessore Raggi, il resto delle richieste, in realtà, sono interrogazioni. Sono interrogativi indiretti, che lei ha scritto qua, e su questo, sinceramente, penso che si possa anche rispondere semplicemente come con una risposta alle interrogazioni. Se puoi vuole continuare nella considerazione che questo è un ordine del giorno, per carità, ci mancherebbe è libero di farlo.

>>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Sì, ma non sono, non sono..(VOCI FUORI MICROFONO)..non è una interrogazione. Abbiamo aperto comunque un dibattito anche per dare risposte ai cittadini. L'Amministrazione ha avuto modo così di dare risposta ai cittadini. Sull'ordine del giorno siete intervenuti, sono intervenute tutte le forze politiche. Io lo considero un ordine del giorno, quindi come tale lo mettiamo in votazione al di là, diciamo, dei..è già intervenuto tre volte su questo ordine. (VOCI FUORI MICROFONO) lo metterei in votazione anche per rispetto di quelli che sono intervenuti meno, è già intervenuto più volte su questo ordine del giorno e quindi metterei in votazione l'ordine del giorno. No, dichiarazione di voto non c'è sugli ordini del giorno. (VOCI FUORI MICROFONO). Apprezzo la fantasia, ma io metto in votazione l'ordine del giorno perché sono intervenute tutte le forze politiche, lei in particolar modo ha usufruito del doppio del tempo previsto per gli interventi sull'ordine del giorno e va benissimo così, perché il tema, giustamente, lo richiede. Però, anche per rispetto degli altri, che hanno rispettato i tempi, io metto in votazione l'ordine del giorno.

Risultano usciti al momento della votazione i Consiglieri Serponi e Bertocchi. Presenti n. 22.

Chi è favorevole all'ordine del giorno del Consigliera Lapucci alzi la mano. 6 favorevoli. Chi è contrario all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lapucci alzi la mano. Scrutatori. 14 contrari. Chi si astiene su questo ordine del giorno? 2 astenuti i Consiglieri Spediacci e Vannucci. Quindi, l'ordine del giorno è approvato.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).

Mi corre obbligo ricordarvi che sarebbe scaduta l'ora e mezza prevista. L'ordine del giorno (parola non comprensibile), ma è comunque scaduta l'ora e mezza prevista dal tempo, salvo, ovviamente..No! Salvo che, io vi devo ricordare che l'ora e mezza prevista è scaduta. Poi, se qualcuno..(VOCI FUORI MICROFONO)..l'ora e mezza prevista per lo spazio interrogazioni è, diciamo, salvo che ci sia qualcuno che voglia prorogarlo, ovviamente. Sto invitando, diciamo, non so se. >>

Parla voce non identificata:

<< Noi chiediamo la proroga dell'ora e mezza, come concordato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Come concordato. Ci sono cinque persone che chiedono la proroga? Alzino la mano, per cortesia. Perfetto. Quindi, i Consiglieri Lapucci, Barattini, Andreazzoli, Vannucci, Spediacci, Bernardi, Crudeli e Bottici chiedono la proroga. Quindi, il tempo è prorogato, il tempo per lo spazio interrogazioni e mozioni è prorogato. Eh, di quanto? Fino ad un massimo di un'ora e mezza prevista dal Regolamento. E mi auguro che sia in eccedenza.

Va bene, ci sono delle interrogazioni scritte. La prima, che abbiamo ricevuto, è quella presentata dal Consigliere Bernardi a tema "annullamento in auto tutela della delibera di Giunta n. 406."

Quindi, invito il Consigliere Bernardi a, e chiederei anche al pubblico, cortesemente, di non fare rumore perché, altrimenti, non riusciamo a sentirci. Prego, Consigliere Bernardi. >>

Interrogazione "annullamento in auto tutela della delibera di Giunta n. 406".

Parla il Consigliere Bernardi:

<< In premessa, dico che già a suo tempo avevo chiesto l'annullamento di delibere perché non vengono rispettate le nuove normative sul volontariato. Quindi, leggi che cambiano e

l'Amministrazione Comunale fa finta di nulla. Quindi, anche questa sera proporrò nuovamente..(BRUSIO IN SALA). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusate! Chiedo al pubblico, cortesemente, di fare più silenzio, altrimenti non riusciamo ad ascoltare il Consigliere Bernardi. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Come dicevo non è la prima volta che intervengo su questo punto all'ordine del giorno, quando, ovviamente, si parla di associazione di volontariato e di soldi, che vengono distribuiti alle associazioni, esiste una nuova normativa e penso che se siamo il Comune di Carrara in Italia, la normativa deve essere rispettata e quindi le cose vanno fatte, almeno secondo la normativa e secondo le leggi vigenti. E quindi andrò a leggere la mia interpellanza e spero che ne prendiate atto, perché poi dopo, va beh, le conseguenze ognuno, le vedremo poi le conseguenze di questo vostro interpretare le norme. Non si interpretano perché le leggi sono scritte, e queste sono anche scritte abbastanza bene e, ve lo ripeto, non si possono dare alle associazioni di volontariato soldi così senza fare le gare, okay?

PREMESSO CHE

-Il Presidente della Repubblica dello Stato Italiano, ha promulgato il Decreto Legislativo n. 117/2017 cosiddetto Codice del Terzo Settore;

-Che il Decreto conferma il principio di gratuità dell'attività del volontariato, che non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. La qualità di volontario è quindi incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito (subordinato, autonomo o di altra natura) con l'Ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria;

-Che al volontario possono essere rimborsate dall'Ente, tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono, in ogni caso, vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Questo lo dice la legge;

-Che il rimborso delle spese sostenute dal volontario anche a fronte di una autocertificazione, non può superare l'importo di 10 Euro giornalieri e 150 Euro mensili e l'organo associativo competente delibera sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità;

-Che le convenzioni sottoscritte tra l'associazione di volontariato e l'ente devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione stessa, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, ove previsti. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e la modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici;

Che la copertura assicurativa è elemento essenziale delle convenzioni tra gli enti del terzo settore e le amministrazioni pubbliche, e i relativi oneri sono a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione del terzo settore e le amministrazioni pubbliche, e i relativi oneri sono a carico dell'amministrazione pubblica con la quale viene stipulata la convenzione.

CONSIDERATO

-Che l'incompetenza della maggioranza relativamente ad affidamenti di servizi e/o attività al terzo settore è già stata oggetto di criticità, emerge oltremodo ed in maniera preponderante nella Delibera di Giunta 406 del 2018 dove, nel dare l'indirizzo politico alla Comandante della Polizia

Municipale per affidare il servizio di vigilanza stradale agevolando il transito dei bambini (Progetto Nonni Civici), alle Associazioni di volontariato, cita una legge della Regione Toscana di 25 anni fa cioè dell'aprile del 1993, abrogata.

-Che nel frattempo, nella Repubblica Italiana di cui il Comune di Carrara fa parte, sono cambiate le regole del gioco sul volontariato con l'introduzione del Codice di Riforma dell'agosto 2017;

-Che la legge della Regione Toscana n. 28 dell'aprile del 1993 che De Pasquale e altri, compreso il Segretario Generale Dott. Angelo Petrucciani, citano nella delibera, istituiva all'epoca tra l'altro, l'Albo delle Associazioni di Volontariato articolato in sezioni provinciali e, all'art. 10 le convenzioni;

-Che come gli addetti ai lavori dovrebbero sapere, ma pare che non sappiano, a partire dal 1° gennaio 2016 con il "riordino delle funzioni delle Province la tenuta degli albi del terzo settore passavano alle competenze della Città Capoluogo (Massa) e veniva modificata la Legge Regionale n. 22/2015 ed in parte anche la Legge 28/1993;

Che ormai da più di un anno il capo della Repubblica ha promulgato il Decreto Legislativo 117 chiamato anche Codice del Terzo Settore, che l'Amministrazione Cinque Stelle per grave incompetenza non ha mai attuato, né capito, né digerito. E non riusciamo a capire il perché.

PER QUANTO SOPRA EVIDENZIATO CHIEDE AL SINDACO E GIUNTA

-Che venga immediatamente annullata in autotutela la delibera di Giunta n.406 del 2018 in quanto illegittima e che vengano annullate anche le determinazioni dirigenziali della Comandante Micheletti numero 703, 704 del 2018 e le allegate convenzioni.

-Che De Pasquale a nome della maggioranza, mantenga il Progetto "Nonni Civici", perché è un servizio importantissimo, funzionale per la città, istituito anni fa, in quanto indispensabile per il Comune di Carrara, portato avanti negli anni dai volontari delle associazioni anziani con competenza e serietà.

-Che al contempo venga posto in attuazione il Decreto Legislativo 117/2017 e che vengano rispettate le procedure della co-progettazione e che la normativa vigente imponga.

Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Signor Sindaco, prego.>>

Parla il Sindaco:

<< Sì, grazie. Allora..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia! Facciamo silenzio, altrimenti non riusciamo a seguire. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Visto che ai termini di regolamento, questa, più che una interpellanza, è una interrogazione, daremo risposta scritta al Consigliere. L'unica cosa..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Per cortesia, se il pubblico. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Daremo risposta scritta, dicevo, al Consigliere tenendo anche conto di questa particolare sottolineatura, che lei ha fatto, laddove dice che a partire dal 1° gennaio 2016 ecc, ecc, veniva

modificata la legge, anche la Legge del '93, visto che l'8 settembre del 2016 una esattamente uguale delibera di Giunta, da lei votata, era, a quanto pare, anche questa, sarebbe anche questa da ritirare, ma penso che ormai sia un po' tardi. Quindi, vedremo di approfondire anche questa parte qua perché nel 2016 lei la pensava diversamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, verrà data risposta scritta, in sintesi. C'è una ulteriore interrogazione scritta a tema GAIA SPA presentata dal Consigliere Lapucci, che non vedo in sala. Eccolo. Prego. >>

Interrogazione, presentata dal Consigliere Lapucci, su GAIA SPA.

Parla il Consigliere Lapucci:

<< PREMESSO CHE

I servizi pubblici, dei quali il servizio idrico fa parte, sono un diritto umano universale e fondamentale (risoluzione ONU, 28 luglio 2010, ovvero un patrimonio pubblico e vitale da proteggere e rendere accessibile a tutti;

-che il piano ambientale ed energetico regionale toscano sostiene che "la priorità attribuita dalla legge all'uso idropotabile è funzionale anche per contenere i costi che i cittadini sostengono per il servizio idrico integrato: l'acqua ad uso potabile, a differenza di altri usi, non può essere considerata una merce, e ne deve essere garantito l'accesso universale e al minor costo possibile";

-che la Regione Toscana ogni anno stanZIA risorse volte ad assicurare sostegno finanziario alle Società di gestione tra cui GAIA SPA, al fine di ottenere effetti calmieranti sulla tariffa del servizio (art. 25 della Legge Regionale 69/2011, commi 1 e 2);

-che in conformità alla normativa europea la tariffa del servizio idrico deve consentire il recupero integrale dei costi di esercizio e di investimento, compresi i costi finanziari. (al fine di chiarire meglio il concetto se GAIA SPA spreca, pagano i cittadini, se GAIA SPA spende, pagano i cittadini e senza saperlo);

-che se è giusta la tariffazione costruita con il metodo del "full recovered cost" che prevede la copertura integrale dei costi di gestione, investimenti compresi mediante la tariffa, tecnica spiccatamente privatistica, come è possibile che depurazione e distribuzione hanno un costo così elevato e come giustifica GAIA SPA una percentuale intorno al 40% di perdite?

CONSIDERATO

-che la fornitura di acqua da parte di GAIA Spa ha creato diversi stati di emergenza estiva in numerosi comuni e che i cittadini sono esasperati dalla gestione discutibile della società;

-che è necessario pensare non solo ad un congruo piano di investimenti per l'ammodernamento degli impianti e della rete di distribuzione, ma anche all'elaborazione di un Bilancio idrico che valuti la capacità di rigenerazione delle falde acquifere rispetto ai prelievi, al fine di assicurare e mantenere un buon equilibrio ambientale;

-che a tal fine occorre monitorare i volumi di acqua immessi nell'acquedotto e confrontarli con i volumi dei consumi, anche frazionati per zone, al fine di individuare dispersioni, prelievi abusivi e situazioni di consumi eccessivi;

-che occorre anche promuovere azioni positive per favorire comportamenti etici da parte dei cittadini e incentivare la realizzazione di impianti per il recupero e lo stoccaggio delle acque piovane e il riciclo delle acque reflue, al fine di ridurre i prelievi dell'acquedotto soprattutto per gli usi non domestici;

-che è di fondamentale importanza la definizione di adeguati strumenti tecnici che considerino attentamente la questione dell'acqua ad ogni nuova concessione edilizia, nonché la pubblicazione degli esiti della analisi di potabilità eseguite periodicamente sia da GAIA che dell'ASL, e le cause degli episodi di non potabilità.

CONSTATATO

-che le elevate spese di consulenti ed amministratori sostenute da GAIA SPA, oltre all'alto esubero di dipendenti che, per un bacino di 433.000 abitanti, ne ha a disposizione ben 450, pesano eccessivamente alla nostra comunità;

-che nel territorio comunale di Carrara si è verificata una dispersione idrica del 58% (dati ISTAT 2015) che in totale nella rete gestita da GAIA SPA è pari al 46,84%;

-che tale ingente dispersione ha posto in evidenza minimi livelli di investimento in manutenzione straordinaria che l'Autorità Idrica Toscana ha valutato come "inferiori ai livelli medi previsti di spesa annua", invitando quindi GAIA SPA a porre in essere una "gestione efficiente" nonché a prevedere "futuri investimenti" come compensazione;

-che il Consigliere Regionale del Movimento 5 Stelle, Giacomo Giannarelli, ha più volte affermato che "la gestione pubblica del servizio idrico non è una utopia" e che "i Sindaci del Movimento Cinque Stelle attuali e futuri faranno di tutto per mantenere la gestione del servizio idrico in mano esclusivamente pubblica";

-che come affermato nel programma del Movimento 5 Stelle delle scorse elezioni amministrative "il servizio idrico integrato deve essere gestito mediante un ente di diritto pubblico e non tramite una società per azioni come avviene attualmente con GAIA SPA e che è necessario gestire il servizio idrico attraverso una azienda speciale consortile, autonoma dal punto di vista gestionale, economico e finanziario, che non abbia finalità di lucro o comportamenti privatistici, partecipata dalla cittadinanza e solidale nei comportamenti e nelle tariffe e tramite l'avvio di un percorso per l'adozione di un ente di diritto pubblico per la gestione del servizio idrico integrato, sia esso una azienda speciale o una azienda speciale consortile, costruito e amministrato secondo criteri di economicità, efficienza, trasparenza e partecipazione dei cittadini;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto consigliere comunale, chiede all'Amministrazione:

-quali sono stati gli investimenti effettuati dal gestore idrico GAIA SPA nel Comune di Carrara durante il Governo della città targato 5 Stelle e quale piano di investimenti per i prossimi anni è stato deliberato;

-se esistono crediti a favore del Comune di Carrara nei confronti della società di gestione idrica GAIA SPA e se sì a quanto ammontano;

-Qual è l'ammontare dei rimborsi che GAIA SPA avrebbe dovuto riconoscere ai cittadini che pagavano l'onere di depurazione pur essendo residenti in zone dove il depuratore era palesemente assente e se tali rimborsi sono stati effettuati;

-Come e quando l'Amministrazione 5 Stelle a guida De Pasquale intende attuare gli obiettivi contenuti nel programma elettorale con il quale si sono presentati gli elettori.

Se posso, vorrei aggiungere una ulteriore domanda. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Si è protratta per quasi un anno una perdita all'ex campo profughi, di acqua, volevo sapere se tale spreco d'acqua che, a quanto parrebbe, è 5 litri al minuto, sia stata pagata dall'Amministrazione Comunale. Perché ci sono stati diversi solleciti da parte dei cittadini, anche da un ex Consigliere del Consiglio Cittadini di Marina, Franciosi, che ha più volte denunciato la situazione e credo che siano intervenuti dopo un anno, ma vorrei capire chi ha pagato questa acqua andata sprecata per una perdita, sulla quale si sarebbe potuti intervenire molto prima. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie, Consigliere Lapucci. Risponde il Vice Sindaco Martinelli? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, buonasera. Come? Cercherò di parlare sottovoce. Allora, chiaramente, rispondo a quella che è la domanda più politica, il resto poi preferisco entrare nel merito dei numeri tramite una risposta scritta.

Per quanto riguarda i punti, che lei ha indicato, ad eccezione di uno, cioè lei ha citato correttamente un punto del programma del Movimento 5 Stelle, che, tra l'altro, è in linea con quelli che sono un po' i principi cardine del Movimento e con quello che si sta facendo, si sta portando avanti al livello nazionale. La visione dell'Amministrazione è quella che lei enunciava. Chiaramente, affinché questo percorso, possa essere compiuto, è necessario che ci sia una forte condivisione di tutti i soci di GAIA, non può essere una amministrazione a compiere autonomamente questo tipo di percorso, a mio avviso, perché chiede tutta una serie di atti che, appunto, devono coinvolgere tutti i soci. Da questo punto di vista mi pare che questa idea sia stata sostenuta qualche mese fa anche, non solo dal Consigliere Regionale del Movimento 5 Stelle, Giacomo Giannarelli, ma anche altri Sindaci di questa provincia si siano espressi e mi pare che siano Sindaci di Centro Destra, abbiano ipotizzato percorso di questo tipo, uscite che, chiaramente, l'Amministrazione guarda con favore e quello che auspichiamo, quello che porteremo avanti assieme, nelle sedi opportune e con gli altri Sindaci, è portare a termine questo tipo di percorso che, come dicevo, però non può essere compiuto autonomamente dall'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Quindi, mi sembra di capire verrà data una risposta scritta sui punti specifici. Grazie. Verrà data una risposta scritta. Può dire se è soddisfatto della risposta, ma, se verrà data risposta scritta, lo dirà magari quando riceve la risposta scritta. No, andiamo avanti perché le viene data risposta scritta. Se è soddisfatto o meno della risposta. Prego, diamo la parola al Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sono abbastanza soddisfatto della risposta, e capisco la volontà di intraprendere un percorso che valuti l'uscita da GAIA e condivido le parole del Vice Sindaco Martinelli sul fatto della cooperazione dei vari Comuni, che partecipano, che sono dentro GAIA. Infatti, è uscita qualche giorno fa la notizia che anche Persiani sta valutando la cosa, e auspico che le due amministrazioni principali della provincia, riescano a portare a termine questa. >>

Parla il Presidente Lapucci:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono altri? Ah, un momento solo. Una pausa tecnica, dobbiamo sostituire la scheda di memoria. >>

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, riprendiamo quindi dalle interrogazioni. Ci sono due interrogazioni scritte del Consigliere Spediacci. La prima, che ci è pervenuta, o almeno che è stata protocollata è quella "bando Regione Toscana su interventi sui tratti coperti dei corsi d'acqua". Facciamo silenzio, per cortesia. Prego, Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Allora, il giorno 1° di ottobre del 2018 scadeva la possibilità di partecipare ad un bando regionale istituito con delibera n. 817 del 23 luglio 2018 della nostra Regione. La Regione Toscana con questo bando metteva a disposizione 1 milione di Euro per le amministrazioni locali per la realizzazione di interventi strutturali, correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua finalizzati alla rimozione e alla riduzione del rischio idraulico. Da mie notizie è già uscita una graduatoria dove sono presenti i Comuni vicino a noi come Castelnuovo Garfagnana, lascio perdere Terricciola, che è vicino a Pisa, Pontremoli e il capoluogo della Provincia di Massa, ma non ho notizia del Comune di Carrara. Chiedo se l'Amministrazione ha preso in considerazione questo importante bando e se è stata presentata domanda. Nel caso sia stata presentata la domanda il perché il Comune di Carrara non è presente nella graduatoria. Nel caso contrario una spiegazione del perché sottovalutare queste basilari risorse per la sicurezza dei nostri cittadini. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Vuole rispondere l'Assessore Raggi? Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, da circa metà settembre è diventata, è entrata in vigore una legge regionale che deroga al Comune la responsabilità sulla manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali tombati, che avrà un grande impatto sul Comune. Quindi, da questo punto di vista, il Comune non è strutturato e non ha mai effettuato quel tipo di interventi, ad oggi si dovrà organizzare e sta ancora valutando le possibilità se organizzarsi come ufficio interno o delegare ad AMIA con una strutturazione chiaramente esterna di AMIA e alla gestione di questo tipo di interventi. Chiaramente, durante il trasferimento di competenze, non c'è stato una corrispondenza del trasferimento di risorse e questo ci ha messo subito alla prova con il problema, che è venuto fuori, e di cui sicuramente siete informati degli interventi del Canal del Rio. Noi, purtroppo, non eravamo pronti con i progetti come, chiaramente, sarebbe stato auspicabile avendo una banca progetti. In questo caso non siamo stati in grado, visti i giorni che, chiaramente, siamo caduti in piena emergenza stadio con tutto l'Ufficio Lavori Pubblici che sta lavorando più su quell'emergenza. E, da questo punto di vista, purtroppo, non siamo riusciti a presentare la domanda per il bando, che ricordo presenta un milione per tutta la Toscana, quindi comunque abbiamo ritenuto le possibilità di riuscire ad essere presenti, con un progetto chiaramente preparato in pochi giorni, non sufficienti allo sforzo, quando comunque eravamo sottoposti allo sforzo per seguire la questione dello stadio. Ovviamente, è una opportunità persa e di questo ci rammarichiamo. Auspichiamo che la Regione Toscana faccia un bando con delle risorse un po' più significative perché, in ogni caso, sarebbe stato difficile farci finanziare degli interventi. Sul Canal del Rio stiamo cercando di interagire con la Regione per valutare che vengano messe a disposizione le risorse. Al momento sono state usate le risorse del Comune, ma è un intervento importante perché il Comune non è assolutamente in grado di fare fronte con la propria cassa alla manutenzione di tutti i tratti tombati, che ci sono sul territorio. Quindi, da questo punto di vista, un intervento al livello regionale è indispensabile. Chiaramente, non è una cosa che ha dei tempi brevi e nel transitorio dovremmo gestire molte situazioni in condizioni assolutamente non ottimali, perché l'ultima cosa, di cui aveva bisogno oggi il settore lavori pubblici di Carrara è di una nuova competenza senza le risorse, perché era già in difficoltà prima. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Spediacci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. Un attimo solo. Ecco, prego. >

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Allora, io non è che sono soddisfatto, insomma la risposta ne prendo atto, non sono soddisfatto perché quando si perdono dei soldi, dei finanziamenti uno non può essere soddisfatto. Anche perché qui la legge, il bando regionale è del 23 di luglio, siccome siamo praticamente alla fine di settembre, c'erano tre mesi di tempo, credo che, magari, dal momento che ci sono dei canali tombati, che ci sono delle situazioni, che sono piuttosto pesanti, che sono state, credo che, insomma, poteva essere gestita meglio la questione. Comunque, prendo atto della risposta dell'Assessore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Se vuole tenere il microfono aperto, la prossima interrogazione è ancora la sua, a tema: "sistema rifiuti nel Comune di Carrara". Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Allora, una delle più importanti tematiche dell'Amministrazione di un Comune è senza dubbio il sistema della raccolta rifiuti. Visto che questa maggioranza ha basato molto la campagna elettorale sulla sostenibilità ambientale, prospettando tutta una serie di azioni, di cui progressiva estensione della raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale; attivazione dell'Osservatorio Rifiuti composto da cittadini ed esperti volontari con funzioni di controllo e di indirizzo; adozione di servizi informatici ed app, che aiutano i cittadini nella raccolta differenziata e nelle corrette pratiche di smaltimento; riduzione dei volumi favorendo il compostaggio, l'acquisto dei prodotti alla spina ed eco-sagre; creazione di laboratori per la risistemazione dei beni durevoli, che possono essere riutilizzati; adozione di un sistema di conteggio nelle gare, che favorisca acquisti di materiale in riciclo. L'unica cosa, che è stata fatta, è l'estensione del porta a porta, che riguarderà circa 2.000 nostri cittadini e che è ben poca cosa considerando che di questo passo, per coprire tutto il territorio comunale, ci vorrebbero circa trent'anni. E' indiscutibile che tutti questi obiettivi programmatici sulla tutela ambientale sono stati disattesi e che per realizzarli nel piano degli investimenti non risulta nessuna risorsa programmata per gli anni futuri. Non mi rimane che chiedere quale sia la vostra politica dei rifiuti perché fino ad adesso non è stato fatto pressoché nulla e senza investimenti sarà difficile che qualcosa di buono possa essere realizzato anche in futuro. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde l'Assessore Scaletti. Prego. >>

Parla l'Assessore Scaletti:

<< Sì, buonasera. Beh, intanto, direi che mi sembra abbastanza prematuro, dopo un anno, tirare delle somme su Bilanci, obiettivi che, soprattutto, sul tema dei rifiuti sono necessariamente a lungo termine. In questo primo anno i due obiettivi principali, che c'eravamo posti, erano innanzitutto quello del contrasto all'abbandono dei rifiuti, dei conferimenti illeciti e, in alcune zone del territorio, anche dell'importazione di rifiuti. E questo, devo dire, è stato fatto con una massiccia opera di controllo. Siamo, più volte in commissione abbiamo fatto il report delle sanzioni, che sono state elevate, sono uscite anche sulla stampa, e questo a testimonianza di quanto importante fosse quel fenomeno. L'ultimo report, che comunque è già datato almeno di un paio di settimane, parla di 250 sanzioni, che non sono proprio poca cosa. C'è poi l'estensione del porta a porta. Sta partendo il porta a porta su Fossone. Sono 2.300 i nuovi abitanti serviti e questi è solo il primo passo per andare a chiudere il porta a porta, quindi incentivare, incrementare la raccolta differenziata su tutto il territorio comunale, che sappiamo comunque, per alcune tipologie di edificato e per alcune caratteristiche proprie del territorio, sarà difficile riuscire ad estendere il porta a porta a tutto il territorio comunale. Mi riferisco, in particolare, ad alcune zone del centro storico di Carrara ed alcuni paesi a monte dove necessariamente sarà necessario ricorrere ad altre tipologie di raccolta. Per il resto e quindi questi sono obiettivi che sono perfettamente in linea con il DUP, che era stato redatto, sono nella annualità del 2018. Per quanto riguarda l'Osservatorio Rifiuti Zero è attualmente in corso una piccola revisione del regolamento, credo potrà essere portato in commissione anche nel giro di un paio di settimane. E per quanto riguarda l'adozione di sistemi

informatici ed app, AMIA ha già predisposto una app che al momento funziona, diciamo, è stata sviluppata su piattaforma Android, è in corso lo sviluppo su piattaforma IOS, e questi sono obiettivi che contiamo di riuscire a chiudere tranquillamente nel corso del 2018 e, ripeto, sono perfettamente in linea con gli obiettivi, che c'eravamo dati nel corso dell'annualità. Per il resto si tratta di obiettivi un pochino più a lungo termine. Se guarda il DUP del 2019 abbiamo inserito, per esempio, la sperimentazione di punti di raccolta automatizzati, ma anche la riduzione della produzione dei rifiuti promuovendo ed incentivando il riutilizzo ed il riciclo. Questo va nell'annualità 2019-2020. Quindi, sono obiettivi che necessariamente ci siamo posti più a lungo termine, proprio perché sappiamo bene che parlare di riduzione dei rifiuti significa necessariamente parlare di obiettivi a lungo termine. Stiamo portando avanti anche un progetto direi ambizioso, che abbiamo intenzione di mettere a sistema non solamente per questa annualità 2018-2019, ma anche nelle annualità successive per quanto riguarda l'educazione ambientale all'interno delle scuole, promuovendo la raccolta differenziata ed attivando un concorso a premi e anche questo è perfettamente in linea con gli obiettivi, che ci siamo dati. Quindi, io direi, prima di parlare di fallimento, diamoci tempo, ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Spediacci può dire se è soddisfatto o meno della risposta, prego. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla l'Assessore Scaletti:

<< No, assolutamente. Non è assolutamente questo. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, io vorrei intanto, intanto chiarire una cosa: il discorso del porta a porta, perché l'Amministrazione, cioè i 5 Stelle hanno sempre parlato del porta a porta di completare su tutto il territorio il porta a porta. Ora, sono passati 15 mesi. In 15 mesi si è fatto 2.000 persone, non si è ancora fatto, si inizierà a fare 2.000 persone. Quindi, vuol dire che per altri 5 o 6 mesi non si farà niente. Quindi, si è fatta una media di 1.000 persone all'anno. Quindi, è un discorso fallimentare questo. Non solo è fallimentare, teniamo presente che l'AMIA ha presentato un progetto all'ATO Rifiuti per l'estensione del porta a porta su tutto il territorio con una spesa prevista di 2.800.000 Euro di cui 1.400.000 Euro dovrebbe essere a carico del Comune. Questo percorso dovrebbe partire a marzo e arrivare ad essere completato, per avere il finanziamento, entro agosto del 2018. Quindi, il Comune deve reperire 1.400.000 Euro da marzo del 2019 ad agosto del 2020, d'accordo? In quindici mesi deve reperire questa cifra perché, altrimenti, si perde il finanziamento e si perdono i soldi. Questo tanto per dirne una. Per quanto riguarda poi il resto, tutto quello che si fa tra un anno è di andare avanti, di migliorare la situazione delle telecamere, che ci sono state, e quindi questo è un discorso, per il resto non si è fatto niente. Mi riferisco anche a Martinelli, il Vice Sindaco Martinelli ha presentato nel passato un progetto sull'eco-sagre. Che fine ha fatto questo progetto sull'eco-sagre? Ecco, bravo. E allora questo è un tuo ragionamento, faccio per dire. Non si è fatto nulla di tutte queste cose. Ma questo non è un discorso polemico, questo è un discorso di stimolo. Io chiedo all'Amministrazione di investire sul discorso dei rifiuti perché è importante. E' una delle cose più importanti che un Comune si deve porre come obiettivo. Quindi, io chiedo di investire. Non sono qui a far polemica. Io dico: ci sono delle situazioni che qui vanno incentivate, bisogna camminare più velocemente, perché non è possibile che una amministrazione che dice di voler risolvere il problema dei rifiuti, di voler andare con la differenziata, rifiuti zero, di parlare di (parola non comprensibile), che si riduca a fare un discorso di questo genere qui, a portare avanti mille persone all'anno! Dico mille persone! Quindi, è un discorso, secondo me, fallimentare. Basta. Anche perché levate quelle due cose, che lei mi ha detto, ai bambini delle scuole, noi ai ragazzi delle scuole ci si faceva già un discorso. Siamo già stati nelle scuole, da anni che andiamo nelle scuole ad insegnare la differenziata ai bambini. Gli abbiamo dato a tutti i bambini, come dire, durante il percorso dei treni, li abbiamo incentivati sotto tutti i punti di vista. Il nostro Dottore Manfroni, tanto per fare i nomi, è andato in tutte le scuole a spiegare ai bambini. Gli rilasciava un

attestato alla fine del corso. Quindi, sono cose già fatte. Non è questione che si (parola non comprensibile) adesso. Io vi invito a fare di più perché questo è un problema importante. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Se posso. Apprezzo lo stimolo del Consigliere Spediacci, però una piccola annotazione: gli alunni cambiano di anno in anno, quindi l'educazione nelle scuole..>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, ma nel senso, era per..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Veramente l'abbiamo portato avanti. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..è una prosecuzione di quello che si faceva prima. (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Proseguiamo perché abbiamo veramente tantissime cose ancora. Vi ricordo che abbiamo ancora quattro mozioni. Quattro mozioni e due delibere. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Eh no, è un'ora e mezzo. Sono interrogazioni orali, eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, andiamo avanti. Ci sono delle interrogazioni orali. Le interrogazioni scritte sono finite. Quindi, se vogliamo passare alle mozioni, scegliete voi. E' possibile..(VOCI FUORI MICROFONO)..va bene, quindi facciamo. >>

Parla voce non identificata:

<< Facciamo le interrogazioni orali. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Ma un'ora e mezza l'ho detta un'ora fa, quindi. Alle 21,23. Mi dispiace, ma io mi segno tutto quindi. Va bene, quindi ci sono interrogazioni orali? Io farei partire da chi non ha ancora fatto interrogazioni e quindi ce n'è una della Consigliera Crudeli. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sarò velocissima.

Visto che all'interno della commissione preposta non se n'è discusso, volevo sapere per quanto riguarda l'U.T.L, l'università del tempo libero, che cosa state facendo? Avevo letto sul giornale il bando per gli insegnanti, però ad oggi non si sa ancora quando inizierà e dove verrà fatta. Soltanto così, volevo sapere questo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< La ringrazio Consigliera Crudeli. In questo momento l'Assessore preposto è andato via, le faremo avere una risposta scritta. Altre interrogazioni? Bernardi. Si è segnato il Consigliere Bernardi? Prego. Bernardi e poi Spediacci. Bernardi e poi Spediacci. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Solo perché devo rispondere al Sindaco che mi ha passato la delibera di Giunta Comunale, che ho votato nel 2016. Caro Sindaco, però sbaglia perché la riforma sostanziale sulle associazioni di volontariato, avviene nell'agosto del 2017. Nel 2016 questa roba qui si poteva ancora fare, anche se la normativa, parzialmente, è stata modificata nel 2016. Quindi, questa cosa qui la riprende perché ha fatto l'ennesimo errore di..(VOCE FUORI MICROFONO- parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<<..una cosa che non c'entra proprio niente. Cioè, la delibera..>>

Parla il Presidente Palma:

<< L'interrogazione, Consigliere? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< L'interrogazione è questa: cioè che continuate a fare delle delibere, che sono contro legem. E quindi, e quindi, va beh, ve ne assumerete poi la responsabilità.>>

Parla il Presidente Palma.

<< Va bene, c'è una domanda? C'è una domanda? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, no volevo solo ribadire questo perché mi ha passato una delibera, quindi mi sembrava che..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, doveva fare l'interrogazione? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, faccia l'interrogazione. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Riguarda invece la Regina Elena. Io mi ricordo che nella fase della campagna elettorale, proprio con il Vice Sindaco aveva accompagnato qui il personale della casa di riposo, sindacati, insomma sembrava che l'Amministrazione Comunale chissà cosa stesse combinando sull'istituzione. Quindi, interventi da parte di tutti i dipendenti contro l'amministrazione. Sembrava che lei e noi, e noi, no? Ci siete oggi a governare la città, arriviamo noi e facciamo subito il bando per il Direttore, in quattro e quattr'otto cambiamo tutto. L'avete fatto il bando. L'avete fatto fare al Direttore e penso che se andiamo a leggere quel bando mancava più come requisito fondamentale: vengo dalla Luna e poi riusciremo a dare un nuovo Direttore alla casa di riposo. Le posso garantire che c'è molto personale deluso dal vostro atteggiamento, perché avete fatto molta propaganda nel volere cambiare le cose e poi, chissà perché, viene fatto il bando per cambiare il Direttore, chi fa il bando è il Direttore attuale, attuale, eh? Non siete nemmeno stati capaci di guardare, arrivare decine di curriculum, con altissime professionalità, e però questo Direttore non viene scelto. Chissà perché? E chissà perché tutti coloro, che venivano qui prima in Consiglio Comunale, dove sostenevano la vostra tesi del cambiamento, sono delusi, amareggiati da questa nuova impronta, che avete dato, che invece è ancora lì, perché è sempre la stessa e quindi controllateli forse un meglio i bandi, che fanno per assumere i nuovi direttori, perché poi non riuscite ad assegnarlo, cioè allora..>>

Parla il Presidente Palma:

<< La domanda Consigliere? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Aspetta un attimo. (VOCE FUORI MICROFONO) Ho una serie di domande. Le porto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Assessore, Vice Sindaco Martinelli vuole rispondere? Prego. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Rispondo se c'è la domanda, se non c'è la domanda potrei anche non rispondere alla sua non domanda. Però, no, no, ma io, vede, Consigliere Bernardi, quello che lei dice è molto grave, il fatto di accompagnare qua le persone. Io non ho accompagnato proprio un fico secco. Le persone venivano qua spontaneamente, e questo lei se ne deve fare una ragione. No. Lei continua a parlare, io l'ho ascoltata. Dice: no, era una sfinge. Una sfinge. Una sfinge. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Facciamo, facciamo, non facciamo un batti e ribatti perché non è possibile. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Una sfinge, guardi sono stato una sfinge. Lei, però, non riesce rimanere in silenzio quando parla un Assessore, è questo il problema, Consigliere Bernardi. Non ce la fa proprio. Perché dice delle cose che non corrispondono al vero e lo sa anche lei. Io le ripeto non ho accompagnato nessuno, quelle persone venivano spontaneamente forse perché erano scontente? E questo è un dato di fatto abbastanza palese, non serve ribadirlo tutte le volte. Il bando è stato fatto dal Consiglio di Amministrazione e correttamente anche verificato dal Direttore e non solo, anche da altri soggetti, perché le norme prevedono questo, cioè non è un caso, non è una cosa che viene fatta per una dietrologia, che lei vede in qualsiasi atto, evidentemente, che questa Amministrazione va a fare perché la tara, con cui lei misura le cose, probabilmente è il suo modo, è come si sarebbe lei comportato. Però, questo non appartiene alle persone che attualmente governano la città. Glielo posso assicurare. Poi, lei è libero di non crederci, questo è un suo assoluto diritto. Per cui, credo che verrà riemesso un bando a breve. Ci sarà un'altra riunione del Consiglio di Amministrazione, che è l'organo deputato ad emettere il bando. E i cambiamenti che nella Casa di Riposo, che sono stati detti, sono già stati ripetuti più volte nelle commissioni competenti dall'attuale Presidente. Poi, se lei non li vuole ascoltare non è che tutte le volte, però, dobbiamo tornare necessariamente sugli stessi punti. Quello sulla Casa di Riposo lo abbiamo sempre detto sarà un percorso che dovrà arrivare necessariamente e per legge all'eliminazione della perdita, pur salvaguardando i servizi e mi permetta di ridirglielo un'altra volta, una cosa che le ripeterò sempre: voi non siete stati neppure in grado di approvare i Bilanci della (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliere Spediacci, se c'ha un'altra interrogazione, poi io passerei alle mozioni perché abbiamo quattro mozioni ancora da, nell'arco di tempo. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Io c'ho i viveri qua, quindi posso andare avanti fino alle tre di domani mattina. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Non è un problema, eh. >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, ma la proroga era di un'ora e mezza poi non è che se le viene fame può mangiare.>>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< No, ci siamo, io e (parola non comprensibile) ci siamo sistemati. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Noi sopravviviamo con il nostro, non c'è problema. Bene, la domanda che intendo fare, Sindaco, riguarda la spiaggia libera di Marina di Carrara, quella famosa spiaggia libera che si trova tra i due corsi d'acqua che sono il Parmignola e il Fossa Maestra. Allora, io il 7 di agosto avevo presentato una interrogazione scritta nella quale chiedevo con quale autorizzazione che facessero questi uno stabilimento balneare su una spiaggia libera del Comune, se avevano una concessione per poterlo fare, perché c'erano tantissimi ombrelloni, sdraie, c'era uno a pulire la spiaggia. C'era una parte della spiaggia che era lasciata, quella che non era utilizzata, lasciata in maniera proprio, a sé stessa, quindi sporca con vetri, c'era di tutto. E quindi ho domandato se questi avessero questa concessione per potere svolgere questo tipo di attività. Mi è stato detto che mi avreste dato una risposta scritta. E' passato più di un mese, la risposta non è arrivata. Comunque, io il 29 di agosto, quindi il Consiglio successivo, ho chiesto, stando le cose sempre nella stessa maniera e non essendoci stato niente, l'Amministrazione non si è mossa, ho domandato a questo punto che ero convinto che avessero una concessione perché dal momento che nessuno fa niente, devo essere, io credevo che avessero una concessione. Invece, praticamente, poi è emerso che questa concessione non esiste e che questi svolgevano una attività abusiva. E una attività abusiva che poi anche il controllo che ha fatto la Capitaneria di Porto ha dimostrato quello, c'è stato un sequestro di questo materiale perché non avevano una concessione e svolgevano una attività abusiva. E quello che sorprende è il fatto che la Capitaneria di Porto la segnalazione l'ho fatta io alla Capitaneria di Porto. La Capitaneria di Porto è intervenuta dietro una mia segnalazione, perché l'Amministrazione non ha segnalato niente. Non solo non ha segnalato niente, non ha neanche avvertito gli uffici, non ha neanche chiamato gli uffici per dire controllate questa situazione, verificate se questi c'hanno o no questa autorizzazione da parte nostra, questa concessione, perché gli uffici si sono mossi quando sono stati chiamati, convocati dalla Commissione Controllo e Garanzia e si sono mossi per quello. Ora io mi domando: dal momento che, dico a parte il controllo sul territorio che, insomma, mi preoccupa perché il fatto che poi lo devo dire io che questa cosa, credevo che, insomma, una amministrazione efficiente avesse un controllo sul territorio. Ma indipendentemente da questo, al momento in cui ve lo segnalo e nessuno fa niente e praticamente non si avvertono nemmeno gli uffici per sapere se questi c'hanno l'autorizzazione o no e per muovere gli uffici, a questo punto io vi chiedo perché questo comportamento, signor Sindaco? Cioè io, un Consigliere Comunale chiede una cosa, chiede una verifica, chiede e praticamente nessuno fa niente. Questa cosa va avanti. Si muovono solo gli uffici quando la Commissione Controllo e Garanzia chiede, la convoca. E fino ad allora nessuno fa niente. E io chiedo il perché di questo comportamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Risponde il Vice Sindaco Martinelli? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, perché era la responsabilità, in realtà, è la mia perché ho le deleghe al patrimonio. Effettivamente ha ragione, mi sono reso conto che quelle interrogazioni erano rimaste accantonate, per cui mi scuso ma la responsabilità è tutta la mia, non è del Sindaco, né di altri Assessori. Ho chiesto agli uffici di prepararmi gli incartamenti per darle le risposte, che lei, giustamente, chiedeva. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Consigliere Spediacci. Prego. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Volevo essere cattivo, ma dal momento che dice così Martinelli, va bene sono soddisfatto della risposta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Io vedo altri segnati per le interrogazioni. Vi ricordo che ci sono le quattro mozioni, eh, quindi. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Veloce. E' una interrogazione in merito al bando delle periferie. Bando delle periferie che, come sappiamo, per rifare un attimo la storia, fatto dalla precedente amministrazione, finanziato dal Governo precedente con 18.500.000 Euro. Stoppato almeno per tre anni, poi non si sa per quanto, se ci saranno, dall'attuale Governo dove voi siete, dove voi governate. Volevo sapere se avete avuto dal, proprio dal Governo centrale risposte in merito ai progetti, che erano già partiti, se vengono finanziati o seppure è tutto bloccato. Volevo sapere queste cose. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Vuole rispondere l'Assessore Raggi? Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Allora, attraverso sia, abbiamo avuto una interlocuzione intensa, come tutte le Amministrazioni coinvolte dal bando periferie con i membri del Governo e, da questo punto di vista, ci sono state, sia la assicurazione del primo ministro a valle degli incontri con l'ANCI e sia tutta una serie di altre assicurazioni, che però rimangono ancora, appunto, delle assicurazioni. Noi aspettiamo di vedere gli atti, che devono arrivare con la Legge di Bilancio, al cui interno dovrebbero esserci anche i dettagli di come vengono finanziati e la proposta, che è più accreditata, è che siano finanziati i progetti esecutivi. Ma ad oggi è solo una cosa che rimane come assicurazione e al livello di esecutivi. Da questo punto di vista, però sono assicurazioni di tipo verbale, cioè non c'è un documento che questa cosa la dice, quindi chiaramente la preoccupazione ce l'ha anche l'Amministrazione perché i fondi sono importanti e quindi stiamo facendo tutto quanto in nostro potere. Il Governo, in questo momento, ha anche problemi di ordine superiore, quindi a volte non è banale, all'interno di (parola non comprensibile) finanziaria mettere i riflettori su una cosa che nella manovra complessiva è un dettaglio anche se per il Comune non è un dettaglio, ma è importantissimo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliera può dire se è soddisfatta o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo solo. La Consigliera Crudeli. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Un dettaglio non è, Assessore Raggi, perché 18.500.000 Euro a noi, che ci sono tantissimi altri Comuni d'Italia era proprio per rivalutare, per rifinanziare, rivalutare proprio le periferie. No, il dettaglio lui dice per il Governo, non è per le amministrazioni locali un dettaglio. Poi, va beh, se quello ha deciso di fare il reddito di cittadinanza o di fare altre cose, non è un problema che a me interessa. A me interessa che i finanziamenti, che erano stati approvati e dati per Carrara adesso vedo che è tutto bloccato e che non si farà niente, almeno per ora. Perché sulle assicurazioni non si va da nessuna parte. O ci sono i soldi, i contanti, oppure le assicurazioni le porta via il vento, non c'entra. Cosa vuol dire? La assicurazione di cosa? La assicurazione di cosa?!!! Assicurazione anche prima avete fatto la variazione di Bilancio su 2 milioni di Euro, sulle assicurazioni che hai mandato per Palazzo Rosso e anche poi, invece, è finita in una bolla di

sapone, così come finirà questa. Niente, era soltanto un chiarimento per sapere se dal Governo vi avevano detto qualcosa. Prendo atto che, ad oggi, non si sa ancora niente se i progetti verranno finanziati, almeno quelli la prima parte, oppure. Credo che a questo punto non ci sarà più (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Crudeli. Non vedo prenotazioni, io passerei alle..ah, Consigliere Bottici. Io vi ricordo che, se non ho fatto male i conti, alle 22,40 sono passate tre ore di spazio che abbiamo dato ad interrogazioni. (VOCI FUORI MICROFONO) No, ma alle nove e mezza erano già passate 1 ora e 45. Poi, se vuole, possiamo fare, controlleremo. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Non mi vuole fare parlare stasera, lei a me? >>

Parla il Presidente Palma:

<< No, prego. Prego, è solo che il tempo..>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, non c'è il fatto personale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Bottici. Prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Nessun fatto personale. No, va beh, scusatemi ancora per il ritardo per cui non ho potuto appassionarmi nella discussione di prima, però volevo fare presente al Vice Sindaco, so che in un intervento ha, ha fatto un intervento dicendo che mancavano degli attori. Siccome mancavano solo in due della minoranza, io ci sono. Se era, magari il suo intervento era diretto a me, se lo vuole io sono qui che l'ascolto. Se lo vuole fare. Sennò, se era diretto a qualcun altro che non c'era. Comunque, la domanda era un'altra ora, era legata al passaggio, sempre all'Assessore Martinelli, al passaggio che c'è stato mi sembra in questi giorni dei dipendenti di Progetto Carrara ad AMIA. Ho visto che, cioè mi hanno informato, io non è che fossi tanto informato sull'argomento, ma mi è stata sollecitata una cosa del fatto che la sigla sindacale, che ha praticamente redatto poi l'accordo, sottoscrivendo, (parola non comprensibile) della CISL, mentre la CIGL mi sembra si sia rifiutata di, perché sostengono che, praticamente, i dipendenti hanno dovuto rinunciare espressamente ad un articolo, l'art. 2112 come previsto da un accordo fatto con tutte le tre sigle sindacali tempo fa, ma che in realtà sostengono che non prevedesse la rinuncia a questo articolo. Volevo solo una spiegazione da lei. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Vice Sindaco Martinelli, vuole rispondere? Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Allora, in merito alla prima parte dell'intervento, sono stato chiamato in causa dal Consigliere Bernardi in merito alla polemica che c'era stata nel 2013 rispetto, o meglio nel 2016 rispetto all'assunzione del mutuo stipulato per la Carrarese Calcio. E lei all'epoca, se non ricordo male, o in precedenza aveva rapporti con la Carrarese Calcio e l'Assessore allo Sport, Benedini, oggi Consigliere, aveva appunto quella delega. E c'erano delle dichiarazioni alla stampa, che ho detto io non le riporto, nonostante la sua capogruppo abbia preso a puntino le nostre, i nostri comunicati. Tutto ciò premesso..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusate, intervengo perché..>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Vengo al punto dell'interrogazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Andiamo al punto dell'interrogazione perché l'argomento (parola non comprensibile) avevamo detto lo chiudevamo. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Vengo all'interrogazione sul..sì, mi scusi Presidente. Sul passaggio di persone alla Progetto Carrara. Allora, come lei correttamente ricordava è stato fatto un accordo quadro, firmato da tutte le organizzazioni sindacali, quindi CGIL, CISL e UIL di tutte le categorie coinvolte nel passaggio del personale. Già in quella sede, ma, per la verità, questa vertenza va avanti da prima che si insediassero questa Amministrazione erano state fatte delle delibere di Consiglio, era stato già fatto un accordo sindacale, che poi per una serie di ragioni, che ora non sto a qua dire, perché poi, tra l'altro, non rientra nemmeno nelle mie competenze, non era stato portato a termine. Detto questo, quell'accordo prevedeva espressamente gli inquadramenti che il personale doveva avere nel passaggio, quindi era stata fatta una griglia a cui agli ausiliari del traffico, cioè anzi nella griglia veniva espressamente previsto, per ciascun dipendente, quale sarebbe stato il nuovo inquadramento e la remunerazione, che poi era quello che, chiaramente, maggiormente interessava alle organizzazioni sindacali e su cui si era discusso per qualche mese. L'accordo è stato stipulato. Dopo l'accordo quadro, chiaramente, devono essere stipulati degli accordi individuali, in cui l'Amministrazione, chiaramente, l'Amministrazione io direi più che altro correttamente le società, che partecipano a questo passaggio, AMIA e Progetto Carrara, hanno chiesto una serie di rassicurazioni per evitare il più possibile il rischio di contenziosi, che potrebbero nascere in forza di un passaggio, che ha presentato tutta una serie di criticità e di contrapposizioni tra l'Amministrazione Comunale e le organizzazioni sindacali. Dopo di che, se alcune sigle decidono di non fare da conciliatori e questo, credo che sia questo il tema, è una scelta loro. Qualcuno lo ha fatto, per cui io dico, fortunatamente, il passaggio di personale è stato fatto sul Piano della Sosta e credo che questo sia un risultato positivo non solo per l'amministrazione comunale, ma credo che per i lavoratori stessi, che hanno potuto sostanzialmente subentrare nel nuovo affidamento senza perdere, mi riferisco al personale del piano della sosta, alcunché in termine di retribuzione. Il 2112, che era stato inizialmente invocato dall'amministrazione comunale, delle organizzazioni sindacali, scusate, ma comincio ad essere stanco, sostanzialmente prevede che cosa? Il passaggio del personale con gli stessi livelli e alle stesse condizioni. L'Amministrazione, su questo, ha sempre manifestato fin dall'inizio della vertenza, le sue perplessità e quindi l'accordo quadro è stato chiuso in maniera diversa, cioè senza la previsione del 2112. Ora, dopo di che, le considerazioni che vengono fatte dalle organizzazioni sindacali sono, in un secondo momento, sono cose che valgono per il loro interno. Quello che è importante, a parere dell'Amministrazione è che tanto un primo passaggio di personale sia stato fatto e poi verrà fatto nei prossimi giorni il passaggio del personale, che si occupava della Strada dei Marmi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco Martinelli. Consigliere Bottici, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego.>>

Parla il Consigliere Bottici:

<< E' stato chiaro nell'esposizione. L'unica cosa, che non ho capito, magari però, nel primo accordo, magari l'ha spiegato, ma ho perso il passaggio, nel primo accordo sottoscritto da tutte le sigle sindacali, era prevista questa rinuncia al 2112, oppure è stato un divenire che si è concretizzato solo ora con la ratifica dell'accordo singolo di ogni dipendente? >>

Parla il Presidente Palma:

<< Se vuol fare un veloce chiarimento, così poi passiamo al punto. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Velocissimo. Premesso che non sono, sono tutto fuorché un esperto di diritto del lavoro e premesso che, chiaramente, questa vertenza è stata seguita da alcuni legali, chiaramente, come si

deve fare in questi casi, il 2112 che cosa prevede? Come dicevo prima, il 2112 prevede il passaggio del personale alle stesse, con lo stesso inquadramento rispetto a quello che aveva nella Progetto Carrara, venendo al caso concreto. Andare a firmare un accordo in cui, le ripeto, dipendente per dipendente si stabilisce un inquadramento o una remunerazione diversa, significa sostanzialmente derogare al 2112, perché il principio del 2112 è quello che le dicevo prima, non so se sono stato sufficientemente chiaro. E questo alle organizzazioni sindacali non è che era mai stato nascosto, tanto è vero che sta scritto nell'accordo quadro. Le ripeto, ogni dipendente è sostanzialmente nell'accordo quadro veniva, è stato individuato il contratto, il livello e quindi poi la remunerazione. Peraltro, per quanto riguarda, ad esempio, ora vado a memoria, però questo me lo ricordo bene perché è stato uno dei motivi di maggiore discussione con le organizzazioni sindacali, per quanto riguarda gli ausiliari del traffico, no? Che era stato oggetto anche, la questione è stata anche oggetto di una discussione in controllo e garanzia da cui è stato chiamato da un esponente del suo partito in cui, già allora, si discuteva su come fosse opportuno in qualche modo incanalare la vertenza e, peraltro, mi sembra, vado a memoria, scusatemi se non sono precisissimo, mi pare di essere anche intervenuto in Consiglio Comunale. E l'idea, che era stata manifestata era stata proprio quella di cercare di andare a tutelare quelli che erano i livelli retributivi più bassi e intervenire con alcune riduzioni, laddove c'erano dei livelli retributivi più alti e questo è quello che sostanzialmente è stato fatto in quell'accordo quadro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Passiamo, quindi, alle mozioni.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI ED ORDINI DEL GIORNO.

La prima mozione, che c'è pervenuta, è quella del Consigliere Bernardi, avente tema "Campo dei Pini". Prego, Consigliere Bernardi. >>

MOZIONE, Consigliere Bernardi "Campo dei Pini".

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, allora:

PREMESSO CHE il Campo dei Pini è situato in Via Firenze a Marina di Carrara e appartiene al Comune di Carrara.

CHE nel 2017 l'Assessore allo Sport, Trivelli, si rammaricava e si stupiva sulla stampa per la decisione del Presidente della Portuale di dimettersi a seguito di promesse non mantenute da parte dell'Amministrazione Cinque Stelle.

CHE a fronte di ciò l'Assessore Trivelli chiariva il percorso che l'amministrazione comunale aveva intenzione di fare per poter riaprire in tempi brevi il Campo dei Pini, a dimostrazione che il Comune aveva a cuore quella struttura sportiva e che voleva recuperarla quanto prima.

Solo un anno dopo queste dichiarazioni, il 17 aprile del 2018, il Comune di Carrara pubblicava la manifestazione di interesse per la gestione. L'Amministrazione Comunale, infatti, aveva deciso di affidare la gestione a società ed associazioni sportive, che si sarebbero rese disponibili a realizzare l'intervento di manutenzione straordinaria, così come individuato nel progetto preliminare e definitivo approvato con la delibera di Giunta n. 147 del 2013.

CHE nel bando erano previsti i lavori di rifacimento del terreno di gioco del campo di calcio, che comprendono la realizzazione del manto erboso sintetico, la ristrutturazione dei fabbricati esistenti, la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso spogliatoi per un costo di circa 750 mila Euro e a fronte di una convenzione per 10 anni.

CONSIDERATO che la gara era andata deserta in quanto nemmeno Paperon dei Paperoni avrebbe potuto infilarsi in una trappola senza uscita come quella prospettata dall'Amministrazione Comunale.

PRESO ATTO che dopo la situazione di incuria e di abbandono dell'area, i cittadini di Marina sono preoccupati per il destino del Campo dei Pini e per questo motivo stanno raccogliendo delle firme, questa sera ha parlato poi uno dei promotori della raccolta delle firme.

CHE l'Amministrazione, ancora una volta, ha dimostrato la mancanza di programmazione e la consolidata e grave improvvisazione adottata nelle scelte, che riguardano il territorio, avendo predisposto prima un bando per affidare la gestione decennale del Campo dei Pini ad una società o ad una associazione, poi per rimangiarsi il tutto e decidere che quell'area è destinata alla costruzione del nuovo polo scolastico dopo la demolizione del complesso di Villa Ceci.

CHE a volte la provvidenza interviene a tutelare le buone azioni e dopo il fallimento del bando regionale per ottenere il finanziamento per radere al suolo e ricostruire il plesso scolastico di Villa Ceci, ad oggi le prospettive dovrebbero essere cambiate.

CHE l'Amministrazione a guida De Pasquale non ha nessuna competenza e né conoscenza del territorio e delle esigenze dello stesso e ignora tutti quei cittadini, che si sono battuti in qualità di attivi sostenitori del gioco del calcio e dello sport in genere, base e fondamento di una sana aggregazione e formazione giovanile.

TUTTO quanto sopra espresso

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A riconsegnare, dopo avere autorizzato i lavori di manutenzione straordinaria, al fine di renderlo rispondente alle normative vigenti per un suo pieno utilizzo, anche dal punto di vista agonistico, il glorioso Campo dei Pini ai cittadini di Marina di Carrara.

A rimediare nell'immediato ad un danno enorme, che è stato fatto in un territorio, che ha vissuto una lunga storia sportiva nel luogo aggregativo per eccellenza: un campo da calcio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Apriamo quindi la discussione. Se ci sono interventi in merito? Consigliere Bottici, si è segnato? No, era. Quindi, non vedo segnato nessun intervento relativamente a questa mozione. Quindi, mettiamo in votazione. Se ci sono dichiarazioni di voto almeno? Ah, okay. Non lo vedo. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Io dico colgo l'occasione della mozione per reiterare l'invito ad abbandonare l'idea di farci altro. Ecco, come se aveste accettato. Però, sai com'è, è meglio ripetere che essere fraintesi. Però, in effetti, come sanzione accessoria all'idea sbagliata ci mettiamo anche la distruzione del Campo dei Pini, non mi sembra una grande idea. Quindi, io condivido, al di là dei toni, anche qualche insomma questo, rappresentare anche il mondo dello sport così salvificamente, insomma ha una funzione un po' più educativa e più ampia. Mi ricorda memorie passate quelle dello sport un po' troppo così edificanti, che si poteva sforzarsi di rappresentarlo un po' meglio rispetto alle condizioni attuali. Però, insomma, un punto di riflessione ci aiuta, sarebbe una bella cosa salvare il Campo dei Pini per due motivi: uno, per non sciuparlo; due, per non farci altro vicino. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliere Bottici, si è segnato o è ancora? Ah, prego. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, solo per dire che noi siamo d'accordo sul dispositivo soprattutto, nel senso che siamo favorevoli al recupero dell'impianto sportivo e nessuno vi ha dato la colpa del fatto che ho sentito prima l'Assessore Raggi dire noi l'abbiamo trovato così, ed è vero. Cioè non è che vuol dire, cioè ci

prendiamo la responsabilità del fatto che non fosse andato a buon fine quel progetto e per cui il campo è rimasto comunque in incuria tre-quattro anni, e questo ci mancherebbe altro, perché si vede. Cioè il discorso è che noi siamo dell'idea che comunque quello spazio vada comunque recuperato, comunque recuperato e ridato alla cittadinanza mettendolo a posto e ridando un campo sportivo ai cittadini. Sul fatto, che leggevo qui in premessa, del bando previsto per il rifacimento dei lavori dieci anni, è evidente che nessun soggetto, una società dilettantistica può andare a gestire, ma un soggetto privato non è fonte di guadagno un campo di periferia, per cui, difficilmente, un soggetto privato può garantire il rifacimento di un impianto di questo genere. Almeno, per quel capitolato di lavori, che era previsto, è chiaro che un bando di quel genere va deserto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Si è segnata la Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Per annunciare anche da parte del mio gruppo il voto favorevole, a quanto è stato presentato dal Consigliere Bernardi. Mi dispiace soltanto una cosa. Che per intervenire su un qualcosa, che è presente sul territorio, che da anni ha visto una struttura aggregativa, si debba ricorrere ad una mozione, e, soprattutto, che un progetto così di grande importanza, perché questo è un progetto, cioè l'abbattimento, chiaramente, del Campo dei Pini, con tutto il progetto che ne consegue, che sia definitivo o che sia ancora soltanto un sogno, io questo non lo so, sia andato avanti e ci si trovi stasera a parlarne in Consiglio Comunale e ci siano stati degli interventi da parte dei cittadini, senza che sia stata fatta una comunicazione, non dico assemblee pubbliche, ma con quanto è stato sbandierato prima della partecipazione, credo che un progetto del genere avrebbe meritato una attenzione e una partecipazione più profonda su tutto il territorio.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, per annunciare un voto favorevole alla mozione presentata dal Consigliere Bernardi e vorrei sottolineare come nel giro di pochi anni, da quando io almeno giocavo a calcio, molti terreni da gioco siano andati in disuso come quello di Bonascola, Bellizzano, Codena e Bergiola e mi auguro che si possa intervenire anche sulle altre strutture sportive, al fine di ridare ai giovani la possibilità di cimentarsi nel gioco del pallone. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Del Nero, prego.>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Allora, siamo in fase di dichiarazione di voto, mi pare di capire, vero? Allora, comincio dalla fine: noi voteremo contro alla mozione presentata dal Consigliere Bernardi. Voteremo contro per questioni di sostanza, per questioni di forma, perché c'è proprio una visione delle cose, che è molto diversa. Si capisce da tantissime cose. Apro e chiudo una parentesi: ad esempio, prima, quando parlava del bando del Direttore per il Regina Elena, e il Consigliere Bernardi era stupito del fatto che puntando in alto ci fosse, non ci fossero stati candidati in grado di far fronte alle richieste, ecco noi, quando succedono queste cose, a conferma del fatto che abbiamo una visione diversa, non abbiamo questo timore. Ci spaventavano di più i concorsi laddove fossero stati fatti con l'individuazione quasi precisa dei destinatari del ruolo. Chiusa questa parentesi, che serviva giusto per dire come su tantissime cose ci troviamo d'accordo, non possiamo trovarci d'accordo nella forma, perché una mozione dove si fa riferimento non tanto a Paperon dei Paperoni, personaggio simpatico, ma al fatto che l'Amministrazione Comunale prospetti trappole senza uscita a chi che sia, è una mozione che noi non voteremo mai a prescindere dai contenuti. Per quanto riguarda, poi, l'utilizzo fin troppo facile con finalità politiche, di quella che è una oggettiva situazione rispetto alla quale la gente può lamentarsi perché c'è un campo che in passato ha visto i bambini giocare a calcio, e adesso c'è l'erba alta due metri, erba,

ormai arbusti, ecco ci piace sottolineare come questa situazione, purtroppo, affondi ormai in tempi un pochino più lontani le sue radici, perché siamo a parlare del 2013, si è cominciato nel 2013 a fare, a lasciare andare queste cose. E se una mozione di questo tipo l'avrei potuta lasciar passare se fatta da, ad esempio, dal Consigliere Lapucci, che è nuovo come noi di questa assise, trovo quanto meno imbarazzante che si sventoli questo stesso argomento da parte di chi poteva avere assolutamente, in accordo con la propria maggioranza, la facoltà di fare quello che a noi viene chiesto, cioè riconsegnare, dopo avere autorizzato i lavori di manutenzione straordinaria, il glorioso Campo dei Pini ai cittadini di Marina di Carrara. Aggiungo e chiudo che, per completezza, quando anziché passare dalle sedi deputate per un sano approfondimento, che sono le commissioni, si vuole fare sfoggio di argomenti in Consiglio Comunale attraverso mozioni ed ordini del giorno, sarebbe bene farle complete perché se si impegna Sindaco e Giunta ad autorizzare lavori di manutenzione, magari, per completezza, sarebbe anche interessante dare una idea di dove si vogliono prendere questi soldi, visto che stiamo parlando di 750 mila Euro. Che voteremo contrari l'ho già detto, quindi grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Sono intervenuti tutti i gruppi, se non erro. Quindi, mettiamo in votazione questa mozione del Consigliere Bernardi, a tema Campo dei Pini. Chi è favorevole alzi la mano. 8 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 15 contrari. Nessun astenuto, giusto? Okay. Quindi, la mozione è respinta.

Questo finisce qua il tempo per trattare le mozioni. Ci sarebbero ancora tre mozioni, ma abbiamo esaurito ampiamente le tre ore, cioè un'ora e mezza più un'ora e mezza dedicata alle mozioni. Quindi, le prossime mozioni, mi dispiace, le rimandiamo alla seduta successiva. So che la prossima sarebbe anche una mozione interessante, ma..Per me è il Consiglio sovrano. (VOCI FUORI MICROFONO) Allora, siete concordi a fare un'ultima mozione? No. Allora, siamo, premesso che decidete voi, il Consiglio è sovrano, però siamo oltre le tre ore, cioè un'ora e mezza più un'ora e mezza. Se volete fare, se volete fare un'ultima mozione ci si stiano. Diciamo, diciamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..Quindi, va bene, allora la proposta è di trattare ancora una mozione. Siete favorevoli o contrari? E' la prima che c'è in ordine di presentazione, che è quella della Consigliera Crudeli sulla Legge 194. Se me lo proponete, gliela abbiamo proposta. Allora, abbiamo..(VOCI FUORI MICROFONO). Ci sono altre proposte? La mia proposta è fare una ulteriore mozione. Non vedo altre proposte, quindi la metto..ah, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Guardate, io propongo, come mi pare di avere capito dal gruppo di maggioranza, di farle tutte. Presidente, non li guardi male, però, i Consiglieri di maggioranza. Eventualmente, resti fuori la mia di Avviso Pubblico perché intanto vi do il tempo di pensarci un pochino. Però, fate le altre due, almeno..(VOCI FUORI MICROFONO).>>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Io, per rimanere sul concreto, il Consigliere Lapucci propone di fare altre due delibere, altre due mozioni. Altre due mozioni! Chi è favorevole alzi la mano. Io mi astengo. Quanti sono? Scrutatori. Quanti sono, scrutatori? Scrutatore Lapucci. 20? 20 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti (Presidente Palma e il Sindaco). Quindi, si fanno ancora due mozioni, il Consiglio ha deciso così. La prossima mozione è quella della Consigliera Crudeli avente ad oggetto la Legge 194. Prego, Consigliera Crudeli. >>

MOZIONE, Consigliera Crudeli, Legge 194.

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Prima leggerò il testo e poi, successivamente, mi riservo di fare l'intervento. Questa mozione è "per la difesa e l'applicazione della Legge 194 del 1978".

PREMESSO CHE la Legge 194, ovvero norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza del 1978 all'art. 1, recita: "lo Stato..silenzio! Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile e riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui la presente legge non è mezzo di controllo delle nascite".

CONSIDERATO CHE la Legge 194 del '78, per la prima volta in Italia riconosce il diritto della donna ad interrompere gratuitamente nelle strutture pubbliche, entro i primi 90 giorni, le gravidanze per le quali la sua prosecuzione, il parto o la maternità comporterebbero un pericolo per la salute psichica o fisica in relazione allo stato di salute, alle condizioni economiche, sociali o familiari, alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento o a previsioni di anomalie o malformazioni del feto.

CONSIDERATO CHE la Legge 194 ha rappresentato e rappresenta una conquista di civiltà, che ha ridotto drasticamente la piaga dell'aborto clandestino, e spesso causa di morte o di danni irreversibili per la donna e per la sua salute.

CONSIDERATO CHE dal 1982 ad oggi si è registrato un decremento del 60% del numero di aborti riguardanti le donne italiane con un costante incremento invece della quota a carico delle donne straniere immigrate.

RITENUTO CHE debba essere obiettivo primario la salute della donna e della coppia per un accoglimento libero e sereno della maternità, e che esso, con l'impegno delle istituzioni preposte, degli operatori e di tutte la comunità, debba essere perseguito promuovendo l'educazione alla sessualità, lo sviluppo di una maternità e paternità responsabile e consapevole con il sostegno pubblico e solidaristico per la rimozione di eventuali ostacoli sociali ed economici, all'accoglienza e alla tutela della gravidanza e della maternità, con attenzione crescente alla popolazione immigrata.

RITENUTO CHE è fondamentale il valore di tutela della salute della donna, che la Legge 194 del '78 ha garantito e garantisce di fronte all'interruzione volontaria di gravidanza.

RIBADITO CHE è imprescindibile il diritto all'autodeterminazione della donna, respinge i continui attacchi alla Legge 194 del '78 da parte di chi ne chiede l'abrogazione e le prese di posizione al riguardo, che ci sono state negli ultimi tempi nel nostro paese in diversi Comuni Italiani.

CHIEDE che si trovi la soluzione all'obiezione di coscienza da parte di medici e personale sanitario, che troppo spesso rendono inapplicabile la legge nelle strutture pubbliche, dove il personale obiettore rappresenta il 75% con punte in alcune zone del paese del 90% ed oltre.

RIAFFERMA CHE uno Stato Laico deve garantire la libertà, un diritto sancito per legge e che la libertà e il diritto non possono essere disapplicati da convinzioni personali.

CONSIDERATO CHE il 10 marzo 2014, il Comitato Europeo per i Diritti Sociali ha condannato l'Italia per la violazione dell'art. 11 della Carta Sociale Europea, che assicura il diritto alla donna perché non sono state messe in atto le misure necessarie per consentire l'interruzione volontaria di gravidanza, laddove siano presenti obiettori di coscienza.

CONSIDERATO CHE il Decreto Legislativo n. 8 del 15 gennaio 2016 sono aumentate le sanzioni fino a 200 volte di più per chi pratica l'aborto clandestino.

CHIEDE che venga trovata una soluzione definitiva nei modi e nei termini ritenuti opportuni tra due libertà, che confliggono: quella delle donne, che vogliono ricorrere all'interruzione di gravidanza e quello del personale obiettore, che può rifiutarsi di garantire l'esercizio di questo diritto.

RIBADISCE CHE al fine di una corretta applicazione della Legge, è altresì doveroso, mettere in campo azioni di prevenzione in maniera strutturata e sistematica, come il funzionamento dei consultori e l'educazione sessuale nelle scuole.

IMPEGNA IL SINDACO A VIGILARE affinché la Legge 194 sia applicata nell'ambito della nostra realtà sanitaria e sia garantito il percorso con i consultori, considerato anche il ruolo di Presidente della Conferenza Zonale, che il Sindaco De Pasquale ricopre e di farsi carico di rappresentare le suddette istanze presso il Presidente della Regione Enrico Rossi, ed il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, affinché la Legge 194 venga applicata e garantita in tutto il territorio regionale e nazionale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consiglieria Crudeli. Si è segnato il Consigliere Lapucci? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Per esprimere un pizzico di rammarico al fatto che un tema comunque importante, come questo, sia stato ascoltato da praticamente nessun membro della Giunta, che si vede che siamo tutti un po' stanchi e vorremmo tutti finire presto, ma penso che l'attenzione ad un tema come questo sia dovuta e mi rammarico del fatto che alla spicciolata siano andati via tutti, invece mi complimento con il gruppo di maggioranza, che, magari, è più stanco degli assessori, ma è rimasto ad ascoltare. Non si può non condividere il testo della mozione della Consiglieria Crudeli, mi complimento un ottimo testo. Per ribadire che il concetto che non si può tornare indietro di quarant'anni e mettere in discussione determinate leggi. Quindi, come Gruppo di Forza Italia voteremo a favore di questa mozione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Consigliere Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Per quanto riguarda il mio gruppo voteremo a favore per questa mozione. Il tema l'ha già detto Lapucci, è già stato evidenziato molto bene dalla Consiglieria Crudeli ed è stato, chiaramente, un ripasso di tutto quello che, della lotta è stata fatta per arrivare a questa conquista, una conquista che ritengo comunque metta in difficoltà perché penso che quando una donna si trovi di fronte ad una decisione del genere, sicuramente è una decisione che la farà in molto modo ponderata. La dimostrazione che le interruzioni di gravidanza siano diminuite vuol dire che, chiaramente il fatto che l'interruzione non sia un controllo delle nascite, ma che ci sono altri strumenti, e quindi la comunicazione, sta passando l'educazione, sta chiaramente prendendo campo. Però, ritengo che sia un diritto troppo importante sul quale non si possa assolutamente tornare indietro, indipendentemente poi dalla coscienza di ognuno di quello che, chiaramente, ritiene di poter fare. Quindi, per quanto mi riguarda, il mio voto sarà a favore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consiglieria Andreazzoli. Non vedo altre prenotazioni. Ah, Consigliere Bernardi, prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< No, solo per dichiarazione di voto. Ovviamente, su un tema così importante, probabilmente bisogna sempre mantenere la massima attenzione su chi vuole un po' porre la revisione di questa legge, i soggetti politici, insomma, che sono nell'attuale Governo, e quindi grazie per la presentazione alla Consiglieria Crudeli perché, insomma, è un tema molto importante. Pensiamo che la salute e il diritto delle donne vada salvaguardato. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Consiglieria Rossi, prego.>>

Parla il Consigliere Rossi:

<< Buonasera, grazie. Preso atto della mozione relativa alla difesa ed applicazione della Legge 194, presentata dalla Consigliera Crudeli, riteniamo importante che venga garantito ed applicato un diritto sancito per legge, di scelta e libertà della donna. Riteniamo che convinzioni personali in ambito di strutture pubbliche non debbano, in alcun modo, indebolire ciò che l'emancipazione e la conquista di civiltà rappresenta. Confidiamo nel ruolo del Sindaco Francesco De Pasquale, come Presidente della Conferenza dei Servizi, affinché la 194 venga applicata e garantita. Il gruppo consiliare, quindi, del Movimento 5 Stelle esprime il proprio voto favorevole. >>

Parla il Presidente Palma.

<< Grazie Consigliera Rossi. Ancora la Consigliera Crudeli. Prego. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Prima avevo soltanto letto la mozione, senza, ovviamente mi fa piacere che su questo tema ci sia la condivisione di tutto il Consiglio Comunale. Siamo anche in tante donne e quindi sono molto soddisfatta di questo. Anch'io non mi sarei voluta trovare, dopo quarant'anni, dalla entrata in vigore della Legge perché è del maggio del '78, a dover ritrovarmi a difendere ancora una Legge dello Stato che, diciamo, viene in questo ultimo periodo messa sotto attacco da tutte le parti, perché cioè io, la capogruppo del PD di Verona ha votato a favore, cioè contro la Legge 194, così come tutti gli altri, è trasversale. Io credo che la Legge 194 sia stata una grande conquista per le donne. Una conquista che le donne hanno lottato, hanno combattuto per averla e soprattutto perché? Perché, prima cosa, l'ha già detto chi mi ha preceduto, non è la legge dell'aborto, bensì è la legge che tutela la maternità. L'aborto è il male estremo, quel punto al quale non si dovrebbe mai arrivare. E quindi bisogna lavorare, non è ancora stato fatto in quarant'anni, lavorare sulla prevenzione, l'educazione sessuale all'interno delle scuole, partire dai ragazzi, sui consultori, maggiori informazioni, soprattutto anche per quanto riguarda le immigrate, che hanno una cultura diversa rispetto alla nostra perché, parlando anche con i medici del consultorio, per alcuni immigrati fare l'aborto una, due, tre, cinque volte è come andare a prendere il tram, non tutte, però diciamo la parte soprattutto dei paesi dell'est. Quindi, ci vuole anche una educazione perché nella nostra comunità c'è una forte presenza di donne dell'est, quindi una educazione che il consultorio sta cercando di fare. Come dicevo l'aborto è il male estremo, però, purtroppo, questa legge da più parti è, viene minacciata, si fanno manifestazioni in piazza, ne sono state fatte a Massa una anche l'altra settimana, sempre per, diciamo, eliminarla, per respingerla. Ma quello che però mi preme ricordare è che parliamo della Toscana, non voglio andare oltre, diciamo i medici obiettori in Italia sono il 75%. Nel nostro ospedale, io mi riferisco ora ho i dati del 2016, su 18 ginecologi 15 sono obiettori, ovvero soltanto tre praticano l'interruzione di gravidanza. E' un dato allarmante e siamo in Toscana. In Molise e Basilicata in alcune zone non c'è un medico che pratica l'interruzione di gravidanza. Io credo che a quarant'anni sia una cosa questa inaccettabile e gravissima. Quindi, io è giusto, io rispetto le posizioni di tutti, però la tua decisione non può ledere un principio, un diritto sancito da una legge e quindi andare ad inferire su una donna con quello che ha fatto la Legge 194 e quello di avere abolito, o almeno in parte, non del tutto, l'aborto clandestino. Perché dove nelle regioni tipo Basilica, Molise, dove non viene praticato l'aborto in nessuna struttura pubblica, le donne sono costrette o a pagare nelle strutture private, dove i ginecologi nel pubblico fanno gli obiettori e nel privato praticano l'interruzione di gravidanza, perché, ecco e quindi è costretta a pagare se ha i soldi, oppure ad andare dalle mammane con il rischio di morte. Quindi, credo che nel 2018 sia inaccettabile, che siamo ancora a questi punti. Io chiedo al Sindaco, come ho messo nel dispositivo finale, visto che adesso, l'ha detto anche Francesca Rossi, lei è, diciamo, il Presidente della Conferenza Zonale, e quindi di farsi carico affinché nella nostra provincia, nel nostro ospedale, i consultori, che sono i servizi che dovrebbero funzionare perché all'aborto non ci si dovrebbe mai arrivare, perché come principio io sono contraria all'aborto, perché cioè è il male estremo, perché vengano attuati tutti i sistemi per non arrivare a quello. Io concludo, voglio citare una frase di Umberto Veronesi, che un po', in pratica, è quello che hai detto prima anche te: "in un mondo civile e moderno, la fede o l'assenza di fede, devono restare fuori dalla sala operatoria". >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Sono intervenuti quindi tutti i gruppi, se non sbaglio. Quindi, mettiamo in votazione questa mozione: chi è favorevole alla mozione della Consigliera Crudeli, alzi la mano. Direi all'unanimità (19 favorevoli).
Quindi, la mozione è approvata.

La prossima mozione, che abbiamo deciso di discutere, è quella presentata dal Consigliere Serponi avente ad oggetto: "istituzione del Registro Tumori".
Prego, Consigliera Serponi. Tumori, scusate ma a quest'ora non riesco più. >>

MOZIONE, Consigliere Serponi, su Registro Tumori.

Parla il Consigliere Serponi:

<< Allora, sì grazie Presidente.

PREMESSO CHE sono frequenti e sono in aumento nella nostra città casi in cui ad una persona viene diagnosticato un tumore. Nel 2010 la nostra provincia balzava al secondo posto in tutta la Regione Toscana per tasso di mortalità da tumore.

Un registro tumori è un servizio adibito alla raccolta, all'archiviazione, alla analisi e alla interpretazione dei dati sulle persone affette da tumore. Un registro tumori raccoglie, inoltre, informazioni complete, su tutti i nuovi casi che insorgono in una popolazione definita, ovvero di un'area geografica come ad esempio una città. I registri tumori hanno inoltre il compito di descrivere la situazione del cancro in varie popolazioni o sub popolazioni; monitorare l'andamento dei tumori nel tempo; indirizzare la pianificazione e la valutazione dei programmi di prevenzione del cancro; aiutare a decidere l'allocazione delle risorse sanitarie; promuovere la ricerca epidemiologica e clinica; orientare le scelte amministrative, che migliorino la salute dei cittadini.

VISTO CHE il Decreto Legge n. 179 2012 convertito in Legge 221 2012 all'art. 12, comma 10, stabilisce che i registri di mortalità dei tumori ecc, sono finalizzati alla raccolta sistematica dei dati anagrafici, sanitari, ed epidemiologici per registrare e caratterizzare tutti i casi di rischio per la salute di una particolare malattia o di una condizione di salute rilevanti in una popolazione definita. E il citato Decreto Legge al comma 11 stabilisce che l'attività di tenuta, l'aggiornamento dei registri è svolta con le risorse disponibili in via ordinaria e rientra tra le attività istituzionali delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

CONSIDERATO CHE il progetto "Sentieri" del Ministero della Salute è del 2010, il quale ha come obiettivo generale quello di costruire un sistema permanente di sorveglianza epidemiologica per le popolazioni residenti nei siti di interesse nazionale per le bonifiche S.I.N, finalizzato a descrivere un profilo di salute, basato sui dati correnti di mortalità e ricoveri ospedalieri e i dati prodotti dai registri di patologia, oggi propone un aggiornamento dei risultati, con l'obiettivo di stimare l'incidenza dei tumori nei S.I.N e lo farà analizzando i dati presenti nella banca dati ARTUM aggiornata al 2016, utilizzando i dati dei registri tumori.

CONSIDERATO inoltre che non esiste ad oggi un registro tumori della città di Carrara.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO

~~A chiedere alla ASL l'istituzione di un registro tumori nel rispetto della Legge 221 2012, certificato A.E.R.T.U.M. >>~~

Parla la Vice Presidente:

<< Grazie Consigliera Serponi. Vedo già prenotato il Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, anche su questo tema, come in quello precedente, non si può essere solamente che d'accordo sull'istituzione di un registro tumori, però io vorrei fare presente una cosa, che è già stata sottolineata nell'ambito della discussione precedente: il Sindaco è stato eletto Presidente della Conferenza Zonale, quindi non ci si può diciamo limitare ad un dispositivo che impegna solamente il Comune di Carrara per il registro tumori, tanto più che questa mozione è già stata presentata un paio di mesi fa a Massa, per lo stesso scopo, quindi ho previsto degli emendamenti, che andrei a leggere per poter rendere più completo il testo e più appropriato al nuovo ruolo del Sindaco.

Io avrei previsto:

CONSIDERATO, inoltre, che il Sindaco di Carrara, Francesco De Pasquale, in data 13 settembre 2018 veniva eletto Presidente della Conferenza Zonale, composta dai Comuni di Massa, Carrara e Montignoso, conferendo allo stesso una responsabilità extra comunale in ambito sanitario;

CHE nella Conferenza Zonale è presente con i suoi rappresentanti l'ASL Toscana Nord Ovest, e che la Conferenza svolge un importante ruolo di indirizzo, verifica e valutazione nell'ambito della sanità;

CHE in data 24 luglio 2018 il Consiglio Comunale di Massa approvava la mozione che richiedeva alla ASL l'istituzione di un registro tumori certificato (parola non comprensibile) per il Comune di Massa;

CHE in data 3 settembre 2018, il Dottor Fabrizio Bianchi, dirigente di ricerca di epidemiologia ambientale dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, asseriva che era stata presentata richiesta per dotare entro due anni la Provincia di Massa Carrara di un registro tumori certificato (parola non comprensibile).

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

Nelle facoltà attribuitegli quale Presidente della Conferenza Zonale a richiedere alla ASL Toscana Nord Ovest l'istituzione di un registro tumori certificato (parola non comprensibile) nel rispetto della Legge 221/2012 per i Comuni rappresentati nell'area di ambito della Conferenza. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Quindi, se non ho capito male, c'è una richiesta di un emendamento? Prego, valutiamo se c'è una disponibilità ad accogliere questo emendamento. Prego, Consigliera Serponi. Un attimo solo, prego. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< Sì, ecco, dicevo che questo emendamento è assolutamente irrilevante, in quanto che il Sindaco attuale del Comune di Carrara sia Presidente della Conferenza Zonale è irrilevante. Questa è una mozione che impegna il Sindaco, di persona, e non in qualità di Presidente della Conferenza Zonale, al pari di quello di Massa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Serponi. Quindi, prego Consigliere Lapucci, se vuole può replicare, poi mettiamo in votazione l'emendamento. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, sì, scusate, ma mi sembra una assurdità, perché il Sindaco ricopre un ruolo in una sovrastruttura comunale, che si occupa di sanità, di indirizzo della sanità. Quindi, ritengo che sia opportuno che il Sindaco rivesta questo nuovo importante ruolo per riuscire a fare fronte comune per i tre Comuni, presenti nella Conferenza Zonale, e si faccia portatore di questo progetto per tutti e tre i Comuni, tanto più che il Comune di Massa l'ha già richiesto con una delibera di Consiglio

Comunale. Mi sembra che si possa impegnare il Sindaco anche nelle vesti di Presidente della Conferenza Zonale, non è che bisogna limitarlo per forza alle funzioni di Sindaco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Mi sembra che da parte della maggioranza non ci sia disponibilità ad accettare un emendamento alla mozione, che comunque hanno presentato. Quindi, proseguiamo con la discussione. Voleva intervenire il Sindaco? Prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Per dire al Consigliere Lapucci apprezzo il suo intento, ma il Consiglio Comunale è sovrano. Per cui, nel momento in cui in Conferenza Zonale c'è, da parte del Consiglio Comunale di Massa, una identica intenzione, è ovvio che il sottoscritto porta avanti anche l'intenzione da parte del Comune di Massa. Non vedo perché il Consiglio Comunale di Carrara si debba impegnare per il Consiglio Comunale di Montignoso, che pure è ugualmente autonomo. Quindi, in un momento in cui ci sarà una pronuncia del Consiglio Comunale di Montignoso per l'istituzione di un registro comunale per Montignoso, ovviamente questo verrà fatto anche per Montignoso. Però, qui stiamo votando per il Consiglio Comunale di Carrara per il Comune di Carrara, non per gli altri Comuni.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Si è segnata la Consigliera Crudeli? Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Sì. Io volevo rispondere ora al Sindaco prima dell'intervento. Mi sembra riduttiva questa risposta, Sindaco. Perché lei, come ruolo, ha anche quello di proporre e quindi. Eh no. Quindi, nel suo ruolo propositivo, all'interno della Conferenza Zonale, può proporre. Visto che a Massa loro hanno già votato, noi lo votiamo questa sera, una proposta di farsi lei, capofila, perché è lei il portavoce per quanto riguarda la sanità, anche per il Comune di Montignoso. Cioè non credo che ci siano problemi se lei, in Conferenza Zonale, dice: io propongo, voglio, mi faccio..eh, mah, due comuni su tre l'hanno già votato e non credo che sia una cosa. Mi sembra pretestuosa questa cosa perché tutti vogliamo votarla questa mozione, cioè perché è normale. Però, non accogliere anche l'emendamento di Lapucci, mi sembra limitante.

Io volevo aggiungere alcune cose: che nella Regione Toscana il Registro Tumori è partito nel 1985, per quanto riguarda le Province di Firenze, Prato ed Empoli. Poi, nel 2005 la Regione ha deliberato l'estensione del Registro Tumori della Regione Toscana a tutta la Regione. Quindi, voglio dire, in più la Regione Toscana aveva prima l'Istituto Toscano Tumori e l'ISPO, l'Istituto di Vigilanza diciamo, che erano assieme al registro regionale quelli che controllavano la vigilanza sanitaria, oncologica nella Regione. Da gennaio di quest'anno l'ISPO e l'I.T.T si sono uniti ed è nato l'ISPRO, che è lo studio per la prevenzione e la rete oncologica, che ha assorbito le funzioni dell'Istituto Toscano Tumori, che non è altro che una rete, perché la Regione Toscana in materia oncologica ha fatto una scelta ben precisa alcuni anni fa: non ha scelto di fare una struttura, non so, a Firenze, dove poi tutti partono, si rivolgono. Ha scelto di portare le cure in tutti i vari Comuni, in tutti i piccoli ospedali. Con la delibera delle zone carenti, la chemioterapia, che troviamo a Pontremoli e all'Elba, la troviamo a Firenze, a Carrara e a Lucca. Quindi, è una scelta che va incontro al cittadino, incontro al malato per non fargli dei chilometri, giustamente, gli va a casa ed è giusto così.

Io credo che, diciamo, l'ISPRO con la prevenzione primaria, secondaria e terziaria organizza anche tutto il coordinamento che c'è nelle varie aziende sanitarie e nelle università e fa dei percorsi diagnostici di cura e di riabilitazione e anche di ricerca in campo oncologico. Oggi, votare una mozione per istituire un registro tumori nella città di Carrara io lo trovo, sinceramente, limitante. Quando c'è già, oppure, a dire il vero un doppione già esistente perché il registro tumori c'è ed è regionale.

Se il Sindaco può avere accesso ai dati perché essendo, prima cosa perché il Sindaco ed è il massimo, diciamo, esponente per la tutela della salute di tutti i cittadini, però anche come a maggior ragione lui lo è anche di più perché è Presidente della Conferenza, nulla vieta di richiedere i dati epidemiologici della, diciamo del nostro Comune. Quindi, io questa, noi la

voteremo però cioè vi chiedo uno sforzo di accogliere anche l'integrazione, che ha portato il Consigliere Lapucci, perché è una integrazione che va a buon fine, cioè non è una cosa. Vi chiedo un attimo di riflessione, sospendiamo cinque minuti è tardi, è vero, ma è una cosa importante che votiamo tutti e che quindi è più completa a mio avviso. E, ripeto, lo voteremo anche se il Registro Tumori della Regione Toscana esiste dal 2005 e siamo nel 2018. Quindi, avere quello del Comune di Carrara è limitante anche perché una visione è migliore averla, semmai, al livello provinciale. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Lapucci, voleva intervenire sull'emendamento? >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..non penso che il Comune di Montignoso si offenda se va a perorare la causa anche per il Comune di Montignoso nella Conferenza Zonale. E poi vorrei una interpretazione da parte del Segretario Generale, se il dispositivo è legittimo, sta in piedi, oppure non è una cosa fattibile. Penso che si metta in discussione poi questo, perché il contenuto mi sembra un attimino strano non dividerlo, perché non è che vado a limitare, vado ad espandere un attimino quello che si dice. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Si riferisce, scusi Consigliere Lapucci, per chiarezza, si riferisce alla mozione nel suo testo originale o all'emendamento? >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, all'emendamento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Allora, per quanto riguarda l'emendamento è corretto che il Consiglio Comunale di Carrara non possa disporre per il Consiglio Comunale di un altro Comune. Quindi, questo però da un punto di vista sostanziale, capisco qual è la motivazione, che sta alla base, probabilmente la soluzione potrebbe essere non tanto nell'emendare e disporre quindi anche per il Consiglio di Montignoso, ma, caso mai, invitare il Sindaco nella sede appropriata ad invitare ad esprimersi su questo punto il Consiglio di Montignoso. Quindi, o comunque il rappresentante del Comune di Montignoso. Quindi, più che una mozione per cambiare l'emendamento, potrebbe essere un ordine del giorno o una raccomandazione al Sindaco di far presente, per i motivi che sono stati ampiamente detti, che insomma il bacino di utenza è quello, il contesto dei tre Comuni è quello e quindi, come dire, fare un sollecito. Però, che il Consiglio Comunale di Carrara intervenga su una materia, che compete al Consiglio di Montignoso, a mio avviso non è possibile votarlo. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, metto in votazione? >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, quindi..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, la proposta del Consigliere Vannucci se per cortesia gli accendiamo il microfono al Consigliere Vannucci. (VOCI FUORI MICROFONO). Prego.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io suggerivo di modificare l'emendamento, a questo punto, e farlo proporre da chi l'ha proposto, mi sembra anche logico. Quindi, invitarlo a modificarlo, anziché nel dispositivo richiedere all'ASL Toscana, ma di farsi promotore nella conferenza per poter arrivare a suggerire il dispositivo tale e quale con le proposte. Se il problema è procedurale, così si salta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Quindi, chiedo al..(VOCI FUORI MICROFONO)..Grazie Consigliere Vannucci. Chiedo al Consigliere Lapucci se può rileggere l'emendamento che propone nella sua versione definitiva. Accendiamo, per cortesia, il microfono al Consigliere Lapucci. Grazie.>>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Non sto a rileggere il CONSIDERATO, cambio il dispositivo, che direbbe: "nella facoltà attribuita tra i quali al Presidente della Conferenza Zonale a richiedere alla Conferenza Zonale l'istituzione di un registro tumori certificato AERTUM nel rispetto della Legge 221/2012 per i Comuni rappresentati nell'area di ambito della Conferenza". >>

Parla il Presidente Palma:

<< Perfetto. Adesso è chiaro. Grazie. Consigliera Andreazzoli voleva intervenire sull'emendamento? Allora, prima mettiamo in discussione, facciamo la votazione. Consigliera Crudeli voleva intervenire sull'emendamento?>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Volevo un chiarimento perché qua..in fondo dice: "Considerato che non esiste un registro tumori nella città di Carrara". Qua noi, però, invitiamo il Sindaco a fare una cosa al livello dei tre Comuni. Quindi, forse, questo è sbagliato, non so. Eh? (VOCI FUORI MICROFONO). No, non..(VOCI FUORI MICROFONO).>>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..il Consiglio Comunale di Carrara, attraverso il Sindaco invita, sollecita anche il Consiglio, il Consiglio rappresentante del Comune di Montignoso di partecipare a questa richiesta, è una estensione. Però, ecco, non possiamo disporre noi per il Comune di Montignoso. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Ho capito. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Che poi, infine, come dire sia condiviso è giusto, ci mancherebbe altro. Il problema è che è di competenza di un altro Consiglio Comunale. Che ci sia una attività di promozione va benissimo, anzi. Sì, sì. Era solo una risposta dal punto di vista tecnico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Ringraziamo il Dottor Petrucciani e quindi mettiamo in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Lapucci. Chi è favorevole? Così come modificato nell'ultima versione, che ci ha appena letto.

VOTAZIONE EMENDAMENTO.

Chi è favorevole all'emendamento proposto dal Consigliere Vannucci, alzi la mano. 7 favorevoli. 8? 8 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Quanti sono? Scrutatori, quanti sono i contrari? Il

Sindaco si astiene. 14. Astenuti? 1 il Sindaco. Okay, quindi l'emendamento non è passato e quindi se la Consigliera Anreazzoli voleva intervenire nel merito della mozione e quindi non nell'emendamento, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No, io volevo chiedere, semplicemente, siccome l'argomento non è un argomento del quale io ho prestato una attenzione particolare. So dell'esistenza del Registro Tumori al livello regionale, come diceva prima la Roberta Crudeli. Volevo chiedere la differenza fra l'istituzione di un registro tumori al livello comunale, cioè quale potrebbe essere il beneficio e la differenza, visto che un registro tumori, differenziato per zone, esiste già. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Serponi, prego. >>

Parla il Consigliere Serponi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo, un attimo. >>

Parla il Consigliere Serponi :

<< Noi abbiamo un registro tumori al livello regionale che, a quanto pare, non funziona nemmeno benissimo e comunque racchiude cioè degli elementi, dei dati al livello regionale. E invece è molto importante capire, proprio nella zona, nel Comune di Carrara, le malattie, insomma tutte le tipologie di tumore che esistono nella zona, sia poi per prendere delle decisioni al livello sia di urbanistica, anche per quanto riguarda l'inquinamento, sia anche al livello farmaceutico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Serponi. Non sull'emendamento, ma sulla mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< No, sono molto, molto deluso dalla decisione della maggioranza di non accogliere un emendamento estensivo di quello che si chiedeva. Mi auguro che l'operato della Commissione 1, della Sanità e del Sindaco nella sua nuova veste sia molto più proficua, aperta al dialogo con gli altri Comuni, perché questa era una opportunità da poter cogliere come primo atto possibile, come Presidente della Conferenza zonale, per tutti i Comuni che rappresenta, aprire un dialogo. Io chiedo che sulla sanità non ricordo una commissione convocata a parlare di sanità, almeno da quando sono entrato io. Si poteva provare ad incidere, un attimino, sul registro tumori al livello più ampio che comunale, tant'è che c'è già una dichiarazione di un importante dirigente del CNR che dice che verrà istituito al livello provinciale. Quindi, Montignoso, anche se non si è ancora espresso, voglio dire, non penso che faccia le barricate per negare alla cittadinanza il registro tumori. Io penso che tutti questi discorsi, fatti anche l'altra volta dal Vice Sindaco Martinelli sulla collaborazione, io ribadisco ancora una volta che la collaborazione, quando la volete, dove la volete? Era migliorativo questo dispositivo. Volete tenere punti? Non volete farvi emendare le cose che presentate voi? Fate come vi pare, le figure di merda le fate voi. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Palma:

<< Un momento solo! Un momento solo! Un momento solo! Scusi, Consigliere, la invito ad usare un linguaggio appropriato. Consigliere Andreazzoli, prego. Ah, scusi, Consigliera Crudeli, ho sbagliato, chiedo scusa. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< No, volevo rispondere alla Consigliera Serponi. Cioè ha detto delle cose, ora lui ha usato un termine colorito, ma inesatte al cento per cento, quello che ha risposto. Eh, certo. No, guardi, mi dispiace perché i flussi, che vanno in Regione, dove c'è scritto nome e cognome e i dati e il tipo di tumore e tutto, arrivano dalle cartelle cliniche con tanto di diagnosi ed esame istologico. Quindi, la Regione non è che ha le cose così. Ha i flussi che arrivano dalle cartelle cliniche. Quindi, non sono dati inventati quelli che ha la Regione, sono dati certi sono. E c'è..eh sì! E c'è tutto uno studio epidemiologico perché poi gli errori si fanno quando non si sanno le cose. Io, come ripeto, noi voteremo anche se, cioè lo voto proprio per dire lo voto, ma è un doppione di una cosa che c'è già e si vuol far vedere, magari. Si poteva emendare che veniva meglio. Lapucci se n'è andato. Io, per rispetto del tema che è trattato, perché ci lavoro, lo voterò, però non ne sono convinta fino in fondo perché esiste già, è un doppione e si poteva dare il mandato al Sindaco che si poteva fare qualcosa di più, quello sì, se lui aveva il mandato. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliera Andreazzoli. Un attimo solo. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Cioè, sul discorso dell'istituzione, appunto, al livello locale quindi cioè passa la teoria di dire comunque abbiamo due elenchi da mettere a confronto, abbiamo due registri da mettere a confronto, semplicemente quello. Perché credo che i dati, poi, un po' come ha sottolineato anche la Roberta Crudeli, cioè credo che comunque arriveranno dai reparti, arriveranno, cioè voglio dire i dati..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, lasciamo, lasciamo però terminare la Consigliera. Lasciamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< No. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Lasciamo terminare la Consigliera. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<<No, no, no, no. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Per piacere. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Allora, mi è sembrato di capire, io ho premesso che non sono informatissima sullo svolgimento della comunicazione dei dati e della divisione dei dati, però, mi è sembrato di capire che i registri sono tenuti per ogni singola città. Quindi, tant'è che l'istituzione al livello provinciale, comunque, dici, cioè non è che può variare dai dati che vengono trasmessi in Regione se io vado a fare, ad oggi, se io vado a fare una richiesta per i dati relativi al Comune di Carrara, la Regione è in grado di darmeli o no? Mi risulta di sì. Quindi, se poi, come diceva la Serponi, dice sembra che non funzioni nemmeno troppo bene, questo è un discorso a parte, però credo che i dati provengano dalla stessa fonte. Certo, poi possono essere presi in modo diverso. Ripeto, se lo spirito è quello di dire meglio averne due, che li mettiamo a confronto, ci sono tantissime altre tipologie di registri e di elenchi, che ce ne sono in numero elevato. Quindi, ben venga. Però, ecco, volevo riuscire a capire, volevo rassicurarmi se effettivamente c'era una differenza in qualche modo o, seppure, è semplicemente un rafforzare una cosa che c'è già per avere un elenco da poterlo mettere a confronto. Comunque, il mio voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< No, soltanto una cosa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< C'è segnata la Consigliera Serponi. Se vuole intervenire brevemente, io poi farei parlare la Consigliera Serponi, che ha relazionato la mozione. Un attimo solo. Consigliera Crudeli, per piacere. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Rispetto ai dati, il registro tumori del Comune di Carrara prende dei dati dalla Regione. E' tutto qua. Non è che si può fare un registro, lo fa, arrivano i dati in Comune delle cartelle cliniche, tanto per intenderci. I dati sono quelli che arrivano i flussi alla Regione. Poi, la Regione, ma già ora se il Sindaco chiede gli danno tutto, tutto lo studio epidemiologico zona per zona, per tutti i tipi di patologie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Crudeli. La Consigliera Serponi? Okay.

Quindi, mettiamo in votazione questa mozione senza emendamenti, quindi nella sua forma originaria. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, la mozione è approvata.

Va bene, quindi passiamo alle delibere. L'ultima mozione era quella del Consigliere Lapucci, che non c'è. Poi, avevamo detto di farne soltanto due. Avevamo detto di farne soltanto due. Avevamo detto.

Ci sono ancora due delibere da discutere. La prima è..a quest'ora non trovo più neanche l'ordine del giorno. La prima è:

PUNTO N. 6 – REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EFFETTUATO MEDIANTE L'IMPIEGO DELLE IMMAGINI RILEVATE DAGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DAI DISPOSITIVI ELETTRONICI DI RILEVAZIONE DELLE INFRAZIONI.

Ce lo relaziona il Consigliere Montesarchio, Presidente della Commissione competente. Prego, Consigliere Montesarchio. >>

Parla il Consigliere Montesarchio:

<< Grazie. Eh? (VOCI FUORI MICROFONO). Brevissimo, anche vista l'ora. Grazie Presidente. Il Regolamento per il trattamento dei dati personali, effettuati mediante l'impiego delle immagini rilevate dagli impianti di videosorveglianza e dai dispositivi elettronici di rilevazione delle violazioni, è stato messo a punto un lavoro preciso e puntuale di tutti i membri della Commissione 1 e 8, supportate dalla Comandante Micheletti e permette di adeguare il Comune di Carrara ad un regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, entrato in vigore in Italia il 25 maggio 2018, che ha comportato la quasi completa disapplicazione della precedente normativa, costituita dal Decreto Legislativo n. 196/2003. Le tecnologie informatiche, unite agli strumenti di videosorveglianza odierni, possono costituire un formidabile aiuto nel controllo dei reati, ma, allo stesso tempo è doveroso porsi il problema del rispetto della privacy dei cittadini. Questo Regolamento definisce come e soprattutto da chi possono essere maneggiate immagini e dati sensibili e come devono essere immagazzinate le informazioni nel pur completo rispetto della privacy dei nostri concittadini. Questo Regolamento non entra nel merito della disposizione, del numero e del tipo di telecamere dislocate sul nostro territorio, che ricordo essere presenti già dai primi anni 2000, ma si propone l'obiettivo di dettare regole precise e procedure da mettere in atto per garantire che i dati possono essere ricavati da questi strumenti tecnologici e siano trattati nel più completo rispetto della privacy dal singolo individuo. Quello del rispetto della privacy è un problema da non sottovalutare.

Ricordiamo, infatti, che anche nelle dichiarazioni universali dei diritti umani l'art. 12 recita che: "nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenza arbitraria nella sua vita privata" e nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, troviamo l'art. 8 che ci ricorda che ogni individuo ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che lo riguardano.

Sul fronte legislativo, se si inizia a parlare di diritto alla privacy, si inizia a parlare di diritto alla privacy alla fine dell'ottocento. E' con la recente diffusione delle moderne tecnologie, che il problema si palesa in tutta la sua complessità ed urgenza, fino ad assumere dimensioni planetarie. Da qui il passo è il General Data Protection Regulation, il Regolamento Europeo sulla Privacy e Dati che è operativo dal 25 maggio 2018, a cui questo regolamento si ispira. Con questa proposta di deliberazione si va quindi nella direzione di poter sfruttare i vantaggi delle moderne tecnologie e, al contempo, avere la massima garanzia di rispetto della privacy per i cittadini. Questo mi auguro, visto il lavoro puntuale delle commissioni, anche a seguito degli ultimi confronti, che si possa avere un voto concorde di tutte le forze politiche. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Montesarchio. Quindi, apriamo la discussione, se ci sono interventi? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Cioè abbiamo detto che deve essere completo il Consiglio, comincia ora il Consiglio vero secondo una vecchia discussione, e allora ci abbiamo fretta di scappare, eh? Al di là delle facezie, no io intervengo volentieri per segnalare, appunto, la condivisione rispetto all'impostazione che ha dato il Presidente su questo tema, visto che non ci deve sfuggire la delicatezza dell'argomento. Noi andiamo a porre limiti alle libertà personali e quindi va trattata con estrema attenzione, con ocularità, con consapevolezza. E, appunto, considerando che bisogna riuscire a mettere insieme le varie esigenze, che emergono in una occasione come questa. Quindi, bisogna controllare il territorio, bisogna verificare che ci siano atteggiamenti responsabili da parte dei cittadini. L'auspicio sarebbe quello di non dover controllare, rischiando di invadere, perché esiste un senso civico che non ci impone di farlo. Stante la situazione attuale, credo che sia evidente l'esigenza di dover controllare di più. E quindi, con consapevolezza, andiamo a limitare i diritti di tutti per poter perseguire le cattive azioni di qualcuno. Quindi, l'obiettivo deve essere quello di intraprendere questa strada appunto con attenzione. Credo si sia fatto un buon lavoro, per lo meno nei limiti delle nostre possibilità, sicuramente con tutta la buona volontà. Abbiamo anche avuto qualche discussione in ultima fase, ma, francamente, sono state superate perché c'era stato un malinteso, nel senso che avevo male inteso io, quindi ho fatto anche presto a ritornare indietro. Mi permetto di complimentarmi anche con la pazienza e l'attenzione, che ha dedicato a questo svolgimento la Comandante, visto che è stata anche costretta a stare qui fino a quest'ora, ma erano superate le occasioni per cui sarebbe stato possibile richiedere il suo ausilio. Ma, insomma, credo che sia un lavoro fatto bene e che meriti anche il riconoscimento. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliera Crudeli, prego.>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Voteremo a favore. C'è stata discussione all'interno della commissione, alcune volte anche aspra, però, ovviamente, insomma, si è giunti. E' stato fatto un buon lavoro e quindi il nostro voto è a favore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Sì, io non sono in commissione e quindi rientro nella casistica che ho detto al Consiglio ad inizio serata. Cioè la difficoltà, chiaramente, quando uno non è in commissione ce l'ha e mi sono un po' confrontata anche con la Dottoressa Micheletti. Ritengo che sul territorio sia importante che

il territorio sia coperto e sia video sorvegliato perché, purtroppo, come è già stato detto, oggi come oggi, è bene che le telecamere ci siano ed è bene che il Regolamento, che va a regolamentare tutto il discorso della privacy, sia stato studiato in modo appropriato perché, chiaramente, è una tutela per tutti i cittadini del territorio. Quindi, il mio voto sarà a favore. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo altri interventi. Quindi, mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alla proposta di delibera sul Regolamento per il trattamento dei dati personali, alzi la mano. All'unanimità.

E quindi la delibera è approvata, non c'è l'immediata eseguibilità.

Quindi, passiamo al punto successivo ed ultimo di questo Consiglio Comunale. Ringraziamo la Comandante Micheletti per la pazienza e per l'aiuto, che ci ha dato. E rimane, purtroppo per lui, il Dottor Germignasi.

Quindi, l'ultimo punto:

PUNTO N. 7 – VARIAZIONE N. 4 AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E DEL DUP 2018-2020.

Lo introduce il Vice Sindaco Martinelli, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Grazie Presidente. Ringraziamo anche il Dottor Germignasi, che è rimasto qua con noi fin quasi a mezzanotte, ci siamo quasi. La variazione di Bilancio, che viene proposta al Consiglio, riguarda per la sua parte più importante, in termini numerici, il recepimento di contributi regionali, che vanno su, sostanzialmente, una direttiva che è quella della pubblica istruzione. Qui ci sono interventi educativi per circa 140 mila Euro. Interventi per il diritto allo studio per circa 70 mila Euro. Poi, c'è la parte delle biblioteche per 28.640 Euro. E, in più, c'è una parte che non riguarda, in realtà, la pubblica istruzione, ma i servizi sociali per morosità incolpevole e per la cifra di circa 120 mila Euro. Oltre a queste variazioni, sono stati, è necessario stanziare 19.215 Euro per gli interventi di manutenzione straordinaria, eseguiti presso la Casa di Riposo nel 2017. Sono stati previsti, inoltre, uno spostamento di 70 mila Euro da interventi di adeguamento antincendio su edifici scolastici, scusate, ad interventi per le verifiche di vulnerabilità degli immobili Comunali. C'è poi la variazione, che è stata già preannunciata relativa ai lavori, che saranno eseguiti presso lo Stato dei Marmi per un importo complessivo di 96.000 Euro dove cambia, sostanzialmente, la fonte di finanziamento. Si passa dalla devoluzione di un mutuo ad entrate correnti.

Poi, ci sono altre piccole variazioni, che riguardano sempre la pubblica istruzione. E questo per quanto riguarda l'esercizio di competenza 2018. Ci sono anche due variazioni sul 2019, che riguardano 40 mila Euro per lo spostamento di costi del personale dai servizi da agenzie interinali, e si prevede di noleggiare tre autovetture per un costo complessivo annuo di 5.400 Euro. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Si è prenotata la Consigliera Andreazzoli, prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Beh, il Vice Sindaco ha fatto la presentazione della variazione, quest'ultima variazione di Bilancio che, come abbiamo già detto in prima serata, è una variazione che, cioè in prima serata, che in modo particolare ha avuto una attenzione per quanto riguarda, per quanto riguarda gli importi da destinare allo stadio. Però, io mi sono fatta un po' di interrogazioni, nel senso che sono stati spostati, come diceva il Vice Sindaco, sono stati spostati praticamente, 45.200 Euro, che erano, che finanziavano i lavori per il palco della musica, se non erro, che erano finanziati con le entrate correnti. Così come altri 51.113,31, che è manutenzione straordinaria edifici comunali, probabilmente erano finanziati anche quelli con le entrate correnti. E quindi per destinare la somma allo stadio, nel modo più veloce possibile, è stata effettuata questa variazione, che vede il

Palco della Musica viene finanziato con quello che era finanziato prima lo stadio. Quindi, lo stadio prima era finanziato, cioè per il C.P. 200 mila Euro erano finanziati con l'avanzo di amministrazione, che, ahimè, cioè dire avanzo di amministrazione è una bella parola che, chiaramente, ci fa a tutti felici, ci fa ben sperare che l'avanzo di amministrazione sia sempre disponibile. Ma, molto spesso, l'avanzo di amministrazione non è disponibile. E quindi se noi andiamo a finanziare con un avanzo di amministrazione vincolato, chiaramente andiamo a finanziare delle cose nello stesso modo, identico, come se fossero finanziate con delle dismissioni, o meglio: è vero che con l'avanzo di amministrazione se, cioè quanto meno le risorse ci sono, però comunque bisogna fare un percorso che, chiaramente, tende ad essere, in molti casi, molto lungo perché ci sono le devoluzioni dei mutui. Quindi, avanzo di amministrazione comprende un po' tutto, però poi bisogna vedere quello che c'è effettivamente dietro all'avanzo di Amministrazione. E allora, al di là della domanda, che io ho fatto, sempre in prima serata, per quanto riguarda l'importo, che si è deciso di finanziare con le entrate correnti e quindi spendibile subito, che mi piacerebbe sapere effettivamente, cioè come si è arrivati alla determinazione di questo importo e quindi mi faccio la domanda se sarà sufficiente questo importo perché, chiaramente, i 96 mila Euro mi sembra siano 96 dalla somma, cioè non so se saranno sufficienti o seppure, comunque, poi saranno la differenza dei 200 di prima, quindi se comunque creerà un ostacolo per andare avanti con i lavori. Però, mi sono fatta anche un'altra domanda: in questo Consiglio Comunale, a fine agosto, è stata presentata una variazione, se non erro, dove, praticamente, tanti altri interventi finanziati con mutuo, sono stati finanziati con l'avanzo di amministrazione, quindi è stato fatto un cambio, anche nell'ultima variazione, e mi riferisco praticamente alla messa in opera di barriere stradali di sicurezza per 50 mila Euro, interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento, normative di sicurezza per 90 mila Euro. La Sala Amendola adeguamento antincendio 50 mila Euro. Gli interventi di manutenzione straordinaria e impianti sportivi 50 mila Euro. Manutenzione straordinaria viabilità bacini marmiferi e gallerie per 90 mila Euro. Ora, già all'epoca, cioè un mese fa, gli interventi di manutenzione straordinaria per gli impianti sportivi di 50 mila Euro, che erano finanziati con mutuo e quindi che il mutuo, giustamente, nel momento in cui viene acceso se uno segue il percorso ed essendo stati inseriti con l'approvazione del Bilancio di Previsione, quindi ad inizio anno a febbraio, sono stati stornati e finanziati con l'avanzo di amministrazione. Quindi, mi chiedo se tutte queste opere, cioè al di là del dubbio, che io ho, se quello che viene stanziato per lo stadio sia sufficiente a far riaprire lo stadio e quindi se ci sia un progetto di massima che, effettivamente, ci abbia dato delle indicazioni giuste. Mi faccio anche un'altra domanda: questi interventi di manutenzione straordinaria, impianti sportivi, 50 mila Euro, che praticamente erano già disponibili con mutuo, perché erano finanziati con mutuo, sono stati spostati al finanziamento con l'avanzo di amministrazione. Quindi, è tutto questo altalenarsi di cifre che, effettivamente, non riesco a farmene una ragione perché non riesco a capire, quando si fanno le variazioni di bilancio, se le variazioni di Bilancio vengono studiate, ponderate, o seppure si continua a spostare le cifre da capitolo all'altro a seconda che vengano fatte a seconda delle esigenze, questo sicuramente, però, voglio dire, abbiamo tolto i 50 mila degli impianti sportivi e poi oggi siamo a rifare marcia indietro e soprattutto, nel momento in cui li abbiamo spostati, che abbiamo ridotto i mutui, perché è stata fatta una operazione di riduzione dei mutui, quindi da, quanto erano? 3 milioni mi sembra che sono passati a 2.700.000, ora non me lo ricordo, cioè in quel momento la decisione, che è stata presa, della riduzione dell'indebitamento, probabilmente sarà andata a sistemare qualche altra partita. Però, ripeto, siamo andati a spostare delle cifre che, obiettivamente, ci chiudono i lavori. Così come i 70 mila Euro che diceva prima il Vice Sindaco, che sono i 70 mila Euro degli interventi di manutenzione straordinaria per adeguamento antincendio edifici scolastici, noi siamo partiti con l'approvazione del Bilancio di Previsione con 447.225, ne sono stati tolti prima 49, adesso ne sono tolti un'altra volta 70. La domanda, che faccio io è questa: è passato il finanziamento da 400 a 470, quindi che è andato a recepire questi 70 mila Euro, che prima erano destinati all'antincendio, adesso alla vulnerabilità sismica, però mi chiedo, Assessore, cioè questi 70 mila Euro c'è già un progetto anche lì, perché stiamo parlando di 470 mila Euro. Allora, al di là del fatto che l'antincendio allora non serviva? Non so, non mi seguite? Capisco l'ora. Capisco l'ora, però ve lo ridico, però ve lo ridico. Allora, okay. Allora, no..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, allora l'antincendio è stato finanziato nel Bilancio di Previsione per 447 mila Euro, okay? Poi, via, via sono stati tolti prima 50 e poi 70, okay? Dalle variazioni che abbiamo. Allora, la prima domanda,

che mi faccio, visto che stiamo parlando di 120 mila Euro ad oggi, questi soldi per l'antincendio per gli edifici scolastici, servivano o non servivano? Domanda n. 1.

Domanda n. 2. Invece la vulnerabilità sismica era finanziata per 400 mila Euro, che, ad oggi, passa a 470.000 con la variazione di stasera perché li leviamo dall'antincendio. Mi chiedo: 470 mila Euro, quindi 70 mila Euro in più, c'è già un progetto? Cioè sono già tutti destinati, oppure il progetto deve ancora, cioè è ancora per la strada? Perché 470 mila Euro, cioè andarci a rimettere 70 mila Euro e toglierli, al di là del fatto che di qua, per quanto riguarda l'antincendio, i lavori non sono stati fatti perché altrimenti non ci sarebbe rimasta la disponibilità. Quindi, okay? Però, mi faccio una ulteriore domanda: per quanto riguarda la vulnerabilità sismica, ce la facciamo con i progetti ad usarli questi soldi? Oppure, essendo ormai a metà ottobre, dovendo presentare il progetto, dovendo, insomma fare tutto il percorso, che si deve fare, comunque non ci servono a niente e quindi, magari, si poteva anche valutare, sempre con un progetto di massima di destinarli ad un qualcosa che, magari, è più urgente? Semplicemente questo volevo dire. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Se può fare un chiarimento l'Assessore Raggi, prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Forse, auspicabilmente ecco. Allora, premesso che i soldi quelli sia del capitolo dell'antincendio, sia del capitolo della messa in sicurezza per la vulnerabilità sismica, possono essere usati sia per i lavori che per le progettazioni e spesso vengono usati quando un capitolo non ha più capienza, si usa uno più generico, in questo caso per la vulnerabilità se ho l'importo da utilizzare in quel capitolo lì lo uso. In questo periodo ci sono state più problematiche relative, in generale, sugli edifici, più problematiche relative alla vulnerabilità sismica perché anche il singolo incarico, rispetto all'antincendio è più oneroso. Cioè, mediamente, un incarico di vulnerabilità costa di più di un incarico antincendio. Quindi, in questo anno qua, sicuramente, sono state consumate più risorse nella parte di vulnerabilità. Quindi, da questo punto di vista l'ammontare dei capitoli, che si spostano, spesso è dovuto alla dimensione del capitolo stesso più che ad un progetto specifico che richiede una quantità di denaro X. In questo caso, ad esempio, spostandoli, siamo andati a cercare quelli che avessero una copertura diciamo veloce, come giustamente ha fatto notare lei, per avere più rapidità di spesa. Perché ci sono interventi, come in questo caso il Palco della Musica, che anche se ritardano di un mese non succede niente rispetto agli interventi allo stadio, che hanno bisogno di essere fatti immediatamente. Quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..non sono, dipende di questi quanto ne sono stati impegnati. Non è che sono 470, dipendente quanti ne sono stati impegnati già finora. Magari, sono stati già tutti impegnati. Io no ce l'ho il dettaglio del, diciamo, il consumo di capitoli onestamente. Quindi, questo non posso rispondere quanto di questo è stato usato. Ritengo che non ci fosse capienza per 70 mila Euro se non ce li avremmo messi. Era questa la..>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Per i lavori di vulnerabilità. Cioè per i lavori sia di affidamento incarichi per la valutazione di vulnerabilità sismica, che per eventuali lavori che siano conseguenti alle valutazioni di vulnerabilità sismica. Cioè questo è nella descrizione del capitolo. No, da questo punto di vista cioè non è detto, magari manca, per dare un incarico ad una scuola mancavano dei soldi e sono stati messi lì. Però, da questo punto di vista non è definito. E' che è necessario metterli in una modalità per cui possono essere spesi velocemente, ed è per questo che facciamo la variazione di Bilancio. Perché, se non, abbiamo bisogno di tempi più lunghi per farla. Però, non è che se io affido una progettazione non ce l'ho il progetto. Era questo che volevo dire. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Perché, probabilmente, riesco a togliere dall'altra parte 70 mila Euro. Cioè, se riesco a toglierne 80, magari ne spostavo 80. Cioè dipende dove finiscono prima i soldi. Se da qui a fine anno devo dare ancora 5 incarichi antincendio e 5 incarichi di vulnerabilità, però gli incarichi di vulnerabilità costano di più, uno sposta le risorse da una parte piuttosto che dall'altra. Ecco, questo è. Tanto, sono sempre relativi alla sicurezza. Sinceramente, il dettaglio puntuale, in questo momento, non glielo so dare. Ora, vuoi, anche complice l'ora tarda, però. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Neanche una dichiarazione di voto? Va beh. Ah, sì. No, la dichiarazione di voto mi sembrava. Prego, Consigliere Vannucci. Sentivo la mancanza. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< E' una dichiarazione di voto particolare. Io sul merito, sul merito sarei stato anche d'accordo, quindi figuriamoci. Però, a parte questo ragionamento, insomma che sia palesato, il fatto insomma, mettiamo (parola non comprensibile) che poi li spenderemo. Perché poi la logica è quella, ma che tutto sommato può andare anche bene. Ma mi preme considerare la vicenda, di cui si è accennato in premessa, relativa alle spese per lo stadio. Cioè il fatto che alla fine quei 200 mila non solo non siano stati attivati, ma, addirittura, se non ho capito male, dovevano essere finanziati non con un mutuo, ma con un raggranellamento di mutui sparsi qua e là da mettere insieme. Perché, sennò, se il mutuo è accessibile, non si capisce per quale motivo oggi si devono prendere i contanti, no? Quindi, li vuol dire che non era un mutuo. L'avanzo vuol dire che vai a prendere le devoluzioni dei mutui e quindi ci vuole del tempo. Il fatto che si volesse andare a prendere le devoluzioni, significa che anche sui 200 mila appostati si diceva: va beh, non sono urgenti. Mi sembrava che dalla discussione precedente, sarebbe stato meglio considerarli urgenti. Quindi, insomma, non voto contro perché poi la sostanza mi sembra valida perché arrivano i soldi, diciamo di no? Però, insomma, noi ci asterremo per questa motivazione, perché il pacchetto non è sbagliato. Queste due questioni, soprattutto la seconda, segnalano una imprecisione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliera Crudeli, prego. In extremis. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Grazie anche per la sintesi. Quindi, mettiamo in votazione la proposta di delibera sulla variazione n. 4 di Bilancio. Chi è favorevole alzi la mano. 14 a favore. Chi è contrario alzi la mano. (VOCI FUORI MICROFONO). Velocemente la dichiarazione. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Io voterò contro. Io voterò contro a questa delibera, ma semplicemente perché? Non per il fatto delle risorse, che sono state destinate allo stadio, per il fatto che non c'è certezza sulle risorse e quindi cioè la ritengo una manovra che mi lascia un po' il tempo che trova, tanto per intendersi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Per cortesia, ripetiamo la votazione: chi è favorevole alla variazione n. 4? Nominiamo il Consigliere Vannucci come scrutatore. Ripetiamo la votazione. Chi è favorevole alla variazione n. 4 di Bilancio, alzi la mano. 14 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 1 contrario. Chi si astiene alzi la mano. 4 astenuti (Spediacci, Vannucci, Bottici e Crudeli). C'è da votare l'immediata eseguibilità, per cortesia, non uscite ancora è presto. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile. Questo era l'ultimo, chiudiamo il Consiglio e ringraziamo anche le forze dell'ordine, che sono state qua con noi.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,50.

